ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici			
Sede in	31044 MONTEBELLUNA (TV) VIA SCHIAVONESCA PRIULA 86		
Codice fiscale	04163490263		
Numero Rea	TV 328089		
P.I.	04163490263		
Capitale Sociale Euro	2792631.00 i.v.		
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)		
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (360000)		
Società in liquidazione	no		
Società con socio unico	no		
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no		
Appartenenza a un gruppo	no		

STATO PATRIMONIALE	31-12-2020	31-12-2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I – Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	961.956	657.606
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.444.150	9.120.236
7) Altre immobilizzazioni immateriali	40.831.791	32.664.721
Totale Immobilizzazioni immateriali	51.237.897	42.442.563
II – Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	12.281.542	11.560.844
2) Impianti e macchinari	81.045.378	75.888.036
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.149.889	2.869.093
4) Altri beni	756.491	825.667
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	17.343.874	16.039.164
Totale Immobilizzazioni materiali	114.577.174	107.182.804
III – Immobilizzazioni finanziarie	11113771171	10711021001
1) Partecipazioni in:		
d-bis) Altre imprese	33.383	33.437
Totale partecipazioni	33.383	33.437
2) Crediti	33.363	33.437
d-bis) Verso altri		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	12.750.000	6.000.000
Totale crediti verso altri	12.750.000	6.000.000
Totale crediti	12.750.000	6.000.000
Totale Immobilizzazioni finanziarie	12.783.383	6.033.437
Totale immobilizzazioni (B)	178.598.454	155.658.804
1 1	178.538.454	155.056.604
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze	2.010.042	2 (22 5(6
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.819.843	2.633.566
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	69.765	340.610
Totale Rimanenze	2.889.608	2.974.176
II – Crediti		
1) Crediti verso clienti	20.642.027	10.062.224
Esigibili entro l'esercizio successivo	29.643.927	18.963.234
Esigibili oltre l'esercizio successivo	20.542.027	40.062.224
Totale crediti verso clienti	29.643.927	18.963.234
5-bis) Crediti tributari	447.505	100 704
Esigibili entro l'esercizio successivo	117.505	132.724
Esigibili oltre l'esercizio successivo	447.505	297.623
Totale crediti tributari	117.505	430.347
5-ter) Imposte anticipate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4 44 4 000	4 004 000
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.414.823	1.304.880
Totale imposte anticipate	1.414.823	1.304.880
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.380.060	1.013.634
Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.134.939	9.549.941
Totale crediti verso altri	9.514.999	10.563.575
Totale Crediti	40.691.254	31.262.036
IV – Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	48.728.791	21.788.407
2) Assegni	164	
3) Denaro e valori in cassa	2.583	4.321

Totale disponibilità liquide	48.731.538	21.792.728
Totale attivo circolante (C)	92.312.400	56.028.940
D) Ratei e risconti	1.165.584	1.176.926
Totale attivo	272.076.438	212.864.670

STATO PATRIMONIALE	31-12-2020	31-12-2019
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I – Capitale	2.792.631	2.792.631
IV – Riserva legale	722.746	722,746
VI – Altre riserve, distintamente indicate		-
Riserva straordinaria	16.296.267	15.150.705
Riserva avanzo di fusione	26.424.409	26.424.409
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	42.720.675	41.575.113
IX – Utile (perdita) dell'esercizio	5.813.871	1.145.561
Totale Patrimonio netto	52.049.923	46.236.051
B) Fondo per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite		95.883
4) altri	2.313.607	2.290.548
Totale fondi per rischi ed oneri	2.313.607	2.386.431
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.814.126	2.646.616
D) Debiti	2.014.120	2.040.010
•		
1) Obbligazioni	1 500 000	1 500 000
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.500.000	1.500.000
Esigibili oltre l'esercizio successivo	67.294.454	24.193.168
Totale obbligazioni	68.794.454	25.693.168
4) Debiti verso banche	1 (04)[1	1 (07 044
Esigibili entro l'esercizio successivo Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.604.251 6.612.955	1.687.944 8.217.207
Totale debiti verso banche		
6) Acconti	8.217.206	9.905.151
Esigibili entro l'esercizio successivo		262.107
Esigibili oltre l'esercizio successivo		202.107
Totale acconti		262.107
7) Debiti verso fornitori		202.107
Esigibili entro l'esercizio successivo	15.076.591	13.857.833
Esigibili oltre l'esercizio successivo	13.070.331	13.837.833
Totale debiti verso fornitori	15.076.591	13.857.833
12) Debiti tributari	15.070.551	13.037.033
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.777.888	884.836
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.777.000	004.000
Totale debiti tributari	2.777.888	884.836
13) Debiti verso istituti di prev. e di sicurezza soc.	2.777.000	004.000
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.066.250	924.277
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.000.200	32 II.277
Totale debiti verso istituti di prev. e di sicurezza soc.	1.066.250	924.277
14) Altri debiti	2.000.230	J27.277
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.284.059	2.826.840
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.501.558	4.195.084
Totale altri debiti	6.785.617	7.021.924
Totale debiti	102.718.006	58.549.296
E) Ratei e risconti	112.180.776	103.046.276
Totale passivo	272.076.438	212.864.670
iotaic passivo	2/2.0/0.438	212.004.070

CONTO ECONOMICO	31-12-2020	31-12-2019
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.627.988	43.192.921
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	69.765	340.610
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	20.265.627	17.190.766
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto		
esercizio		
altri	5.763.591	4.961.188
Totale altri ricavi e proventi	5.763.591	4.961.188
Totale valore della produzione	73.726.970	65.685.485
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.224.666	4.731.614
7) Per servizi	32.404.322	30.956.241
8) Per godimento di beni di terzi	4.038.588	4.669.868
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	10.011.749	9.493.540
b) Oneri sociali	2.878.536	2.640.374
c) Trattamento di fine rapporto	801.169	736.940
e) Altri costi	80.989	28.728
Totale costi per il personale	13.772.443	12.899.582
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.580.369	2.267.176
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.195.227	3.968.711
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante delle disp. liquide	1.046.417	699.282
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.822.013	6.935.169
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(151.709)	(270.560)
12) Accantonamenti per rischi	23.059	29.970
13) Altri accantonamenti	10.501	1.912.856
14) Oneri diversi di gestione	1.454.006	1.328.522
Totale costi della produzione	64.597.890	63.193.262
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	9.129.080	2.492.223
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	95.851	79.094
Totale proventi diversi dai precedenti	95.851	79.094
Totale proventi finanziari	95.851	79.094
17) Oneri finanziari	1.076.980	920.972
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.076.980	920.972
Totale proventi e oneri finanziari	(981.129)	(841.878)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	54	1.105
Totale svalutazioni	54	1.105
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	(54)	(1.105)
Risultato prima delle imposte (A-B+ -C+ -D)	8.147.897	1.649.240
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	2.443.968	1.046.279
Imposte differite e anticipate	(109.943)	(542.600)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.334.025	503.679
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.813.871	1.145.561

RENDICONTO FINANZIARIO CALCOLATO CON IL METODO INDIRETTO	31-12-2020	31-12-2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.813.871	1.145.561
Imposte sul reddito	2.334.025	503.679
Interessi passivi/(interessi attivi)	981.183	842.984
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.697	(2.879)
1.Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.130.777	2.489.344
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	801.169	736.940
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	23.059	1.879.159
Accantonamento fondo svalutazione crediti	1.046.417	699.282
Accantonamento ai fondi	1.870.645	3.315.381
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2.580.309	2.267.176
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	4.195.287	3.968.711
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.775.596	6.235.887
Svalutazione dei crediti		
Svalutazioni di beni materiali e immateriali		
Svalutazione per perdite durevoli di valore		
(Rivalutazione)/svalutazione di titoli non immobilizzati		
(Rivalutazione)/svalutazione di immobilizzazioni finanziarie	54	1.105
(Rivalutazione)/svalutazione altri		
Altre rettifiche per elementi non monetari	54	1.105
TOTALE RETTIFICHE	8.646.295	9.552.372
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	17.777.072	12.041.717
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	84.568	(582.982)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(11.727.101)	(2.102.060)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	80.637	(754.309)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	11.342	241.836
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	9.134.500	14.268.362
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.363.901	(2.384.255)
TOTALE VARIAZIONI DEL CCN	(1.052.153)	8.686.591
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	16.724.919	20.728.308
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.179.074)	(836.107)
(Imposte sul reddito pagate)	(823.904)	(1.180.505)
Dividendi incassati		
Utilizzo fondo svalutazione crediti		
(Utilizzo del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato)	(633.659)	(549.418)
(Utilizzo dei fondi rischi e oneri)		26.000
Utilizzo dei fondi	(633.659)	(523.418)
TOTALE ALTRE RETTIFICHE	(2.636.636)	(2.540.029)

4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	14.088.283	18.188.279
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	14.088.283	18.188.279
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(11.017.027)	(9.602.125)
Disinvestimenti	(997)	24.643
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(10.797.327)	(10.972.217)
Disinvestimenti	2.500	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(6.750.000)	
Disinvestimenti		(1.000)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)/Disinvestimenti		
Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(28.562.850)	(20.550.699)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	(11.736)	(162.588)
Accensione finanziamenti	44.529.329	
(Rimborso) finanziamenti	(3.104.252)	(3.024.841)
Mezzi propri		
Aumento/(Diminuzione) di capitale a pagamento		(1)
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	41.413.340	(3.187.430)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	26.938.773	(5.549.850)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	21.792.765	27.342.615
Di cui depositi bancari e postali	21.788.444	27.338.321
Di cui assegni		
Di cui denaro e valori in cassa	4.321	4.295
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	48.731.538	21.792.765
Di cui depositi bancari e postali	48.728.791	21.788.444
Di cui assegni	164	
Di cui denaro e valori in cassa	2.583	4.321

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 5.813.871

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, ha per oggetto l'esercizio delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e diversi, di fognatura e di depurazione che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dalla Legge 5.1.1994 n. 36 e dal D.Lgs. 152/06.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Con Delibera del 27 dicembre 2019 580/2019/R/idr, ARERA ha emanato il Metodo Tariffario per il Terzo Periodo regolatorio, il quale va a normare il calcolo e l'approvazione delle tariffe per il quadriennio 2020/2023. Con Deliberazione n.7 del 02/10/2020 il Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" ha approvato per il Gestore Alto Trevigiano Servizi s.r.l. la predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio MTI-3 per gli anni 2020-2023 e del Piano Economico-Finanziario, ai sensi della deliberazione ARERA del 27.12.2019 n.580/2019/R/idr e ss.mm.ii.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle modifiche introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con osservanza del principio di trasferimento dei rischi e benefici connessi al trasferimento della proprietà del bene, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Le altre immobilizzazioni immateriali che includono le migliorie su beni di terzi, ovvero gli investimenti sui beni in concessione del servizio idrico, sono ammortizzate in base alla durata minore tra la vita tecnica del bene materiale sottostante e la durata della concessione, metodologia di ammortamento coerente anche a quella regolatoria.

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Se in esercizi successivi venisse accertata una residua possibilità di produrre benefici economici per un periodo diverso da quello originariamente stimato, si provvede ad adeguare i piani di ammortamento.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, con osservanza del principio di trasferimento dei rischi e benefici connessi al trasferimento della proprietà del bene, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Sono stati applicati i criteri di ammortamento proposti dalle disposizioni dell'Autorità Nazionale ARERA e conformi al nuovo metodo tariffario approvato dall'Autorità, in quanto ritenuti rappresentativi delle effettive vite utili dei corrispondenti investimenti.

Tali aliquote di ammortamento tengono conto di quanto previsto dalla normativa di settore, dagli atti di affidamento del servizio e dalle comunicazioni in tale senso diramate dall'Autorità; in particolare evidenziamo:

- Art.113 c. 9 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali);
- Art.143 del D.Lgs. 152/2006;
- Delibera nr. 6 dell'11/07/2007 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale";
- Delibera dell'AEEGSI del 27/12/2013 n. 643/2013/R/IDR: approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento;
- Deliberazione ARERA del 27.12.2019 n.580/2019/R/idr e ss.mm.ii.

Tipo Bene	% Ammortamento 2020	% Ammortamento 2019
Impianti di depurazione (primario, secondario, terziario)	5,00%	8,00%
Fabbricati	2,50%	2,50%
Condutture acquedotto	2,50%	2,50%
Condutture fognatura	2,00%	
Impianti di telecontrollo	12,50%	12,50%
Impianti telefonici	12,50%	20,00%
Strumenti di misura	10,00%	6,67%
Macchine elettroniche d'ufficio	14,29%	20,00%
Software	20,00%	33,33%
Mobili ed arredi	14,29%	12,00%
Autovetture	20,00%	20,00%
Automezzi	20,00%	20,00%
Serbatoi	2,50%	2,00%
Impianti di sollevamento	12,50%	12,00%
Opere idrauliche fisse di acquedotto e fognatura	2,50%	
Marchi e brevetti	20,00%	33,33%
Beni inferiori a euro 516,46	100,00%	100,00%

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per le immobilizzazioni in corso di realizzazione, l'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base delle fatture del fornitore – costruttore o delle contabili lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

Finanziarie

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi vengono meno le condizioni che avevano comportato eventuali svalutazioni, queste vengono ripristinate.

I crediti che hanno scadenza superiore ai dodici mesi sono iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, secondo quanto previsto dall'art. 2426 comma 1, n.8 del codice civile.

Crediti

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, secondo quanto previsto dall'art. 2426 comma 1, n.8 del codice civile. L'adeguamento al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti ai sensi dell'art. 2426 del codice civile. La società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato quando la scadenza dei crediti è entro 12 mesi, ed in tali casi il criterio suddetto non viene applicato.

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile, recepito dal nuovo OIC 19. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigibilità di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente dai materiali destinati alla manutenzione delle reti di distribuzione idrica. Sono state valutate al costo di acquisto, ridotto ove necessario nei limiti dei valori desumibili dall'andamento del mercato e tenuto conto delle eventuali obsolescenze. Il criterio di valutazione è quello del costo medio ponderato.

Partecipazioni

Le partecipazioni si riferiscono alla quota di partecipazione al Consorzio Feltrenergia con sede a Belluno e alla società Viveracqua S.C. a R.L. con sede in Verona. Il criterio di iscrizione è il costo di acquisizione, eventualmente rettificato nel caso di perdite durevoli di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La Società iscrive un credito per imposte anticipate se, a fronte di una differenza temporanea su costi non deducibili (o ricavi non imponibili), valuta che vi sia la ragionevole certezza di presenza di imponibili fiscali negli esercizi in cui le tali differenze temporanee rigireranno.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Con riferimento allo specifico settore nel quale opera ATS, si evidenzia che la contabilizzazione dei ricavi avviene tenendo conto del VRG: vincolo ai ricavi garantiti del gestore previsto dal metodo tariffario. La componente FONI (fondo nuovi investimenti) riconosciuta nel VRG viene riscontata e contabilizzata come contributo conto impianti e rilasciata a conto economico in relazione agli ammortamenti dei cespiti contribuiti.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
51.237.897	42.442.563	8.795.334

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazio ni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazion i immateriali	Totale immobilizzazio ni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	278.899	2.000	2.392.233	9.120.236	41.724.321	53.517.688
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	278.899	2.000	1.734.627		9.059.600	11.075.125
Valore di bilancio			657.606	9.120.236	32.664.721	42.442.563
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni			50.246	10.828.444	497.546	11.376.236
Riclassifiche (del valore di bilancio)			792.246	-10.504.530	9.712.284	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					-700	-700
Ammortamento dell'esercizio			538.142		2.042.227	2.580.369
Altre Variazioni					-168	-168
Totale variazioni			304.350	323.914	8.166.734	8.794.999
Valore di fine esercizio						
Costo	278.899	2.000	3.234.725	9.444.150	51.933.450	64.893.224
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	278.899	2.000	2.272.769		11.101.659	13.655.326
Valore di bilancio			961.956	9.444.150	40.831.791	51.237.897

L'importo presente tra le "Riclassifiche" pari a euro 10.504.530 si riferisce a decrementi della voce "Immobilizzazioni in corso" in quanto trattasi di lavori ultimati e riclassificati nella categoria di appartenenza e include gli investimenti dei beni in concessione della rete idrica.

L'incremento delle "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce principalmente a investimenti in software.

L'incremento della voce "altre immobilizzazioni immateriali" risulta essere la somma algebrica degli incrementi su opere in concessione. Di seguito il dettaglio per i tre principali servizi:

- 1. servizio di acquedotto per euro 8.936.071;
- 2. servizio depurazione per euro 721.134;
- 3. servizio fognatura per euro 4.075;
- 4. servizi comuni per euro 843.250.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
114.557.174	107.182.804	7.394.370

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	14.266.415	112.590.680	5.327.635	2.929.538	16.039.164	151.153.431
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.705.571	35.244.555	2.458.542	2.103.870		42.512.538
Svalutazioni		1.458.088				1.458.088
Valore di bilancio	11.560.844	75.888.036	2.869.093	825.667	16.039.164	107.182.804
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	745.550	428.305	281.697	301.411	9.818.983	11.575.947
Riclassifiche (del valore di bilancio)	249.735	7.863.558	417.005		-8.830.298	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			-2.500			-2.500
Ammortamento dell'esercizio	274.587	3.134.522	415.531	370.588		4.195.227
Altre Variazioni			-125			-125
Totale variazioni	720.699	5.157.341	280.546	-69.176	1.288.685	7.378.094
Valore di fine esercizio						
Costo	15.261.700	120.882.543	6.023.837	3.230.949	17.327.849	162.726.878
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.980.158	38.478.747	2.873.947	2.474.458		46.807.311
Svalutazioni		1.358.419				1.358.419
Valore di bilancio	12.281.542	81.045.378	3.149.889	756.491	17.327.849	114.561.149

Si precisa che nel corso del 2020 i conti acconti su lavori in corso pari a € 2.150 e acconti su promesse di compravendita pari a € 13.876 sono stati riclassificati fra le immobilizzazioni materiali, in quanto anticipi di prossime realizzazioni. La movimentazione di tali conti non è inclusa nella tabella soprastante.

Tale voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate e degli anticipi per acquisto di terreni.

Con decorrenza 01.01.2018 l'ex fondo manutenzioni cicliche (precedentemente ricompreso alla voce B del passivo) è stato riclassificato tra le attività con segno negativo, a decurtazione del valore di specifici cespiti acquisiti nel precedente esercizio da SAT (categoria: impianti e macchinari). Tali cespiti risultano ad oggi esistenti ma non utilizzati.

Tale svalutazione viene rilasciata in diminuzione dell'ammortamento di tali cespiti in base alle aliquote di ammortamento degli stessi; la quota rilasciata nel 2020 risulta pari ad euro 99.670.

Di seguito il dettaglio dei terreni e fabbricati inclusi tra le immobilizzazioni:

- Castelcucco terreno destinato al completamento della fognatura per la realizzazione di una stazione di sollevamento map 3676-3677 F.7
- Castelcucco terreno destinato alla realizzazione delle opere di completamento della rete fognaria verso il comune di Asolo map. 161 F. 7
- Comune di Maser terreno destinato alla realizzazione di un nuovo serbatoio idropotabile map. 619 F. 9
- Comune di Alano terreno destinato alla realizzazione di un nuovo tracciato alternativo map. 13 F. 18
- Comune di Follina terreno destinato alla realizzazione del nuovo depuratore della potenza di 5000 A.E. map. 176 F.18
- Comune di Treviso terreno compravendita e cessione gratuita all'Ente Parco Sile con relativa costituzione di servitù map. 1286 1291 F. 25
- Farra di Soligo terreno e fabbricato immobile destinato a uffici e magazzino compreso di area esterna map 450 2756 F. 25
- Comune di Resana terreno per il miglioramento ambientale del depuratore di Salvatronda map.179 180
 454 F. 13
- Comune di Treviso terreno per ampliamento e adeguamento del depuratore di Via Cesare Pavese alla potenza di 100000 A.E. map. 1024 - 267 - 153 – 1396 – 1022 – 1393 F 47Comune di Riese Pio X lavori di installazione defibrillatori Sede
- Comune di Montebelluna lavori installazione defibrillatori magazzino via Ferraris
- Comune di Montebelluna lavori installazione defibrillatori Sede via Schiavonesca
- Comune di Riese Pio X lavori di sistemazione e adeguamento Sede

Le immobilizzazioni in corso materiali sono relative ai seguenti interventi:

Descrizione intervento	Importo Euro
COLL. CAMPAGNOLE - VIII ARMATA	1.068.589
COND.ADDUTTRICE FALZE'-NERVESA	1.400.315
ADDUTTRICE ORNIC – MONFENERA	372.258
AMPLIAM. ADDUTTRICE VILLORBA	49.084
SERBATOIO NERVESA VIA VIII ARM	1.037.587
PREALPI 2STR.MIANE SEGUSINO	29.176
PREALPI 2STR.SERBATOIO FOLLINA	10.218
CONDOTTA ASOLO-FONTE	19.278
NERVESA-NUOVO POZZO CAMPAGNOLE	75.466
CROCETTA-COLLEG.SERB. CIANO	27.523
VALDOBBIADENE-N.C.TERR.MONTANO	59.929
ALANO-SALET INTERC.CE016 MT-GE	170.405
MASER-NUOVO SERB.V.S.VETTORE	8.285
NERVESA-ATTRAVERSAMENTO PIAVE	106.418
RIESE-INSTALLAZIONE GE ED ADEGUAMENTO CPI SEDE	9.337
INCREMENTO ADDUTTRICE CRESPANO-BORSO	18.650
NERVESA - COLL.CAMPAGNOLE-VIII ARMATA 2° STRALCIO	20.060
PEDEROBBA-RELINING COND. SCHIEV. S. SEBASTSALET	454.266
MUSON - RIFACIMENTO COLLEGAMENTO SORG SERB.	14.195
CROCETTA D.MADEG.DEP.COVOLO	1.767.245
FOLLINA-REALIZ.DEPURAT.7500 AE	78.279

Descrizione intervento	Importo Euro
FOGN. VERSO SERNAGLIA(3-4ST)	3.217.112
FOGN. VERSO SERNAGLIA 3 STRALCIO 1 LOT. TRATTO A	725.239
FOGN. VERSO SERNAGLIA 3 STRALCIO 1 LOT. TRATTO B	140.640
FOLLINA-COL.FOG.LOC.LA BELLA	53.188
MORIAGO RETI INTERNE	1.279.268
VEDELAGO-RETI FOGNATURA	21.245
SERNAGLIA-OPERE COMPL. FOGNAT.	166.454
TREVISO-FOGN.TIEPOLO,STRETTI	56.245
MUSANO-PAESE-2 ST TREVIGNANO	81.087
VIDOR-FOGN.BIANCA E SDOP.FOGN.	28.510
ASOLO-COLLEGAMENTO DEP. MASER	17.472
SERNAGLIA-SANTA LIBERA SP 34	203.928
VEDELAGO-FOG.VIC.BRESP.V.COLME	73.974
PAESE-COLLEGAM.POSTIOMA EST	71.446
RETI FIERA SELVV.SECONDARIE	15.742
CRESPANO-COLL.FOGN.VS DEP.MUSS	18.757
ISTRANA-R.COND.ROT.V.CAPITELLO	79.328
ISTRANA-R.COLL.VEDELAGO 1^STR.	103.415
ALTIVOLE-N.COND.ROTSP667-SP101	35.108
CARBONERA-REALIZ.FOG.V.COMMISSO	22.746
POSSAGNO-CAVASO COLLETTORE PRIMARIO	38.129
VALDOBBIADENE- ESTENSIONE RETE V. CAVALIER-CAMPION	29.351
CIANO – MESSA IN SICUREZZA SERB.5000	133.704
NERVESA – MESSA IN SICUREZZA SERB.5000	22.222
QUERO-RELINING COND. SCHIEV. LOTTO I-SOR. PON CAMP	53.414
PAESE - IMP. RECUP. ENERG. POZ-S.GIOV - P. DI CONS	124.420
PEDEROBBA-ADD. DN600 ORNIC-MONFENERA COMPLETAMENTO	492
MASERADA - ACQUEDOTTO VIA EUROPA E TREVISANA	2.350
SEGUSINO NUOVO PUNTO DI MISURA FIUM DN800	6.778
CORNUDA - RIFACIMENTO POZZI CENTRALE ACQ S.ANNA	21.546
CARBONERA - ACQUEDOTTO VIA BGT MARCHE E V. VENETO	53.939
ID CARBONERA-IMPIANTO COGENERAZIONE TURBINE BIOGAS	407.530
TREVISO - FOGNATURA SANTA MARIA DEL ROVERE	190.836
ALTIVOLE – FOGN. TRATTA CASELLE - ALTIVOLE SP 10	589.448
CASTELFRANCO VENETO-FOGN. VIA CASTELLANA TREVILLE	49.222
CROCETTA-COND. VIA BOSCHIERI-SANT'ANDREA-ANTIGHE	1.128
SEGUISINO - REALIZZAZIONE FOG NERA LOC. MILIES	184.629
TREVISO - REALIZZAZIONE FOG. NERA VIA CAVINI	403.036
CARBONERA-COSTR. UFFICI E SPOGLIATOI -ID CARBONERA	37.118
CASTELFRANCO V.TO - MODELLO NUMERICO RETE ACQ.	43
VAS-VIDOR-MESSA IN SIC ADDUT DN800 TRATTO GALLERIA	26.009
ALANO-NUOVA COND ADD RT. DN600-TEGORZO-MONFENERA	33.791
LORIA - MESSA NORMA ALLACCIAMENTI DISTRETTO RAMON	295.630
TREVIGNANO-N.COND.V.MERCATO-MIGLIORIE	2.899
TREVISO – PREDISP. FOG PASSERELLA VIA BATTISTEL	10.967
TREVISO-REALIZZ. FOGNATURA NERA LOC. SAN LIBERALE	47.744
TREVISO - ESTENSIONE FOG. NERA VIA NOALESE	308.830
TREVISO - REALIZZAZ. FOGN. NERA PONTE DELLA GOBBA	39.014
TV-ESTENS FOGN VIA SARTORIO E VIC. S. PELAIO C-D	51.576
SEGUSINO-COLLEGAM. RETE FOGN. VERSO RETE PEDEROBBA	54.376
TARZO-COLLEG RETE FOGN CORB VERS RETE S.PIETR. D.F	20.397
TREVISO-FOGN. NERA PONTE DELLA GOBBA II STRALCIO	36.857
CASTELCUCCO-RISTRUTT. OPERA PRESA SORG. MUSON	54.746
RIESE - REALIZZAZIONE NUOVI PARCHEGGI SEDE RIESE	170.828
MTB-POLO-SISTEM. A PIAZZALE PER DEPOSITO MATERIALI	212.075
COLL. POZZI SPRESIANO – ARGINE	39
ALANO SALET - POTENZIAMENTO CABINA MT/BT	14.053
SEGUSINO - NUOVA TRATTA ADDUTTRICE STRAMARE-MILIES	14.602
TREVISO-REALIZZAZIONE PT CONS-STRADA SANT'ANGELO	1.293

Descrizione intervento	Importo Euro
TREVISO-NUOVO TRATTO COND. ACQ. VIA DEL TERMINE	1.881
POVEGLIANO - NUOVO TRATTO CONDOTTA VIA PASCOLETTO	3.685
PEDEROBBA-OPERE DERIVAZIONE ACQUE PER ID CROCETTA	32
AMPL. CARBONERA 40000-60000 – COMPLET. 1ST	42.783
TREVISO-COLLETT FOGN S BONA VECCHIA – FOG. COMPLET	142
TREVISO – FOG NERA VIA RONCOLE 2 ST E CAL DI BREDA	195
VOLPAGO-ESTENS.FOGN.VIE SACCARDO-CADORNA-D.GASTAL	4.144
TREVISO-ESTENSIONE RETE FOGNARIA ZONA S. ZENO	6.975
TREVISO-ESTENSIONE RETE FOG VIA BOTTENIGA CIV.1-12	425
SPRESIANO-ESTENSIONE RETE FOG VIA MONTELLO	5.142
FONTE-ESTENSIONE RETE FOG VIA LASTEGO	3.586
VALDOBBIADENE-FOGNATURA NERA E IMHOFF LOC. GUIA	12.216
ASOLO-ESTENSIONE FOGN. VIE CA' FALIER-CARREGGIATE	11.654
CASTELFRANCO V.TO-FOGNATURA NERA VIA COLOMBO	5.650
TREVIGNANO – FOG. NERA VIA KENNEDY FALZE	4.108
CASTELFRANCO-ESTENSIONE RETE FOG VIE BALBI -VERDI	2.607
MONTEBELLUNA-NUOVO COLLEG. RETE FOG VIA PASTORE	348
CAVASO - ESTENSIONE RETE FOGNARIA VIA VIRAGO BASSO	300
VEDELAGO-ESTENSIONE RETE V.MONTELLO-INCROCIO SP102	30.195
TREVISO-E.FOGN. STRA.INT.B/VIA D.VERINE/VIA LOCCHI	13.310
CISON-ESTENS. FOGN. VICOLO MANIN-VIA CONCILIAZIONE	4.683
MB POLO-COSTR.AUTORIM.PARCH.COPERTI-SIST.PIAZZ.SUD	1.191
MONTEBELLUNA POLO - AMPLIAMENTO SOPPALCO	1.606
RIESE-RISTRUTTURAZIONE MAGAZZINO SEDE	62
FARRA DI SOLIGO – RISTR. POLO LOGISTICO VIA PIAVE	2.078
TREVISO - RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO VIA C.PAVESE	2.964
CARBONERA ID-INSALLAZ. CONTAINER USO UFF/SPOGL/MAG	104
CONTATORI	213.255
Totale complessivo	17.327.849

Come da riepilogo soprastante nella tabella non sono stati inclusi i conti acconti su lavori in corso pari a € 2.150 e acconti su promesse di compravendita pari a € 13.876.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
12.783.383	6.033.437	6.749.946

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	33.437	33.437
Valore di bilancio	33.437	33.437
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni		
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(54)	(54)
Altre variazioni		
Totale variazioni	(54)	(54)
Valore di fine esercizio		

Costo	33.383	33.383
Valore di bilancio	33.383	33.383

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società esse si riferiscono alle quote di partecipazione al Consorzio Feltrenergia (quota pari ad euro 106,95) e alla società Viveracqua S.C. a R.L. (quota pari al 33.276,00). I decrementi si riferiscono a svalutazioni che riguardano il Consorzio Feltrenergia.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	6.000.000	12.750.000	12.750.000
Totale crediti immobilizzati	6.000.000	12.750.000	12.750.000

La voce comprende il Credit Enhancement per euro 12.750.000, che rappresenta il valore del pegno irregolare versato alla società veicolo a garanzia dei prestiti obbligazionari (operazione Hydrobond 2 e Hydrobond 3).

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2019	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2020
Imprese controllate							
Imprese collegate							
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri	6.000.000	6.750.000					12.750.000
Arrotondamento							
Totale	6.000.000	6.750.000					12.750.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	12.750.000	12.750.000
Totale	12.750.000	12.750.000

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	33.383
Crediti verso altri	12.750.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	33.383
Totale	33.383

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione Valore contabile	
Altri crediti	12.750.000
Totale	12.750.000

Attivo circolante

<u>Rimanenze</u>

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.889.608	2.974.176	(84.568)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Le rimanenze sono principalmente rappresentate dal valore dei beni che sono impiegati nelle attività di manutenzione o estensione della rete idrica e fognaria, di cui la Società è concessionaria.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.633.566	186.278	2.819.843
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	340.610	(270.845)	69.765
Totale rimanenze	2.974.176	(84.568)	2.889.608

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
40.691.255	31.262.036	9.429.219

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.963.234	10.680.693	29.643.927	29.643.927	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	430.347	(312.842)	117.505	117.505	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.304.880	109.943	1.414.823	6.869	1.407.954
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.563.575	(1.048.575)	9.514.999	1.380.060	8.134.939
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	31.262.036	9.429.219	40.691.255	31.141.493	9.549.762

Le imposte anticipate per euro 1.414.823 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso clienti (al lordo del fondo svalutazione e delle note di accredito da emettere) sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti vs utenti per fatture emesse	27.129.942
Fatture da emettere	9.393.936
Crediti vs clienti da acq. ramo SIC	99.946

I crediti per fatture da emettere includono crediti per bollette di competenza 2020 che verranno emesse nel corso del 2021 e i crediti per componenti di conguaglio tariffario che troveranno sviluppo tariffario nel corso del 2021 e 2022. Si evidenzia che le fatture da emettere per conguaglio 2019 ammontano a euro - 1.959.601,30.

Le poste principali dei crediti verso altri entro i 12 mesi sono:

Descrizione	Importo
Anticipi vs fornitore	1.244.112
Altri crediti da acq. Ramo SIC	117.250

La quasi totalità degli anticipi verso fornitori è da attribuirsi ad anticipi su gare d'appalto già aggiudicate. In base al art. 35 comma 18 del DL 50/2016, qualora l'aggiudicatario delle gare d'appalto relative a lavori, servizi e forniture ne faccia richiesta, ha diritto ad ottenere un'anticipazione pari al 20% del valore contrattuale. L'importo è da erogare entro 15 giorni dall'effettivo inizio dei lavori, previa costituzione di garanzia fidejussoria di pari importo.

Le poste principali dei crediti verso altri oltre i 12 mesi sono:

Descrizione	Importo
Crediti vs AATO per contributi regionali	1.897.123
Crediti vs regione	4.088.172
Crediti vs comuni	54.559
Depositi cauzionali	167.156

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	29.643.927	29.643.927
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	117.505	117.505
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.414.823	1.414.823
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.514.999	9.514.999
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	40.691.255	40.691.255

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2019	6.997.490
Utilizzo nell'esercizio	1.103.623
Accantonamento esercizio	1.046.417
Saldo al 31/12/2020	6.940.284

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
48.731.538	21.792.728	26.938.810

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	21.788.407	26.940.384	48.728.791
Denaro e altri valori in cassa	4.321	- 1.574	2.747
Totale disponibilità liquide	21.792.728	26.938.810	48.731.538

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni	
1.165.584	1.176.926	(11.342)	

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	229.444	62.755	292.199
Risconti attivi	947.482	(74.097)	873.385
Totale ratei e risconti attivi	1.176.926	(11.342)	1.165.584

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione ratei attivi	Importo
Retrocessione interessi Hydrobond	203.818
Manutenzioni reti e impianti	59.990
Altro	28.391
Totale	292.199

Descrizione risconti attivi	Importo
Crediti pluriennali Volpago del Montello, Borso del G., Paese	348.378
Crediti pluriennali Sic	143.638
Canoni hardware, software e simili	154.270
Interessi hydrobond	50.270
Spese di ricerca&sviluppo	20.417
Spese di rappresentanza (borracce)	58.252
Assicurazioni varie	24.798
Altro	73.362
Totale	873.385

I "Crediti pluriennali Volpago del Montello, Borso del Grappa e Paese" sono dei crediti acquisiti con l'acquisto del ramo d'azienda SAT e riferiti ad opere eseguite da quest'ultimo con l'accensione di Mutui e visto che tale voce influenza la tariffa vengono considerati non più come crediti da vantare verso i comuni di cui sopra ma vengono

considerati risconti attivi che verranno stornati al conseguimento dei rispettivi ricavi tariffari, lo stesso dicasi per i crediti pluriennali da acquisizione SIC.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
52.049.923	46.236.051	5.813.872

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.792.631			2.792.631
Riserva legale	722.746			722.746
Altre riserve				
Riserva straordinaria	15.150.705	1.145.561		16.296.266
Riserva avanzo di fusione	26.424.409			26.424.409
Totale altre riserve	41.575.113	1.145.561		42.720.675
Utile (perdita) dell'esercizio	1.145.561	(1.145.561)	5.813.871	5.813.871
Totale patrimonio netto	46.236.051	0	5.813.871	52.049.923

Dettaglio delle varie altre riserve

Il capitale sociale al 31/12/2020 è così composto:

Comune	Quota sottoscritta	Quota versata
Alano Di Piave	33.063	33.063
Altivole	49.016	49.016
Arcade	38.878	38.878
Asolo	53.652	53.652
Borso del Grappa	39.652	39.652
Breda di Piave	43.763	43.763
Caerano Di San Marco	45.620	45.620

Comune	Quota sottoscritta	Quota versata
Carbonera	55.522	55.522
Castelcucco	29.634	29.634
Castelfranco Veneto	110.750	110.750
Castello di Godego	43.402	43.402
Cavaso Del Tomba	35.204	35.204
Cison Di Valmarino	32.018	32.018
Cornuda	41.313	41.313
Pieve del Grappa	67.242	67.242
Crocetta Del Montello	46.134	46.134
Farra Di Soligo	48.491	48.491
Follina	35.313	35.313
Fonte	40.938	40.938
Giavera Del Montello	42.244	42.244
Istrana	52.362	52.362
Loria	55.231	55.231
Maser	39.107	39.107
Maserada Sul Piave	47.765	47.765
Miane	34.813	34.813
Monfumo	29.816	29.816
Montebelluna	115.838	115.838
Moriago Della Battaglia	34.487	34.487
Mussolente	44.402	44.402
Nervesa Della Battaglia	50.999	50.999
Paese	95.035	95.035
Pederobba	45.697	45.697
Pieve Di Soligo	62.635	62.635
Ponzano Veneto	60.727	60.727
Possagno	29.929	29.929
Povegliano	43.534	43.534
Quero/Vas	57.652	57.652
Refrontolo	29.637	29.637
Revine Lago	30.179	30.179
Riese Pio X	62.134	62.134
San Zenone Degli Ezzelini	44.221	44.221
Segusino	29.929	29.929
Sernaglia Della Battaglia	46.446	46.446
Spresiano	65.560	65.560
Tarzo	37.813	37.813

Comune	Quota sottoscritta	Quota versata
Trevignano	52.319	52.319
Treviso	246.250	246.250
Valdobbiadene	61.291	61.291
Vedelago	79.753	79.753
Vidor	36.836	36.836
Villorba	78.787	78.787
Volpago Del Montello	59.598	59.598
Totale	2.792.631	2.792.631

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.792.631	В
Riserva legale	722.746	В
Altre riserve		
Riserva straordinaria	16.296.267	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	26.424.409	A,B,C,D
Varie altre riserve	-1	
Totale altre riserve	42.720.675	
Totale	46.236.052	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva Avanzo fusione	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.792.631	722.746	38.485.132	26.424.409	3.089.983	45.090.492
Destinazione del risultato dell'esercizio						
Attribuzione dividendi						
Altre destinazioni			3.089.981		(3.089.981)	
Altre variazioni						

Incrementi						
Decrementi						
Riclassifiche						
Risultato dell'esercizio precedente					1.145.561	1.145.561
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.792.631	722.746	41.575.113	26.424.409	1.145.561	46.236.051
Destinazione del risultato dell'esercizio						
Attribuzione dividendi						
Altre destinazioni			1.145.561		(1.145.561)	
Altre variazioni						
Incrementi						
Decrementi						
Riclassifiche						
Risultato dell'esercizio corrente					5.813.871	5.813.871
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.792.631	722.746	42.720.674	26.424.409	5.813.871	52.049.922

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020 Saldo al 31/12/2019		Variazioni
2.313.607	2.386.431	(72.824)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	95.883	2.290.548	2.386.431
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	(95.883)	23.059	(72.824)
Totale variazioni	-	23.059	(72.824)
Valore di fine esercizio	0	2.313.607	2.313.607

La voce "Altri fondi", al 31/12/2020, pari a Euro 2.313.607 risulta così composta: 1) il f.do rischi legali per totali euro 130.126, accantonamento effettuato a seguito di cause pendenti in corso, il cui ammontare è stato stimato in base agli oneri comunicati dal legale dei procedimenti, e in seguito a valutazioni di rischi per passività possibili su controversie in corso, 2) il f.do canoni di concessione stimato per euro 308.292 in base alla Legge Galli (L. 36/1994) poi inserita nel D.Lgs. 152/2006 e che si riferisce ai canoni stimati per l'uso dell'acqua e l'occupazione a qualsiasi titolo delle pertinenze dei corsi d'acqua e di specchi acquei fatta da soggetti privati o pubblici e 3) il f.do per euro 1.875.189 per la mancata realizzazione investimenti, come previsto dall'art. 34 dell'allegato alla delibera 580/2019/R/idr, secondo la quale il gestore deve accantonare a bilancio una somma vincolata alla realizzazione degli investimenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.814.126	2.646.616	167.510

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.646.616
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	719.971
Utilizzo nell'esercizio	552.461
Totale variazioni	167.510
Valore di fine esercizio	2.814.126

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
102.718.006	58.549.296	44.168.710

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	25.693.168	43.101.285	68.794.453	1.500.000	67.294.453
Debiti verso banche	9.905.151	(1.687.945)	8.217.206	1.604.251	6.612.955
Acconti	262.107	(262.107)	0	0	-
Debiti verso fornitori	13.857.833	1.218.758	15.076.591	15.076.591	-
Debiti tributari	884.836	1.893.052	2.777.888	2.777.888	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	924.277	141.974	1.066.251	1.066.251	-
Altri debiti	7.021.924	(236.307)	6.785.617	2.284.059	4.501.558
Totale Debiti	58.549.296	43.168.710	101.718.006	23.309.040	78.408.966

Per quanto concerne la voce obbligazioni, essa si compone dei seguenti prestiti obbligazionari:

- Hydrobond 2: di euro 30.000.000,00 (di cui 6.000.000,00 inerenti al pegno irregolare c.s. "credit enhancement"); la durata del finanziamento è ventennale ed i rimborsi avvengono con cadenza semestrale.
- Hydrobond 3: di euro 45.000.000,00 (di cui 6.750.000,00 inerenti al pegno irregolare c.s. "credit enhancement"); la durata del finanziamento è suddivisa in tre scadenze Long (24 anni) Medium (17 anni) e Short (14 anni); i rimborsi avvengono con cadenza semestrale.

In correlazione all'emissione dei prestiti obbligazionari Hydrobond 2 e Hydrobond 3, la società si è impegnata nel rispetto di alcuni covenants finanziari. Il rispetto di tali covenants garantisce il mantenimento delle condizioni economiche pattuite con i sottoscrittori dei bond. Per il prestito Hydrobond 2 i Covenants da rispettare sono due:

- EBITDA/Net Financial charges che non può essere inferiore a 3,2 (16,21 alla data di bilancio)
- Net Borrowings/EBITDA che non può risultare superiore a 7 (1,78 alla data di bilancio)

Per il prestito Hydrobond 3, oltre ai precedenti indici, è previsto un terzo covenant:

- Net Borrowings/total fixed asset, che non può risultare superiore al 35% (15,83% alla data di bilancio);
- l'indice Net Borrowings/EBITDA ha invece il limite massimo pari a 5,5.

Tutti i convenant risultano quindi rispettati alla data di bilancio.

Di seguito il dettaglio della voce "Debiti verso banche"

Mutui ceduti al 01.08.2008 da S.A.T. S.r.l. accesi presso Unicredit Banca S.p.A.:

- 1. posizione n. 3147773 (finalizzato alla realizzazione della quota del 10% della condotta Comunità Montana Bellunese) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 247.848,88, con una variazione in diminuzione complessiva di € 16.146,44 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 69.275,54;
- 2. posizione n. 3147776 (finalizzato all'acquisizione dell'area contigua alla sorgente Muson) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 61.816,73, con una variazione in diminuzione complessiva di € 4.027,13 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 17.278,23;
- 3. posizione n. 3147783 (finalizzato alla ristrutturazione di condotte a Borso del Grappa) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 187.273,78, con una variazione in diminuzione complessiva di € 12.200,20 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 52.344,37;
- 4. posizione n. 3147786 (finalizzato alla ristrutturazione di condotte a Volpago del Montello) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 466.570,59, con una variazione in diminuzione complessiva di € 30.395,36 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 130.409,84;
- 5. posizione n. 3147787 (finalizzato alla realizzazione della condotta adduttrice Falzè di Piave Nervesa) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 908.653,82, con una variazione in diminuzione complessiva di € 59.195,47 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 253.975,29;
- 6. posizione n. 3147790 (**finalizzato alla ristrutturazione di condotte a Paese**) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 644.660,19, con una variazione in diminuzione complessiva di € 41.997,25 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 180.187,17;
- 7. posizione n. 3147792 (finalizzato alla realizzazione del collettore di adduzione al Serbatoio S. Luca a Paese) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 485.702,87, con una variazione in diminuzione complessiva di € 31.641,76 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 135.757,47;
- 8. posizione n. 3407095 (finalizzato alla realizzazione dei lavori di risanamento della condotta idrica adduttrice in Comune di Fonte) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 106.484,42, con una variazione in diminuzione complessiva di € 6.210,93 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 43.557,53;
- 9. posizione n. 3407107 (finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 1° stralcio) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%,

- per € 774.432,17, con una variazione in diminuzione complessiva di € 45.170,34 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 316.782,11;
- 10. posizione n. 3407113 (finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 3° stralcio) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 1.645.668,36, con una variazione in diminuzione complessiva di € 95.986,97 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 673.161,97;
- 11.posizione n. 3407513 (finalizzato alla realizzazione della nuova condotta di adduzione in Via Canova in Comune di Giavera del Montello e distrettualizzazione di Arcade) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 242.010,06, con una variazione in diminuzione complessiva di € 14.115,74 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 98.994,41;
- 12. posizione n. 3591645 (finalizzato alla realizzazione del collegamento tra il nuovo serbatoio di Nervesa e il Campo Pozzi Le Campagnole) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 450.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 24.446,74 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 209.263,14;
- 13. posizione n. 3591664 (finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 2° stralcio) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 1,925%, per € 1.950.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 105.935,88 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 906.806,93;
- 14.posizione n. 3591674 (finalizzato alla realizzazione delle opere destinate alla produzione di energia rinnovabile per autoconsumo disponibili dalla rete acquedottistica) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 770.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 41.831,09 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 358.072,49;

Mutui accesi da A.T.S S.r.l. presso Unicredit Banca S.p.A.:

- 1. posizione n. 3677955-3677956 (finalizzato alla realizzazione delle condotte acquedotto Paderno DG-Fonte, S.Zenone-Borso DG, Villorba/Spresiano, Arcade Via Gravoni, Moriago DB, Comune di Montebelluna-Condotta di alimentazione Ø 300 Serbatoio Chive; Condotte Fognarie Treviso via S. Bartolomeo, Treviso Vicolo Zanella, Risanamento reti fognarie afferenti al depuratore di Crocetta, Risanamento reti fognarie Pieve di Soligo afferenti al depuratore di Sernaglia, Potenziamento reti fognarie Villorba; Ampliamento depuratore Carbonera 1° stralcio) dal 01.02.2011 al 31.01.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2%, per € 6.000.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 415.957,00 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 2.547.862,60.
- posizione n. 3916911 (finalizzato alla realizzazione dei lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Mussolente) dal 01.11.2011 al 31.10.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,50%, per € 777.500,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 53.188,52 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 372.009,41;
- 3. posizione n. 3922085 (finalizzato alla realizzazione della condotta alimentazione nord comune di Mussolente e potenziamento della condotta idropotabile di via Molini in comune di Borso del Grappa e di via Eger in Comune di Mussolente) dal 01.11.2011 al 31.10.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,50%, per € 152.500,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 10.432,47 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 72.966,49.

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso Banca Popolare dell'Alto Adige Volksbank S.c.p.a.:

posizione n. 283250 (finalizzato alla realizzazione dell'ampliamento della rete idrica a Treviso in Zona Fiera, alla realizzazione della condotta in strada Postumia 1° stralcio e ristrutturazione della rete idrica a Treviso in Via Nievo e Via Da Ponte) dal 01.03.2012 al 01.03.2022, rata mensile, tasso variabile euribor 6 mesi min 0 + 2% per € 500.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 57.429,06 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 73.401,13.

Mutui accesi da A.T.S. S.r.l. presso Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A.:

- posizione n. 28157 (finalizzato alla realizzazione del potenziamento/adeguamento dell'impianto di depurazione di Mussolente) dal 31.12.2014 al 30.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2% per € 777.500,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 67.608,68 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 473.260,94;
- 3. posizione n. 28722 (finalizzato alla realizzazione del nuovo serbatoio di rilancio idropotabile e ristrutturazione condotta idropotabile di Maser) dal 30.12.2014 al 30.12.2023, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2% per € 320.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 42.666,66 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 106.666,70;

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso Banca Etica S.c.p.a.:

4. posizione n. M01/000012696 (da destinare a nuovi investimenti) dal 03.09.2014 al 03.08.2021, rata mensile posticipata, tasso variabile euribor 3 mesi + 2,5% per € 250.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 38.940,05 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 26.411,48.

Mutui ceduti al 01.01.2013 da S.I.C. A.s.c. accesi presso Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa:

- posizione n. 5008521 (finalizzato alla costruzione del magazzino e degli uffici della sede di Riese Pio X, alla realizzazione delle fognature 17° lotto 2° e 3° stralcio e al potenziamento della rete idrica in via Manzolino e incrocio SP20 con SP 81 a Loria) dal 30.06.2006 al 30.06.2021, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 1,8%, per € 1.380.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 112.727,15 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 57.762,31;
- 2. posizione n. 5025749 (finalizzato alla costruzione dell'impianto fotovoltaico) dal 31.12.2011 al 30.06.2021, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 1,8%, per € 191.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 21.160,47 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 10.791,02;
- 3. posizione n. 43255 (finalizzato alla costruzione condotta idrico potabile di adduzione da Asolo a Castelfranco Veneto) dal 30.06.1996 al 31.12.2020, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 1,8%, per € 1.291.142,25, con una variazione in diminuzione complessiva di € 48.908,20 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 0,00;
- 4. posizione n. 46043 (finalizzato alla costruzione del 14° lotto della fognatura nera e acquedotto) dal 31.12.1998 al 30.06.2022, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 1,8%, per € 438.988,36, con una variazione in diminuzione complessiva di € 19.823,89 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 30.826,82;
- 5. posizione n. 5013336 (finalizzato alla realizzazione dell'acquedotto Riese Pio X, Via Callalta a Loria, magazzino, Via Grande e Muson a Godego) dal 30.06.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 1,8%, per € 450.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 24.532,68 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 214.171,20.

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso Banca Nazionale del Lavoro:

6. posizione n. 6128347 000029 dal 11.06.2017 al 11.05.2023, rata mensile posticipata, tasso variabile euribor 1 mese + 1,75% per € 1.200.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 199.999,92 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 483.333,62.

Mutui ceduti al 04.08.2018 da S.A.T. seguito fusione SAT/SIA accesi presso Unicredit Spa:

- 1. posizione n. 3147778 (area presso sede consortile ampliamento parcheggi) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 100.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 5.753,05 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 24.683,18;
- 2. posizione n. 3407063 (**nuova sede terzo modulo**) dal 01.01.2004 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 700.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 39.524,05 ed un debito residuo al 31.12.2020 di € 277.184,34.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

La voce "Altri debiti" accoglie, nel breve periodo, le seguenti voci principali:

Descrizione	Importo
Debiti verso Comuni mutui pregressi	1.120.241
Debiti verso personale	581.847
Debiti verso CCSE	286.863
Dep. cauz. infr/ant. Consorzio acq. ramo SIC	140.419
Debiti vs AATO per f.do utenze deboli/conguagli tariffa	314.103
Debiti per rimborsi	22.502
Debiti verso organizzazioni sindacali	1.111

Si riferiscono per lo più a:

- 1. debiti verso comuni relativi a rimborsi mutui pregressi secondo semestre 2020;
- 2. debiti verso il personale.

Nel lungo periodo troviamo le seguenti voci principali:

Descrizione	Importo
Debiti v/AATO per f.di Cipe	455.883
Debiti per finanz. Falzè/Nervesa	614.351
Debiti vs comuni soci	2.098.149
Debiti verso personale – costi maturati da liquidare	883.480

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	68.794.453	68.794.453
Debiti verso banche	8.217.206	8.217.206
Acconti	0	0
Debiti verso fornitori	15.076.591	15.076.591
Debiti tributari	2.777.888	2.777.888
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.066.251	1.066.251
Altri debiti	6.785.617	6.785.617
Totale Debiti	102.718.006	102.718.006

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti assistiti	da garanzie reali		
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	-	-	68.794.453	68.794.453
Debiti verso banche	-	-	8.217.206	8.217.206
Acconti	-	-	0	0
Debiti verso fornitori	-	-	15.076.591	15.076.591
Debiti tributari	-	-	2.777.888	2.777.888
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	1.066.251	1.066.251
Altri debiti	-	-	6.785.617	6.785.617
Totale Debiti	-	-	102.718.006	102.718.006

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
112.180.776	103.046.276	9.134.500

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	529.828	183.483	713.311
Risconti passivi	102.516.448	8.951.017	111.467.465
Totale ratei e risconti passivi	103.046.276	9.134.500	112.180.776

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione Ratei passivi	Importo
Interessi passivi mutui	17.423
Interessi passivi su hydrobond	647.134
Oneri bancari	11.836
Altro	36.918
TOTALE	713.311

Descrizione Risconti passivi	Importo
Contributi allacci acquedotto/fognatura	7.678.867
Contributi c/capitale	56.828.030

Descrizione Risconti passivi	Importo
Contributo foni 2013-2020	46.968.446
Altro	-7.879
TOTALE	111.467.465

Il residuo dei risconti passivi legati ai contributi in conto capitale, correlati ad interventi di investimento, sono pari ad euro 56.828.030. Essi si riferiscono a:

- contributi vs/regione (AATO) per euro 12.241.835;
- contributi CIPE per euro 3.456.873;
- contributi regionali per euro 18.175.348;
- contributi ereditati da SIA per euro 5.774.969 (di cui ristori per euro 305.588);
- contributi ereditati da SAT per euro 10.285.672 (di cui ristori per euro 2.644.998);
- contributi da comuni per euro 4.255.569;
- contributi ristori ex salvaguardate per euro 1.519.644;
- altro per euro 1.118.119.

La componente tariffaria chiamata "FoNI" (Fondo Nuovi Investimenti) rappresenta un'anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti soggetta a vincolo di destinazione in merito al suo utilizzo. Il FoNI dell'esercizio è iscritto nel bilancio, per la quota destinata alla realizzazione degli investimenti tra i RISCONTI PASSIVI.

Una volta che le opere finanziate dal FoNI entrano in funzione viene rilasciata a CONTO ECONOMICO la quota di FONDO in misura proporzionale all'ammortamento dell'opera stessa.

Qui di seguito viene riportata la tabella che descrive per l'anno 2020 il rilascio del "FoNI" anno 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020.

Anno Foni riscontato	Contributo Foni Riscontato prima dei rilasci	Quota rilasciata a C.E. nel 2020	Residuo Foni a risconti
FONI 2013 RISCONTATO	1.345.307	87.751	1.257.556
FONI 2014 RISCONTATO	1.814.986	67.699	1.747.287
FONI 2015 RISCONTATO	3.648.806	218.534	3.430.272
FONI 2016 RISCONTATO	2.560.259	130.652	2.429.607
FONI 2017 RISCONTATO	6.284.320	211.120	6.073.200
FONI 2018 RISCONTATO	9.431.507	726.456	8.705.051
FONI 2019 RISCONTATO	13.068.136	637.216	12.430.920
FONI 2020 RISCONTATO	11.598.618	704.064	10.894.554

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
73.726.970	65.685.485	8.041.485

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	47.627.988	43.369.396	4.258.592
Di cui - Ricavi VRG - Altro	42.085.215 5.542.772	38.305.425 5.063.971	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	69.765	340.610	(270.845)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	20.265.627	17.190.766	3.074.861
Altri ricavi e proventi	5.763.591	4.784.713	978.878
	73.726.970	65.685.485	8.041.485

I ricavi del Servizio Idrico Integrato sono riconosciuti in base al vincolo ai ricavi del gestore di competenza, determinato con le tariffe risultanti dall'applicazione del moltiplicatore tariffario (theta) approvato per il 2020 dall'A.R.E.R.A. (delibera n.113/2019/R/IDR del 26/03/2019). La stima di detti ricavi comprende inoltre l'effetto del conguaglio previsto dal metodo Tariffario Idrico per il III periodo regolatorio (MTI 3).

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale ed iscritti in bilancio, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. I contributi di allaccio, vengono trattati come contributi in conto impianti e vengono contabilizzati per competenza lungo la vita utile dei cespiti a loro correlati. L'effetto economico inizia solamente a partire dal momento della conclusione dell'opera.

Ricavi

Descrizione	Importo
VRG complessivo	57.065.081
S tarif2015*vscal a-2 (compresi servizi ingrosso)	53.245.335
Teta	1,019
VRG SII	54.242.688
Di cui FONI	11.598.618
Foni a investimento da riscontare	11.598.618
Ricavi da articolazione tariffaria SII	42.644.070
Conguaglio Rc Tot annualità precedente inclusa in tariffa 2020	540.043
Componenti di conguaglio del 2020	(902.335)
Conguaglio OP COVID 2020	(196.564)
Totale ricavi SII	42.085.215

I ricavi del servizio idrico integrato iscritti a bilancio sono calcolati sulla base del vincolo dei ricavi del gestore (VRG) approvato dall' EGA con Deliberazione n.7 del 02/10/2020.

Pertanto, in bilancio i ricavi relativi al servizio idrico integrato (compresivi del servizio di vendita di acqua all'ingrosso e degli scarichi industriali) derivano dagli algoritmi di calcolo definiti dall'Autorità stessa e funzionali alla determinazione delle tariffe agli utenti che coincidono con il VRG SII (vedasi tabella precedente). Si è così provveduto ad iscrivere a bilancio il VRG del SII al netto della componente Rc, che rappresenta la componente a conguaglio relativa al VRG dell'anno "a-2" e già postato a bilancio nei passati esercizi in virtù del principio di competenza (VRG riconosciuto in tariffa). Al valore così definito si è aggiunta la componente Rc maturata all'anno 2020, per quanto determinabile in maniera certa in sede di redazione del bilancio secondo le regole fissate dall'ARERA all'Art.27 dell'Allegato A alla deliberazione 27 dicembre 2019, 580/2019/R/IDR, integrato e modificato dalla deliberazione 23 giugno 2020, 235/2020/R/IDR, recante "Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19".

Ricavi SII = S tarif²⁰¹⁵*vscal^{a-2} **x** ^a – Rc (competenza anni precedenti) + Rc (competenza 2020)

Importo
5.559.291
6.012.611
-453.321
363.635
294.494
-69.141
302.655
304.203
1.548
12.201
12.334
133
2.078.787
1.697.232
-381.555
-902.335

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	2020	
Fornitura acqua	29.974.250	
Ricavi fonatura/depurazione	11.219.109	
Scarichi industriali	922.753	
Prestazioni a terzi/servizi accessori	4.199.883	
Gestione utenza	1.311.993	
Totale	47.627.988	

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	556.792
Totale	556.792

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica Valore esercizio c	
Italia	47.627.988
Totale	47.627.988

Incrementi di Immobilizzazioni per Lavori Interni

Nella voce in esame trova iscrizione l'ammontare dei costi sostenuti, nel corso dell'esercizio, per la realizzazione interna di nuovi beni strumentali durevoli, ovvero miglioramenti, incrementi di valore apportati ai beni esistenti. La voce in questione ha la funzione di stornare indirettamente, in sede di bilancio, i costi sostenuti per la produzione in economia rilevati durante l'anno, secondo la loro natura ed iscritti nel Conto Economico. Rientrano in questa voce le costruzioni in economia totali e le costruzioni in economia promiscue o parziali per utilizzo di risorse interne e prestazioni di terzi.

L'iscrizione di questa voce è avvenuta nel rispetto dell'art. 2426 comma 1, punto 1 del c.c. il quale prevede che rientrano nei costi in esame solo quelli di diretta imputazione, sino all'avvenuta messa in funzione del bene. Tali costi comprendono, a seconda della circostanza:

- 1) il costo del personale;
- 2) il costo del materiale;
- 3) le spese per servizi esterni (assistenza, consulenza, ecc.);

In questa posta di complessivi € 20.265.627 sono inclusi i costi del personale per euro 2.158.934, i costi per materiali di magazzino per euro 3.412.984 e altre spese (principalmente servizi esterni) per euro 14.693.709 Non sono stati invece oggetto di capitalizzazione nel corso del 2020 gli oneri finanziari.

Altri ricavi

Gli altri ricavi vengono così ripartiti:

Categoria	Importo
Fitti attivi	41.131
Canoni	4.249
Rimborsi vari	241.376
Ricavi esercizi precedenti	116.225
Contributi	2.032.640
Foni 2013/14/15/16/17/18/19/20	2.781.119
Ricavi diversi	546.851
Totale	5.763.591

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
64.597.890	63.193.261	1.404.629

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.224.666	4.731.614	493.052
Servizi	32.404.322	30.956.241	1.448.081
Godimento di beni di terzi	4.038.588	4.669.868	(631.280)
Salari e stipendi	10.011.749	9.493.540	518.209
Oneri sociali	2.878.536	2.640.374	238.162
Trattamento di fine rapporto	801.169	736.940	64.229
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	80.989	28.728	52.261
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.580.369	2.267.176	313.193
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.195.227	3.968.711	226.516
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.046.417	699.282	(347.134)
Variazione rimanenze materie prime	(151.709)	(270.560)	(118.851)
Accantonamento per rischi	23.059	29.970	(6.911)
Altri accantonamenti	10.501	1.912.856	(1.902.355)
Oneri diversi di gestione	1.454.006	1.328.522	125.484
Totale	64.597.890	63.193.261	1.404.629

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Principalmente comprendono gli acquisti di materiale destinato alla realizzazione o manutenzione delle reti (€ 3.486.594).

Costi per servizi

Di seguito si elencano le poste più significative che compongono tale voce:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Servizi di gestione e manut. Impianti e reti	26.090.088	24.463.493
Altri servizi industriali	1.072.175	932.927
Gestione mezzi	99.890	80.561
Servizi commerciali	745.183	998.054
Servizi amministrativi e generali	2.749.428	2.609.671
Consulenze	1.519.662	1.733.802
Compensi amministratori e sindaci	127.896	137.733
Totale	32.404.322	30.956.241

Le variazioni più significative sono direttamente correlate all'incremento della spesa per investimenti sostenuta nell'esercizio.

Godimento beni di terzi

A partire dall'esercizio 2018, sono classificate all'interno di tale voce anche i rimborsi di mutui pregressi e le spese per ristori. Tra la voce di spesa troviamo le seguenti poste principali:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	
Noleggi	400.103	390.109	
Rimborsi mutui pregressi	1.958.558	2.640.075	
Ristori comuni	1.544.674	1.544.674	
Altro/Affitti	98.575	95.010	

I mutui pregressi sono somme da rimborsare ai comuni per mutui accesi dagli stessi e relativi ad opere del servizio idrico integrato. In seguito all'avvento della pandemia da Covid-19, il MEF ha dato la possibilità agli Enti Locali di sospendere il pagamento delle quote capitali dei mutui accesi presso di esso (una possibilità simile è stata data da Cdp). Tale moratoria ha prodotto un effetto positivo a conto economico per c.a. 500 mila Euro.

I ristori sono somme da rimborsare ai comuni per opere eseguite negli anni precedenti in base a parametri determinati dall'AATO Veneto Orientale.

Gli affitti si riferiscono, principalmente, agli uffici in Carbonera Via A. Gentilin loc. Biban e Treviso Via Lancieri di Novara.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Tra la voce di spesa troviamo le seguenti poste principali:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Retribuzioni in denaro	10.011.749	9.493.540
Oneri sociali	2.878.536	2.640.374
Trattamento fine rapporto	801.169	736.940
Altri costi	80.989	28.728

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per ulteriori dettagli inerenti alle aliquote di ammortamento si rimanda alla sezione dedicata alle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'entità della svalutazione relativa ai crediti commerciali è stata determinata secondo l'insolvenza media registrata dalla società dall'inizio della gestione.

La società, inoltre, ha provveduto alla svalutazione dei crediti anche come previsto dall'art. 33 c. 5, del D.L. 83/12, in quanto ritenuta rappresentativa dell'indentificazione del corretto valore di presumibile realizzo.

Oneri diversi di gestione

Di seguito si elencano le poste più significative che compongono tale voce:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Costo funzionamento ente d'ambito	246.542	246.542
Imposta di bollo virtuale su contratti	184.500	179.400
Canoni di derivazione/sottensione idrica	185.052	162.857
Recupero tariffa mutui sic	169.453	164.277
Contributi per consorzi di bonifica	119.152	134.576
Erogazioni benefiche e liberalità	192.300	61.177
Altro	357.007	379.693
Totale	1.454.006	1.328.522

Nella voce "Altro" vengono ricomprese tra le altre cose: l'Imu, il costo funzionamento A.R.E.R.A., quote associative, tasse e imposte e ulteriori spese di importo non significativo.

Proventi e oneri finanziari

La voce inerente ai proventi finanziari è composta prevalentemente da interessi attivi Bancari e Postali per euro 95.851,10.

La voce inerente agli oneri finanziari è composta prevalentemente dagli interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario emesso nel corso del 2016 (euro 678.708).

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
- 981.129	- 841.878	- 139.251

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	95.851	79.094	16.757
(Interessi e altri oneri finanziari)	- 1.076.980	- 920.972	156.008
Utili (perdite) su cambi			
Totale	- 981.129	- 841.878	- 139.251

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari	
Prestiti obbligazionari	948.440	
Debiti verso banche	128.540	
Totale	1.076.980	

Descrizione	Altre	Totale
Interessi c/c e altro	19.037	19.037
Interessi mutui	109.503	109.503
Interessi Hydrobond 2/3	855.265	855.265
Costo annuo CDT	93.176	93.176
Totale	1.076.980	1.076.980

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					20.061	20.061
Interessi su finanziamenti					45.389	45.389
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					30.401	30.401
Arrotondamento						
Totale					95.851	95.851

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
- 54	- 1.105	-1.051

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Di partecipazioni	- 54	- 1.105	- 1.051
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale	- 54	- 1.105	- 1.051

Si riferisce alla svalutazione della quota di partecipazione al Consorzio Feltre Energia con sede a Belluno come da comunicazione pervenuta.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non vi sono ricavi con incidenza straordinaria.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non ci sono elementi di costo con entità eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.334.025	503.679	1.830.346

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	2.443.968	1.046.279	1.397.689
IRES	2.060.569	791.489	1.269.080
IRAP	383.399	254.790	128.609
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(109.943)	(542.600)	432.657
IRES	(109.943)	(542.600)	432.657
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale			
Totale	2.334.025	503.679	1.830.346

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	8.147.897	
Onere fiscale teorico (%)	24	1.955.495
Variazioni in aumento:		
Costi telefonici	43.942	
Costi autovetture	18.617	
Costi diversi	9.325	
Spese rappresentanza	205	
Acc.to canone concessione	3.059	
Acc.to f.do mancata realizzazione opere		
Acc.to f.do svalut. Cred. Ecc. 0,5%	459.628	
Acc.to f.do rischi legali	20.000	
Acc.to f.do svalut. magazzino	10.501	
Liberalità utenze deboli	160.000	
Sanzioni/sopravvenienze passive	281.482	
lmu	23.297	
Totale	1.030.055	
Variazioni in diminuzione:		
4% per Tfr trasferito alla prev. complementare	15.041	
Utilizzo f.do sval. magazzino	45.070	

Credito Sanificazione	28.297	
Superammortamento anni 2015/2016/2017/2018/2019/2020	166.440	
Iperammortamento 2019/2020	68.364	
Quota Irap personale	10.077	
10%deduzione Irap	12.740	
ACE	236.568	
Soprav. attive	4.424	
Totale	587.021	
Imponibile fiscale	8.590.931	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		2.061.824
Detrazione intervento climatizzazione invernale		-1.255
Ires di competenza 2020		2.060.569

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	23.981.500	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Compensi amministratori e inps	69.651	
Tirocinanti		
Occasionali	1.664	
Rimborsi km	10.942	
lmu	58.243	
Liberalità utenze deboli	160.000	
Sanzioni/sopravvenienze pass.	281.482	
Costi inded.	9.325	
Inail	-139.343	
Apprendisti	-1.043.484	
Deduz. Costo lavoro residui	-11.757.078	
Utilizzo f.do sval. magazzino	-45.070	
Soprav. Attive	-4.424	
Sanificazione	-28.297	
Totale variazione	-12.426.389	
Imponibile Irap	11.555.111	
IRAP corrente per l'esercizio		485.315

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2020 la nostra società ha beneficiato dei seguenti contributi statali previsti dai vari decreti rilancio in materia di aiuti economici per far fronte all'emergenza Covid. Qui di seguito elenchiamo il dettaglio di quanto descritto sopra:

- Saldo IRAP 2019 € 4.424 non versato
- Primo acconto figurativo IRAP 2020 € 101.916 non versato
- Credito d'imposta Sanificazione € 28.297

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti:

	Esercizio 31	/12/2020	Esercizio 31	/12/2019
Imposte anticipate:	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Acc.to f.do sval. Cred.	2.786.488	668.759	2.326.860	558.448
Acc.to f.do rischi legali	130.126	36.696	110.126	31.056
Acc.to f.do canoni conces.	308.293	86.938	305.234	86.075
Acc.to manutenzioni cicliche	356.368	93.625	380.727	100.495
Acc.to mancata realizzazione opere 2019	1.875.189	528.803	1.875.189	528.803
Totale Imposte anticipate		1.414.823		1.304.880

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti	3	4	(1)
Quadri	5	5	0
Impiegati	183	171	12
Operai	77	72	5
Apprendista Impiegato	15	16	(1)
Apprendista operaio	9	9	
Totale	292	277	15

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore Gas-Acqua.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	59.908	26.357

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	30.362
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.362

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Con atto del notaio del dott. Nicola Cassano repertorio 189.873 raccolta 46.870 – verbale di Assemblea straordinaria del 09/11/2015 - ATS partecipava alla nuova emissione di un prestito obbligazionario denominato Hydrobond 2, di 30 milioni di euro di cui il 20% accantonato a titolo di garanzia (credit enhancement), con l'obiettivo per la società di arrivare ad un investimento totale di 60 milioni di euro in opere nel territorio gestito. Con tale operazione ATS ha emesso minibond collocati tramite una società veicolo sui mercati regolamentati e sottoscritti da BEI. Tale finanziamento, erogato totalmente nel 2016 al netto della garanzia, è complementare alle tradizionali forme di credito, contribuirà in maniera significativa alla realizzazione degli investimenti programmati.

E' stata approvata in data 02/10/2020 dall'Assemblea dei soci Ats (Atto del notaio del dott. Nicola Cassano repertorio 2.882 raccolta 2.172) l'operazione denominata Hydrobond 3, ossia l'emissione di tre prestiti obbligazionari che hanno consentito di far arrivare nelle casse dell'azienda 45 milioni di euro (di cui € 6.750.000 accantonati a titolo di garanzia) e che permetteranno nel quadriennio 2020-2023 investimenti sul territorio per c.a. 100 milioni di euro. L'operazione è stata strutturata sulla scorta di quella avvenuta nel 2016 (vedere soprra), ed è frutto della sinergia fra 6 gestori veneti del servizio idrico integrato aderenti al consorzio Viveracqua e con l'intervento di investitori istituzionali sensibili a dare un contributo per la ripresa economica italiana ed europea. Oltre ad Alto Trevigiano Servizi S.r.l., vi hanno partecipato l'Azienda Gardesana Servizi S.p.A., Acquevenete S.p.a., Livenza Tagliamento Acque S.p.a., Viacqua S.p.a. e Piave Servizi S.p.A., per un finanziamento totale di 248 milioni di euro.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Altri conti d'ordine	1.165.578	3.313.726	2.148.148

Tra i sistemi impropri dei rischi troviamo le polizze fidejussorie a garanzia di terzi per lavori su beni non propri. In detto ammontare non sono ricompresi invece le reti idriche e gli impianti relativi al S.I.I. demaniali concessi in uso gratuito a seguito dell'assorbimento della gestione stante l'impossibilità di procedere ad una corretta inventariazione delle stesse. L'importo delle polizze fidejussorie verso i Comuni ammonta ad Euro 454.800. L'importo delle polizze fidejussorie verso altri beneficiari ammonta ad Euro 1.165.578.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonostante ciò, è da rilevare come la Società continui ad operare in un contesto macro-economico incerto influenzato dall'ancora attuale pandemia da Covid-19.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

La società non ha in essere strumenti di finanza derivata.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono stati ricevuti i seguenti contributi:

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Comune di Montebelluna	87.682	Lavori di adeguamento depuratore San Gaetano
Comune di Caerano di San Marco	23.308	Lavori di adeguamento depuratore San Gaetano
Comune di Castelfranco Veneto	149.280	Potenziamento del depuratore di Salvatronda
Aato Veneto Orientale	203.898	Potenziamento del depuratore di Salvatronda
Regione Veneto	861.922	Ampliamento e adeguamento dell'impianto di depurazione di Crocetta
Aato Veneto Orientale	75.000	Realizzazione fognatura nera lungo la SP 102 Via Postioma afferente al depuratore di Via Salvatronda
Comune di Loria	136.897	Ristrutturazione della condotta idropotabile in Via Crosera
Aato Veneto Orientale	157.516	Ampliamento della rete idrico a Treviso - Zona Canizzano Lotto C
Comune di Altivole	136.364	Realizzazione nuova fognatura nera lungo Via Trevigiana e Via Laguna
Aato Veneto Orientale	320.000	Risanamento rete fognaria Treviso
Aato Veneto Orientale	231.198	Nuova condotta di fognatura in Via Roncole - Treviso
Totale complessivo	2.383.065	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro
5% a riserva legale	
a riserva straordinaria	5.813.871
a dividendo	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Delegato Florian Pierpaolo



Alto Trevigiano Servizi S.r.I.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A. Viale Appiani, 20/b 31100 Treviso Tel: +39 0422 358811 Fax: +39 0422 433026 ev.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della Alto Trevigiano Servizi S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a
 frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di
 revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed
 appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo
 dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo
 derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare
 l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o
 forzature del controllo interno:
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Alto Trevigiano Servizi S.r.I. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Alto Trevigiano Servizi S.r.I. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi S.r.l. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi S.r.I. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 9 giugno 2021

EY S.p.A.

Maurizio Rubinato (Revisore Legale)

Reg. Imp. 04163490263 Rea 328089

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL

Sede in Via Schiavonesca Priula, 86 -31044 Montebelluna (TV) Capitale sociale Euro 2.792.631,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione, a corredo del bilancio, è redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 c.c. e contiene un'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari ad Euro 5.813.871.

Alto Trevigiano Servizi ha condotto la propria attività anche sulla base delle indicazioni fornite dai Comuni Soci, in un'ottica di miglioramento degli standard del servizio fornito ai cittadini, perseguendo contemporaneamente l'obbiettivo di tutela della risorsa idrica. L'operatività della vostra Società è stata influenzata dal difficile contesto economico dovuto alla pandemia da Covid-19,: nonostante ciò si è riusciti a garantire il servizio ai cittadini, perseguendo al contempo gli obbiettivi sopra menzionati.

ATS, visti gli impegni d'investimento nel territorio, nel corso dell'esercizio si è impegnata in un'emissione di titoli obbligazionari per un importo pari a 45 milioni di Euro (operazione denominata "Hydrobond 3"). L'iniziativa vede coinvolti sei Gestori del Consorzio Viveracqua che sono stati supportati, in qualità di arranger e collocatore, da BANCA FINANZIARIA INTERNAZIONALE S.P.A. ("Banca Finint"), FISG S.r.l. e Studio Legale RCCD.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società svolge la propria attività nel settore del Servizio Idrico Integrato dove opera in qualità di gestore, con affidamento in *house providing*.

Di Servizio Idrico Integrato si parla per la prima volta nella Legge Galli (n. 36/1994), recante disposizioni in materia di risorse idriche: all'art. 4, il SII è descritto come "costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue". Nel 2006, il decreto legislativo n. 152/2006, recante Norme in materia ambientale, abroga la Legge Galli e amplia la definizione di Servizio Idrico Integrato aggiungendo l'obbligo di una gestione effettuata "secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie".

Alto Trevigiano Servizi opera in un ambito regolamentato, specifico del settore e in un contesto determinato da normative generali. Il sistema idrico ha una governance multilivello costituito da un insieme di soggetti che a più livelli - sovranazionale, nazionale e locale - definiscono il quadro normativo e regolatorio del settore. In particolare, l'azienda è assoggettata alla disciplina del Testo Unico degli Enti Locali (D. Lgs 267/2000) per quanto attiene le modalità di affidamento dei servizi pubblici locali, alle disposizioni del D. Lgs 152/2006 e al rispetto del Dlgs. 50/2016, comunemente noto come Codice degli appalti, e alle varie direttive europee. Con il decreto legge 201/11, il cosiddetto "Salva-Italia", sono state attribuite all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici in precedenza affidate all'Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia d'acqua. Queste funzioni, che l'Autorità esercita con gli stessi poteri attribuiti dalla sua legge istitutiva, la numero 481 del 1995, fanno riferimento a diversi aspetti del Servizio Idrico Integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di qualità del servizio, di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio.

Nella regolazione dei servizi idrici vengono comprese tutte le attività di captazione, potabilizzazione,

adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione.

Le specifiche funzioni dell'Autorità nella regolazione e nel controllo dei servizi Idrici sono state definite con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012. L'Autorità riconosce la natura dell'acqua come bene pubblico ma, per fare in modo che forniture di qualità siano rese effettivamente disponibili a tutti i consumatori al minor costo, sono necessari ingenti investimenti infrastrutturali, da effettuare nel rispetto delle decisioni referendarie e della normativa nazionale ed europea. Obbiettivo dell'Autorità, dunque, è definire attraverso una regolazione stabile, certa e condivisa, un sistema tariffario equo e trasparente, che garantisca gli investimenti necessari, un servizio efficiente e di qualità e la tutela dei clienti finali, anche salvaguardando le utenze economicamente disagiate.

La regolazione locale è materia di competenza del Consiglio di Bacino Veneto Orientale, ora EGA (Ente di governo dell'ambito).

Con l'emanazione del Testo Unico – DLGS 19/08/2016 n° 175 entrato in vigore il 23/09/2016 – si è aperto il quesito della sua applicazione in capo ad Alto Trevigiano Servizi. La disposizione cardine è costituita dall'articolo 1 comma 5 che così recita: "Le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto alle società quotate, come definite dall'articolo 2, comma 1 lettera p". Questa norma stabilisce che, con riferimento alle società quotate, le disposizioni del Testo Unico si applichino solo ove espressamente previsto e dunque, ove non vi sia un'espressa previsione di applicabilità, il T.U. non trova applicazione con riferimento a tali soggetti. Rientrano in tale categoria di "Società quotate" (ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera p) tra le altre ipotesi, le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati, nonché le società che hanno emesso alla data del 31/12/2015 strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati.

ATS nell'ambito dell'operazione denominata "Viveracqua Hydrobond" ha emesso nel 2015 strumenti finanziari nella forma di un prestito obbligazionario interamente sottoscritto dalla società di scopo Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l. A sua volta quest'ultima ha emesso un prestito obbligazionario quotato nel mercato regolamentato Lussemburghese. La società, con il supporto dei propri consulenti legali, ritiene che tale fattispecie sia riconducibile alla qualificazione di società quotata ai sensi dell'art.2 c. 1 lett. P del DLgs 175/2016. Sulla scorta di questa interpretazione, il consiglio di amministrazione di ATS, a seguito della descritta emissione di strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, ritiene che la società non sia sottoposta alla normativa di cui al D.Lgs. 175/2016, se non nei casi espressamente indicati dai singoli articoli.

In data 22/06/2018 il Mef ha pubblicato l'Orientamento secondo il quale la nozione di mercato regolamentato indicata all'art. 2 lett. p) del TUSP è da ritenersi coincidente con quella definita dal D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (c.d. TUF) ed è insuscettibile di una più ampia interpretazione, con la conseguenza che i sistemi multilaterali di negoziazione, nella cui categoria rientra il mercato ExtraMot Pro (mercato in cui sono negoziati gli Hydrobond) devono essere distinti dai "mercati regolamentati". Rilevato che l'orientamento del Mef è meramente interpretativo, con valore di "orientamento e indicazione" (art. 15, coma 2, del Dlgs. n. 175/16) e, come tale può essere motivatamente disatteso dall'Ente, Alto Trevigiano Servizi srl congiuntamente con altre società gestori del servizio idrico integrato, ha promosso ricorso presso il Tar del Lazio per il suo annullamento, compreso l'annullamento di ogni altro atto consequenziale motivando specificatamente le ragioni per le quali non si ritiene condivisibile tale orientamento. Considerato che il predetto procedimento è pendente, in attesa dell'esito di tale giudizio, ovvero all'intervento di eventuali nuovi provvedimenti, Alto Trevigiano Servizi srl si ritiene "società quotata" ai sensi dell'art. 2 lett. P) del TUSP.

Come da chiarimenti dati dal MEF in merito all'obbligo di separazione contabile di cui all'art. 6 comma 1 del Dlgs 175/16, ATS non risulta soggetta all'obbligo di separazione contabile di cui sopra. Il MEF dichiara che le direttive sulla separazione contabile emanate da ARERA, possono essere usate per adempiere agli obblighi imposti dal TUSP. Tale chiarimento assorbe quindi la richiesta di separazione contabile prevista dal MEF attraverso la predisposizione dei conti annuali separati, nelle tempistiche imposte da ARERA (90 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio).

Affidamento del Servizio

In data 11 luglio 2007 l'Assemblea dell'ATO Veneto Orientale, decise di affidare il Servizio Idrico Integrato, del territorio "Destra Piave" ad una nuova realtà: la società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (ATS S.r.l.). Ad essa venne affidata la gestione del servizio idrico di 54 Comuni, compreso il Capoluogo Treviso, per complessivi 497.459 abitanti (dati ISTAT 01.01.2010) per un'estensione territoriale che ricomprende comuni siti nelle province di Treviso, Vicenza e Belluno.

L'intenzione ultima perseguita mediante l'affidamento del servizio idrico all' Alto Trevigiano Servizi risultò quella di assorbire da un lato il servizio delle Società ex Salvaguardate, dall'altro incorporare il servizio dei Comuni a gestione diretta.

La gestione complessiva del servizio idrico, nel territorio "Destra Piave", risultava piuttosto frammentata sotto diversi aspetti, dai tariffari alle modalità specifiche di erogazione del servizio.

Dal 1 gennaio 2013 ha trovato piena attuazione il progetto di assorbimento ed integrazione delle preesistenti gestioni con l'affidamento in capo ad Alto Trevigiano Servizi S.r.l., del servizio idrico integrato nel territorio d'ambito assegnato, formato dagli attuali 52 Comuni (dopo le fusioni tra il Comune di Quero e quello di Vas e tra Crespano del Grappa e Paderno del Grappa). A seguito di ciò poté dunque considerarsi raggiunto l'obiettivo perseguito dall'Autorità competente, in precedenza descritto.

In data 26.06.2017 avanti al Notaio dott. Nicolò Giopato (rep. 685 racc. 569) l'assemblea dei soci di Ats srl approvava l'operazione di fusione per incorporazione delle società Schievenin Alto Trevigiano Srl (SAT) e dei Servizi Integrati Acqua Srl (SIA) che si perfezionava con atto notarile (rep. 769 racc. 637 del 29.07.2017).

A seguito della fusione la società incorporante Alto Trevigiano Servizi Srl ha aumentato il proprio capitale sociale da € 2.500.000,00 a € 2.792.691,00.

A seguito dell'emanazione della delibera dell'Autorità nr 656/2015/R/idr del 23/12/2015 a titolo "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato -Disposizioni sui contenuti minimi essenziali", con deliberazione nr 11 dell'Assemblea dell'EGA del 28 giugno 2016 è stata adeguata la convenzione regolatrice dei rapporti tra Gestore ed Ente affidante (a suo tempo sottoscritta in data 03/02/2010 tra l'ATO Veneto Orientale e ATS).

Governance societaria, Sindaci e Organo di Controllo

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri: il Presidente ing. Fabio Vettori, l'Amministratore Delegato Dott. Pierpaolo Florian e i consiglieri Tecla Zamuner, dott.ssa Anna Sozza e Duilio Vendramin, nominati all'Assemblea dei Soci del 29 luglio 2019.

Il direttore generale con delega in materia ambientale e sicurezza sul lavoro e procura speciale è l'ing. Roberto Durigon, riconfermato all'Assemblea dei Soci del 11 dicembre 2019.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'assemblea dei Soci del 22.07.2020 è composto dal Presidente dott. Michele Baldassa, i sindaci dott. Adalberto Bordin, la dott.ssa Silvia Zanon, dai sindaci supplenti dott.ssa Alessandra Baggio e dott. Foltran Matteo; la società di revisione incaricata è EY S.p.A.

Alto Trevigiano Servizi srl ha improntato un sistema di controllo e di gestione dei rischi al fine di affermare e diffondere una cultura aziendale fondata sulla legalità e sulla rendicontazione dei risultati. A tal fine ha adottato un modello organizzativo conforme al Dlgs. 231/2001 ed un codice etico con norme etiche a cui tutto il personale deve attenersi, affidando il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e del codice etico ad un organismo indipendente di vigilanza (Odv).

L'Organismo di Vigilanza, istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 05/02/2013 e rinnovato con deliberazione n. 005 del 22.07.2020 è attualmente composto dal Presidente avv. Marco Zanon, e dai consiglieri avv. Avv. Silvia Mazzocco, dott. Elvis Zaccariotto.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Partecipazione in Viveracqua scarl

Alto Trevigiano Servizi detiene una partecipazione del 10,66 % pari ad € 11.208 in Viveracqua scarl, a cui ha aderito a far data dal 23 dicembre 2014. La società di tipo consortile senza scopo di lucro ha tra le finalità la creazione di sinergie fra i Soci, l'ottimizzazione dei costi di gestione, la gestione comune di alcune fasi delle imprese, la fornitura e/o il reperimento di servizi e/o materie prime alle proprie imprese e lo svolgimento, anche per conto terzi, di servizi e attività strumentali, complementari o accessorie alle proprie attività principali.

Il consiglio di Amministrazione di Viveracqua è presieduto dal Direttore Generale di Viacqua Spa, come riconfermato dall'assemblea dei Soci tenutasi in data 26/04/2021.

Società partecipanti	Valore nominale	% di partecipazione
Al 31/03/2020	delle quote di	
	partecipazione (in €)	
Veritas s.p.a.	18.823	17,90%
Acque Veronesi s.c. a r.l.	18.285	17,39%
ETRA s.p.a.	12.976	12,34%
Viacqua s.p.a.	12.665	12,05%
Acquevenete	12.447	11,84%
Alto Trevigiano Servizi s.r.l.	11.208	10,66%
Piave Servizi s.r.l.	7.652	7,28%
BIM Gestione Servizi Pubblici	5.069	4,82%
AGS s.p.a.	2.199	2,09%
Acque del Chiampo s.p.a.	2.131	2,03%
Livenza Tagliamento Acque s.p.a.	1.424	1,35%
Medio Chiampo s.p.a.	255	0,24%
TOTALE	105.134	100%

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Alto Trevigiano Servizi opera in un settore regolato dalla Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. L'azione dell'Autorità, inizialmente limitata ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale, è stata in seguito estesa attraverso alcuni interventi normativi. Per primo, con il decreto n.201/11, convertito nella legge n. 214/11, all'Autorità sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici. L'articolo 21, comma 19, prevede che: "con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481".

Successivamente, il decreto legislativo 4 luglio 2014 n. 102, con il quale è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Direttiva europea 2012/27/UE di promozione dell'efficienza energetica, ha attribuito all'Autorità specifiche funzioni in materia di teleriscaldamento e teleraffrescamento; in tale ambito, l'Autorità esercita altresì i poteri di controllo, ispezione e sanzione previsti dalla legge istitutiva, nonché i poteri sanzionatori di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 102/2014. Con la legge 27 dicembre 2017, n. 205, inoltre, sono state attribuite all'Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Pure per questo settore le competenze conferite sono svolte con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, incluse quelle di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge istitutiva n.481/1995. Oltre a garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei settori energetici, l'azione dell'Autorità è diretta, per tutti i settori oggetto di regolazione, ad assicurare la fruibilità e la diffusione dei servizi in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, a definire adeguati livelli di qualità dei servizi, a predisporre sistemi tariffari certi, trasparenti e basati su criteri predefiniti, a promuovere la tutela degli interessi di utenti e consumatori. Tali funzioni sono svolte armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti i servizi con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse. L'Autorità regola i settori di competenza, attraverso provvedimenti (deliberazioni) e, in particolare:

- Stabilisce, per i settori energetici, le tariffe per l'utilizzo delle infrastrutture e ne garantisce la parità d'accesso per gli operatori;
- Predispone e aggiorna il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi sia per il servizio idrico integrato sia per il servizio integrato dei rifiuti e approva le tariffe predisposte dai soggetti preposti;
- Promuove gli investimenti infrastrutturali con particolare riferimento all'adeguatezza, l'efficienza e la sicurezza:
- Assicura la pubblicità e la trasparenza delle condizioni di servizio;
- Promuove più alti livelli di concorrenza e più adeguati standard di sicurezza negli approvvigionamenti, con particolare attenzione all'armonizzazione della regolazione per l'integrazione dei mercati e delle reti a livello internazionale;

- Detta disposizioni in materia di separazione contabile per il settore dell'energia elettrica e del gas, per il settore idrico e per il servizio di telecalore, nonché in merito agli obblighi di separazione funzionale per i settori dell'energia elettrica e del gas;
- Definisce i livelli minimi di qualità dei servizi per gli aspetti tecnici, contrattuali e per gli standard di servizio:
- Promuove l'uso razionale dell'energia, con particolare riferimento alla diffusione dell'efficienza energetica e all'adozione di misure per uno sviluppo sostenibile;
- Accresce i livelli di tutela, di consapevolezza e l'informazione ai consumatori;
- Svolge attività di monitoraggio, di vigilanza e controllo anche in collaborazione con la Guardia di Finanza e altri organismi, fra i quali la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), il Gestore servizi energetici (GSE), su qualità del servizio, sicurezza, accesso alle reti, tariffe, incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate;
- Può imporre sanzioni e valutare ed eventualmente accettare impegni delle imprese a ripristinare gli interessi lesi (dlgs 93/11).

L'Autorità svolge, inoltre, una funzione consultiva nei confronti di Parlamento e Governo ai quali può formulare segnalazioni e proposte; presenta annualmente una Relazione Annuale sullo stato dei servizi e nel 2019 è altresì proseguito il processo di definizione e completamento del quadro regolatorio del settore idrico, al fine di consolidare la stabilità e la coerenza dell'architettura regolatoria del sistema nel suo complesso, promuovendo gli investimenti necessari e rafforzando le misure di tutela degli utenti finali, in considerazione dell'evoluzione del contesto normativo e delle esigenze di sviluppo e di ammodernamento del settore.

Regolazione:

Con Deliberazione n.7 del 02/10/2020 il Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" ha approvato per il Gestore Alto Trevigiano Servizi s.r.l. la predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio MTI-3 per gli anni 2020-2023 e del Piano Economico-Finanziario, ai sensi della deliberazione ARERA del 27.12.2019 n.580/2019/R/idr e ss.mm.ii.

Si fa presente che la predisposizione tariffaria alla data di redazione del presente documento non è ancora stata oggetto di istruttoria da parte di ARERA.

Di seguito un estratto del Piano Tariffario e il riepilogo del Piano degli Investimenti approvati dal Consiglio di Bacino tramite summenzionata delibera.

SVILUPPO DEL VRG predisposto dal soggetto competente (include eventuali rimodulazioni)						
	UdM	2020	2021	2022	2023	
Opex ^a	euro	30.836.841	29.520.326	29.424.555	29.172.631	
Capex ^a	euro	4.803.472	4.942.616	5.055.595	5.344.176	
FoNI ^a	euro	11.598.618	16.293.031	16.796.650	19.328.951	
RC ^a TOT	euro	-16.001	-1.028.125	950.141	865.700	
ERCª	euro	9.842.152	10.055.673	9.672.977	9.428.626	
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	57.065.081	59.783.521	61.899.917	64.140.084	

SVILUPPO DEL MOLTIPLICATORE TARIFFARIO predisposto dal soggetto competente							
	UdM	2020	2021	2022	2023		
VRG ^a predisposto dal soggetto competente	euro	57.065.081	59.783.521	61.899.917	64.140.084		
R ^{a-2} _b	euro	1.561.467	3.167.072	3.167.072	3.167.072		
$\Sigma \operatorname{tarif}^{2019_*} \operatorname{vscal}^{a-2}$	euro	54.454.367	54.521.873	54.521.873	54.521.873		
§ a predisposto dal soggetto competente	n. (3 cifre decimali)	1,019	1,036	1,073	1,112		

Riepilogo investimenti previsti	UdM	2020	2021	2022	2023
Valore investimento annuo (lordo contributi)- da foglio "Piano_Tariffario"	euro	19.000.000	23.000.000	25.500.000	28.500.000
Entrata in esercizio al lordo dei contributi	euro	17.003.469	18.442.277	28.249.783	44.790.227

Con delibera n.917/2017 (RQTI) ARERA ha definito i livelli minimi e gli obbiettivi di qualità tecnica nel Servizio Idrico Integrato.

In data 15/07/2020 (ai sensi dell'Art.1 della Delibera 235/2020/R/IDR), Alto Trevigiano Servizi ha inoltrato al Consiglio di Bacino i dati RQTI afferenti le annualità 2018/2019, dei quali si riporta sotto un riassunto. In relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19, ARERA ha stabilito che gli obbiettivi di qualità tecnica saranno valutati cumulativamente nel 2022, come media delle gestioni 2020 e 2021.

Presenza prerequisito Preq1 Si						
Presenza prerequisito Preq1 Si Presenza prerequisito Preq4 Si Adeguato Adegu			Valori per	Definizione	Valori 2018	Valori 2019
Presenza prerequisito Preq1,		Macro-indicatore				
Presenza prerequisito Preq4 _{sst} Adeguato Adegua						
M13						
M1B			_		Ū	
Classe E E D				· ·	-, -	· ·
Objectivo RQTI						
National Collective (*) Si Si Si Si Si And differimento per valutazione obiettivo 2018 per M1 2017 Si Si Si Si And differimento per valutazione obiettivo 2018 per M1 2017 Si Si Si Si Si Si Si S	M1				E	D
Raggiungimento obiettivo (*) Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2018 per M1 O.82 O.7		·				
Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2018 per M1 Presenza prerequisito Prequisco Classe M2 Obiettivo ROTI Anno di riferimento per valutazione obiettivo (*) Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2018 per M2 Presenza prerequisito Prequisco M3a O,000% M3b 1,55% 1,04% Adeguato Adeguat			26,41	24,82	CI	CI
Presenza prerequisito Preq4					SI	51
M2			2017			
M2						
Classe						
Materimento Mantenimento Mantenimento Mantenimento Valore obiettivo M2 Raggiungimento obiettivo (*) Anno di riferimento per valutazione obiettivo M3c Adeguato					,	0,72
Valore oblettivo M2 Raggiungimento objettivo (*) Anno di riferimento per valutazione objettivo 2018 per M2 Presenza prerequisito Preq4 Si Si Si M3b 1,58% 1,04% 4,05% 4,41% 4,40% 4,10% 4,40%						
Raggiungimento obiettivo (*)	M2	·			Mantenimento	Mantenimento
Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2018 per M2 SI SI Adeguato Adegu						
Presenza prerequisito Preq4 SI						
Presenza prerequisito Preq2 SI		· ·				
Presenza prerequisito Preq4 _{MS}			CI		ć:	C:
M3a						
M3b 1,58% 1,04% 4,05% 4,145 M3c 0,06% 0,06% 0,02% 0,23 Classe C			, ,		ŭ	
M3c						0,000%
Classe						4,14%
M3						0,23%
No		Classe			С	С
Valore obiettivo M3a	M3	Obiettivo RQTI		•		
Valore obiettivo M3b			anni	anni		
Valore obiettivo M3c Raggiungimento obiettivo (*) NO			4.040/	0.500/		
Raggiungimento obiettivo (*)			1,04%	0,50%		
Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2018 per M3					NO	NO
Presenza prerequisito Preq1 SI					NU	NU
Presenza prerequisito Preq3 _{M4} SI SI Adeguato		•	2017			
Presenza prerequisito Preq4 _{M4}		,	C.		C.	C.
M4a						
M4b		Presenza prerequisito Preq4 _{M4}	Adeguato		Adeguato	Adeguato
M4c			·			0,95
Classe				· ·		91,91%
M4				·		,
Valore obiettivo M4a	DAA				D	D
Valore obiettivo M4b 85,29% 76,76% Valore obiettivo M4c Raggiungimento obiettivo (*) NO NO Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2018 per M4 Presenza prerequisito Preq3 _{M5} SI SI Presenza prerequisito Preq4 _{M5} Adeguato Adeguato Adeguato MFtq,disc (∑MFtq,disc,imp) 3.022,10 3.022,10 106,26 49,80 %SStot	1014	·	-10% di M4b	-10% di M4b		
Valore obiettivo M4c Raggiungimento obiettivo (*) Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2018 per M4 2017 SI SI SI SI SI SI SI S			05 200/	76 760/		
Raggiungimento obiettivo (*)			85,29%	/6,/6%		
Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2018 per M4 Presenza prerequisito Preq3 _{M5} SI SI Adeguato Adeguato Adeguato MFtq,disc (∑MFtq,disc,imp) 3.022,10 3.022,10 106,26 49,80 19,02% 19,380 1					NO	NO
Presenza prerequisito Preq3 _{M5} SI SI SI					NU	NU
Presenza prerequisito Preq3 _{M5} SI		-	2017			
Presenza prerequisito Preq4 _{M5} Adeguato Adeguato Adeguato MFtq,disc (∑MFtq,disc,imp) 3.022,10 3.022,10 106,26 49,80 %SStot 18,98% 19,02% 19,389 M5 14,04% 0,55% 0,249 Classe A A A A Obiettivo RQTI Mantenimento Mantenimento Mantenimento SI			CI		c	C
MFtq,disc (∑MFtq,disc,imp) 3.022,10 3.022,10 106,26 49,80 %SStot 18,98% 19,02% 19,389 M5 14,04% 0,55% 0,249 Classe A A A A Obiettivo RQTI Mantenimento Mantenimento SI SI Valore obiettivo MFtq,disc Raggiungimento obiettivo (*) SI SI SI Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2018 per M5 SI SI SI SI Presenza prerequisito Preq4 _{M6} Adeguato Adeguato Adeguato Adeguato M6 8,46% 7,19% 5,93% 4,349 Classe C C C B Obiettivo RQTI -15% di M6 -15% di M6 -15% di M6 Valore obiettivo M6 7,19% 6,11% SI SI Anno di riferimento per valutazione 2017 SI SI SI						
MSStot			_		_	_
M5				3.022,10		49,80
M5 Classe A A A A A A A A A A A A A A A A A A						19,38%
Obiettivo RQTI Mantenimento Mantenimento Valore obiettivo MFtq,disc Raggiungimento obiettivo (*) Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2018 per M5 Presenza prerequisito Preq4 _{M6} M6 8,46% 7,19% 5,93% 4,349 Classe C C C B Obiettivo RQTI -15% di M6 -15% di M6 Raggiungimento obiettivo (*) Anno di riferimento per valutazione 2017	NAF					0,24%
Valore obiettivo MFtq,disc SI SI SI	IVI5				Α	Α
Raggiungimento obiettivo (*)			Mantenimento	Mantenimento		
Anno di riferimento per valutazione obiettivo 2018 per M5					C	C
Presenza prerequisito Preq3 _{M6} SI SI SI					SI	51
Presenza prerequisito Prequencia Presenza prerequisito Presenza presen		· ·	2017			
Presenza prerequisito Preq4 _{M6} Adeguato Adeguato Adeguato		•	CI		ć.	ć.
M6 8,46% 7,19% 5,93% 4,349 Classe C C C B Obiettivo RQTI -15% di M6 -15% di M6 Valore obiettivo M6 7,19% 6,11% Raggiungimento obiettivo (*) Anno di riferimento per valutazione						
Classe C C C B			ŭ		_	,
Obiettivo RQTI					,	4,34%
Valore obiettivo M6 7,19% 6,11% Raggiungimento obiettivo (*) Anno di riferimento per valutazione	DAG.				С	В
Raggiungimento obiettivo (*) Anno di riferimento per valutazione	IVI6	·				
Anno di riferimento per valutazione			7,19%	6,11%		
· 2017					SI	SI
ODIETTIVO ZU18 PER INIB		•	2017			
		obiettivo 2018 per M6				

Alto Trevigiano Servizi, con il preciso obiettivo del continuo miglioramento ed efficientamento dello standard qualitativo del servizio erogato ai clienti, ha intrapreso all'interno dei diversi settori dell'azienda delle azioni mirate al sopramenzionato fine, pianificando altresì nella sopraddetta ottica, l'attività da svolgere nei prossimi anni attraverso strumenti adeguati di programmazione, sia dal punto di vista finanziario che per la realizzazione degli interventi, nonché per il consolidamento dell'organizzazione della Società. I principali driver di spesa in investimenti e in spesa corrente sono stati:

- Adequamento infrastrutturale IT;
- Potenziamento delle infrastrutture del SII e manutenzioni delle opere già esistenti avendo a riferimento gli obbiettivi di qualità tecnica e contrattuale fissati dall'Autorità Nazionale (ARERA);
- Investimenti in comunicazione tesi al rafforzamento del brand aziendale e alla sensibilizzazione nell'utilizzo della risorsa idrica.

Processi aziendali e IT

Nel 2020 è proseguita l'attività volta alla corretta gestione dei progetti, delle architetture e della sicurezza IT, con l'obiettivo di migliorare ed innovare i processi tecnici e amministrativi, puntando alla completa integrazione tra i sistemi nel rispetto degli obiettivi aziendali e normativi.

Di seguito le principali tematiche:

- 1. Progettazione e implementazione dei sistemi informativi in base ai processi aziendali ed alle esigenze normative:
 - a. Consolidamento del software di bollettazione, in seguito alla migrazione avvenuta nel 2019;
 - Aggiornamento del software documentale Archiflow con implementazione del nuovo gestore PEC per una maggiore robustezza del sistema e attivazione del canale H2H con PosteOnLine per la digitalizzazione della corrispondenza cartacea;
 - c. Iniziato un percorso di analisi hardware e software per attività di tuning del database per incrementare le performance di vari applicativi core aziendali;
 - d. Ottimizzazione del datawarehouse per garantire una base dati flessibile e costantemente aggiornata per le attività di analisi e reporting svolte dal software di Business Intelligence BOARD;
 - e. Adeguamenti normativi Delibere ARERA (TICSI, TIBSI, Qualità Tecnica, Qualità Contrattuale);
 - f. Consolidamento piattaforma software per la gestione dei parametri tecnici e di funzionamento degli impianti di depurazione;
 - g. Elaborazione cruscotti di business intelligence per il monitoraggio degli impianti di depurazione tramite indicatori di performance;

2. Strategie digitali:

- a. Ampliamento dei servizi digitali all'utente con l'attivazione del servizio ATS Alert per la comunicazione delle interruzioni di servizio via SMS, e-mail e notifica su ATS App;
- b. Attivazione di uno sportello digitale presso la sede del Comune di Villorba;
- c. Sostituzione progressiva delle postazioni informatiche obsolete ed introduzione di pc portatili per favorire il lavoro in mobilità;
- d. Completamento della migrazione utenti verso piattaforma Office365 con inserimento della piattaforma Microsoft Teams per meeting e digital collaboration;
- 3. Sicurezza informatica, gestione datacenter in conformità al regolamento UE 2016/679 GDPR (General Data Protection Regulation):
 - a. Aumento della sicurezza del datacenter e dei pc con upgrade dei sistemi antivirus ed applicazione delle policy di aggiornamento continuo;
 - b. Continuo monitoraggio della sicurezza dei flussi informatici e delle procedure di disaster recovery;
 - c. Upgrade tecnologico del database dedicato agli applicativi core-business;
 - d. Creazione di una nuova filiera di test per gli applicativi core-business su tecnologia cloud
 - e. Continua sensibilizzazione sul tema della cybersecurity a tutta la popolazione aziendale;
 - f. Conformità agli audit IT da parte della società di revisione EY;

FOCUS SUI PROGETTI

QUALITA' TECNICA

Nel corso del 2020 è proseguita l'implementazione del software WAM Plant (presentato in occasione della fiera di riferimento in Europa per l'innovazione industriale e tecnologica dell'economia circolare - Ecomondo 2019) per la gestione tecnica degli impianti di depurazione, in particolare per il controllo dei parametri di processo, la manutenzione programmata e proattiva, l'efficientamento dei processi chiave, l'asset management. Il risultato è una piattaforma che utilizza strumenti di business intelligence per il monitoraggio in tempo reale degli impianti, in ottica di risparmio energetico e di efficientamento. La piattaforma inoltre risponde alle richieste di ARERA, degli enti competenti e si prospetta come la piattaforma con cui ATS sarà in grado di calcolare l'impronta di carbonio.

Rappresenta inoltre lo strumento per rispondere a quanto previsto dalla Delibera 917/2017/R/idr del 27 dicembre 2017 in materia di Qualità Tecnica. Tale provvedimento definisce livelli minimi ed obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di:

- standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente;
- standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio;
- prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

L'impatto della Qualità tecnica è trasversale e coinvolge le aree: Operativa e tecnica, WFM, Sportello, Laboratorio, Bollettazione, Telecontrollo e GIS. I dati raccolti vengono verificati e validati, monitorati ed infine trasmessi all'Autorità nell'ottica del miglioramento continuo.

Trattandosi di sistema ERP integrato tutti i moduli attivi ed in corso di attivazione si appoggiano su un'unica base dati e garantisco l'omogeneità dell'informazione.

BOLLETTAZIONE

A fine 2019 è stata effettuata la migrazione dal sistema di fatturazione Esperta (in uso da oltre 10 anni in ATS) alla piattaforma Microsoft Dynamics.

Il 2020 è stato un anno di consolidamento del software di bollettazione Gridway Billing. Un progetto di queste dimensioni e complessità sconta un periodo di fisiologico assestamento che richiede attività di affinamento e ottimizzazione che sono attualmente in corso, pur garantendo flussi di bollettazione in linea con gli anni precedenti.

Con l'attivazione di questo modulo si completa il progetto di integrazione ed unificazione delle basi dati per quanto riguarda gli aspetti contabili, gestionali e di rapporto contrattuale con l'utenza. Si apre ora un periodo di consolidamento e di ottimizzazione dei processi e delle piattaforme software.

Visibilità sul 2021:

- Proseguimento implementazione software Plant con estensione a tutti i settori tecnici e realizzazione di cruscotti di monitoraggio periodico e Real time mediante strumenti di Business Intelligence;
- Adeguamenti normativi ARERA: avvio progetto REMSI e Credit Management;
- Potenziamento dell'attuale datacenter mediante installazione del 3° nodo;
- Progetto di attivazione firma grafometrica allo sportello
 - Attivazione modulo QMatic Web Booking per possibilità di prenotare appuntamento allo sportello;
- Consolidamento piattaforma web e APP per la gestione delle presenze del personale dipendente, timbratura virtuale, richiesta ferie, permessi ed autorizzazioni;
- Incremento della sicurezza del network aziendale e dei vari endpoint (PC; server, smartphone, ecc.) mediante l'implementazione di una piattaforma EDR (Endpoint Detection and Response) avanzata
- Estensione all'uso dei dispositivi di video conferenza e collaboration;
- Potenziamento canali digitali;
- Consolidamento applicativi in uso.

Molte iniziative già avviate negli ultimi due anni si sono dimostrate efficaci e lungimiranti per far fronte all'emergenza Covid-19, in particolare la diffusione di postazioni mobili, la digitalizzazione del rapporto con l'utenza (possibilità di gestire il contratto in modalità totalmente remota e digitale, incluso il pagamento delle bollette), la disponibilità di strumenti di collaboration e meeting, la gestione sicura delle connessioni per il lavoro remoto. Grazie all'infrastruttura IT, già presente in azienda, si è potuto rapidamente attivare un numero consistente di operatori in modalità smartworking, garantendo la piena operatività del servizio idrico all'utenza servita. Nel corso del biennio 2021-2022, in funzione dell'evoluzione dell'emergenza e delle politiche aziendali, potrebbe essere necessario efficientare i processi di smartworking, investendo ulteriormente sulla strumentazione informatica e potenziando l'infrastruttura.

Comunicazione

Alto Trevigiano Servizi è vicina ai cittadini attraverso una comunicazione chiara ed immediata con l'intento di informare ma anche per rispondere ad esigenze di trasparenza, efficienza ed efficacia. Principalmente l'azienda comunica con i propri utenti attraverso le informative che allega alle bollette ma anche attraverso il sito internet aziendale, i canali social (Facebook e LinkedIn) e i mass media (giornali e TV).

Il numero di accessi al sito web <u>www.altotrevigianoservizi.it</u> nell'anno 2020 sono stati quasi 59.000 mentre più di 89.000 le visualizzazioni delle varie pagine del sito.

Nei canali social il profilo di ATS ha quasi raggiunto a fine anno i 2.500 follower in Facebook e quasi 1.500 follower in LinkedIn.

Nell'ottica green di ATS, nel corso del 2020 è proseguita la campagna di comunicazione volta alla promozione dello sportello on line (SOL), della bolletta web in sostituzione dell'invio cartaceo della fattura, e della creazione del "Fondo acqua per te" che ha permesso un aumento significativo del numero di utenze iscritte a tali servizi. Tali campagne informative si sono realizzate anche attraverso spot televisivi che hanno portato a ottimi risultati relativamente alla conoscenza diffusa agli utenti del territorio.

Sono state potenziate le forme alternative di contatto con l'utenza: ATSApp e Sportello On Line che permettono ad oggi di svolgere qualsiasi tipo di pratica senza doversi necessariamente recare agli sportelli fisici.

A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 si è puntato molto sulla comunicazione agli utenti attraverso molteplici modalità (avvisi in bolletta, post nei canali social, comunicazioni nel sito internet, spot televisivi e comunicati stampa) per informare sui cambiamenti delle aperture/chiusure dei vari sportelli, delle modalità di accesso agli stessi, di disbrigo delle pratiche da casa via mail durante la chiusura ma anche sul posticipo del pagamento delle bollette a 45 giorni.

È stato ampliamente utilizzato il servizio ATS Alert che consente di informare i cittadini con un SMS, una NOTIFICA su smartphone o una MAIL sulle interruzioni temporanee d'acqua programmate nella sua zona. Nel corso dell'anno sono stati inviati più di 77.000 avvisi agli utenti nelle diverse tipologie citate.

ATS ha partecipato ad un'importante fiera di settore in cui è stata invitata a presentare la propria realtà aziendale ed alcuni progetti innovativi che sta realizzando per migliorare le proprie prestazioni ed un servizio sostenibile nel rispetto dell'ambiente in un'ottica di economia circolare.

Anche internamente si stanno sviluppando azioni di comunicazione, ritenuta strategica, attraverso l'intranet aziendale, le bacheche informative aziendali, l'invio di mail e attraverso i monitor informativi installati agli sportelli e nei punti di ristoro interni alle sedi aziendali i cui contenuti vengono costantemente aggiornati.

È stato attivato un nuovo servizio di comunicazione interna attraverso una newsletter che viene inviata ai collaboratori due volte al mese per informarli su iniziative, progetti, investimenti, formazione, ecc. ATS ritiene che attraverso l'informazione si possa far sì che ogni singolo dipendente si senta parte e protagonista del processo di crescita aziendale.

L'azienda promuove la partecipazione dei dipendenti anche sviluppando e sostenendo occasioni di incontro, sia formative che ludiche.

La comunicazione esterna è stata sviluppata anche nei cantieri attraverso della cartellonistica aggiuntiva a quella obbligatoria di cantiere, che informa il cittadino sulla tipologia di lavoro ma anche sull'accessibilità nelle aree commerciali limitrofe al cantiere in cui è stata modificata o bloccata la circolazione veicolare.

Anche nell'anno 2020 ATS ha proposto nelle scuole dei 52 Comuni del territorio gestito, da quelle dell'Infanzia alle Secondarie di II grado, il progetto "Ama l'acqua del tuo rubinetto!", con adesioni in costante aumento, 3.000 alunni nell'anno scolastico 2018/2019, 5.200 alunni nel 2019/2020 e più di 7.100 alunni nel 2020/2021. L'obiettivo del progetto è la sensibilizzazione dei giovani all'utilizzo consapevole e responsabile dell'acqua e più in generale delle intere fasi costituenti il servizio idrico integrato, quindi far conoscere anche la depurazione e la fognatura.

Per i ragazzi delle scuole secondarie di II grado è stato riproposto l'EcoQuiz con in palio dei buoni didattici, sospeso l'anno scorso a causa della chiusura delle scuole, per sensibilizzare i ragazzi sui temi della sostenibilità ambientale e farli interagire attraverso una app dedicata, utilizzando uno degli strumenti informatici che hanno a disposizione: PC, Tablet o Smartphone.

Per fronteggiare l'emergenza sanitaria quest'anno si è strutturato il progetto didattico in modo da prevedere l'attività formativa sia in presenza nelle scuole che attraverso la teledidattica e questo ha permesso che le attività continuassero anche nei periodi di didattica a distanza. Altresì abbiamo introdotto una piattaforma didattica digitale quale strumento di supporto che integra e arricchisce il progetto educativo, proponendo documentari e film, video didattici e videolezioni ad hoc, giochi e gamification e test di verifica dell'apprendimento. Quest'anno, in via sperimentale, tale nuova piattaforma, l'abbiamo resa fruibile ad una

cinquantina di classi con l'obiettivo di ampliare l'utilizzo il prossimo anno scolastico se il feedback da parte di alunni e insegnanti sarà positivo.

Siamo molto soddisfatti dell'adesione al progetto da parte delle classi e della partecipazione attiva dei ragazzi e degli insegnanti. Quest'anno saranno coinvolte 355 classi dalle Scuole dell'Infanzia alle Secondarie di Il grado. Purtroppo però, a completamento del progetto, non è stato possibile organizzare le visite didattiche ai nostri impianti di acquedotto e depurazione che prevediamo di riprendere non appena la normativa anticovid lo permetterà. Altresì per le difficoltà organizzative nelle scuole non è stato indetto il concorso a premi a conclusione del progetto didattico.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati attivati due importanti progetti ecosostenibili che hanno coinvolto le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado sia pubbliche che paritarie dei 52 Comuni soci.

Il fine di questi due nuovi progetti è quello di ridurre drasticamente la produzione di rifiuti e promuovere l'utilizzo dell'acqua del rubinetto nei plessi scolastici e nell'ottica green intrapresa da tempo da ATS. Tali iniziative vogliono anche sensibilizzare i giovani studenti sull'emergenza sanitaria che stiamo vivendo: l'utilizzo delle borracce e degli erogatori d'acqua permette infatti di rispettare le misure di igiene e sicurezza necessarie per prevenire il contagio da Covid-19.

Il progetto "La mia scuola è sostenibile" è stato promosso da ATS, Contarina spa, Etra spa, Piave Servizi spa e Veritas spa, ed ha previsto la consegna di oltre 67.000 borracce in alluminio ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado pubbliche e paritarie. Tali borracce sono completamente realizzate in Italia, in materiale riciclato ed in rispetto dei principi dell'economia circolare. L'alluminio è un materiale ecologico che può essere riciclato infinite volte, senza rischiare la perdita delle qualità originali. Il progetto ha previsto inoltre un percorso formativo volto a sensibilizzare gli studenti ad adottare scelte sostenibili, attraverso approfondimenti su alcune tematiche legate alla tutela delle risorse naturali, alla valorizzazione della risorsa idrica e dei materiali.

Il progetto "erogatori", invece, prevede l'installazione nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado sia pubbliche che paritarie, aderenti al progetto, degli erogatori di acqua da parete allacciati alla rete idrica, grazie anche alla collaborazione con i 52 Comuni soci. Ad oggi ne sono stati installati quasi una ventina. Gli erogatori da parete allacciati alla rete idrica vengono installati in assoluta sicurezza nelle aree ritenute più idonee dalle scuole per l'utilizzo ed è prevista la manutenzione programmata con due interventi all'anno di sanificazione e sostituzione filtri.

La volontà di ATS è quella di promuovere un maggiore utilizzo dell'acqua del rubinetto rispetto all'acqua in bottiglia, perché è buona e controllata.

Area Commerciale

Il 2020 ha visto la struttura commerciale e tecnica impegnata per rispettare gli standard qualitativi previsti dalle delibere ARERA n. 655/2015 del 23/12/2015 (qualità contrattuale) e n. 218/2016 del 05/05/2016 (servizio di misura dei consumi).

I temi trattati dalle succitate disposizioni e recepiti anche nella Carta del Servizio Idrico Integrato sono i seguenti:

- Indicatori e modalità per l'avvio e la cessazione del rapporto contrattuale;
- Indicatori e condizioni per la gestione del rapporto contrattuale;
- Addebito, fatturazione, pagamento e rateizzazione;
- Reclami, richieste scritte di informazioni e di rettifiche di fatturazione;
- · Gestione degli sportelli;
- Qualità dei servizi telefonici;
- Indennizzi automatici in caso di mancato rispetto degli standard previsti;
- Obblighi di registrazione e comunicazione all'Autorità;
- Verifica dei dati controlli dell'Autorità.
- Obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori in capo al Gestore;
- Obblighi di gestione e raccolta dei dati di lettura;
- Obblighi di registrazione e di rendicontazione delle attività a favore dell'Autorità.

Come soprariportato in seguito alla pandemia da Covid-19, ARERA ha emanato una serie di provvedimenti per agevolare i gestori e l'utenza nel periodo di emergenza. Di seguito le agevolazioni previste: sono stati differiti i termini di comunicazione dei registri delle prestazioni; è stata sospesa l'applicazione delle misure di tutela del credito; è stata prevista la rateizzazione senza interessi; sono stati posticipati i termini di presentazione delle richieste di rinnovo per il Bonus Acqua; è stata prevista l'esclusione dall'obbligo di corresponsione dell'indennizzo automatico relativamente agli standard specifici previsti per il servizio idrico integrato nei casi di mancato rispetto di standard di qualità contrattuale e commerciale connesso all'emergenza

epidemiologica da COVID-19; è stata prevista la riduzione del numero dei tentativi di raccolta della misura presso gli utenti finali (a prescindere dai relativi consumi medi annui) e la distanza temporale tra gli stessi.

Il numero delle utenze gestite, per l'effetto combinato di nuovi allacciamenti/attivazioni e cessazioni contrattuali, è passato dalle 216.940 utenze del 2019, alle 218.175 del 2020.

Numero utenze gestite per servizio						
	al 31/12/19	al 31/12/20	Δ	Δ%		
Utenti acquedotto	210.598	211.972	1.374	0,65%		
Utenti fognatura	113.895	114.960	1.065	0,93%		
Utenti depurazione	95.184	96.969	1.785	1,84%		

Da inizio del 2020 (marzo) a seguito delle disposizioni governative sull'emergenza Covid-19 gli sportelli hanno subito periodi alterni di aperture e chiusure parziali.

Sono stati chiusi per brevi periodi tra febbraio e marzo gli sportelli principali di Montebelluna e Treviso con apertura da aprile su appuntamento, e riapertura totale dal 18 maggio 2020.

Gli sportelli esterni di Castelfranco Veneto, Pieve del Grappa, Pieve di Soligo, sono rimasti chiusi da fine febbraio e per tutto il 2020 in quanto non garantibili tutte le prescrizioni di sicurezza per il Covid-19 (areazione dei locali e spazi dei locali per i dipendenti e per l'utenza); per questi Comuni la chiusura continua nel 2021 e per tutto il periodo dell'emergenza.

Lo sportello di Riese Pio X è stato chiuso per lavori da marzo e fino a fine 2020, con successiva riapertura.

Ad inizio 2020, è stato aperto il nuovo sportello di Pederobba in sostituzione di quello di Quero-Vas, con ampliamento dei servizi offerti ed ampliamento delle giornate di apertura.

Gli sportelli di Treviso, Montebelluna, Pederobba, e poi Riese Pio X, hanno riaperto dotati di tutti i sistemi di sicurezza previsti dalle Disposizioni nazionali e regionali impartite.

I provvedimenti governativi legati all'emergenza Covid-19, che hanno imposto regole ferree sulle possibilità di spostamento delle persone, quindi anche degli utenti, ed il recepimento di tutte le disposizioni da parte di ATS, hanno portato ad un importante riduzione dell'afflusso presso gli sportelli (-57,11 %).

Per quanto riguarda i tempi di attesa, è stato riscontrato un incremento dei tempi medi di attesa, +22% rispetto al 2019, legato alle necessarie misure di sicurezza (permettere l'accesso ai locali ad un numero limitato di persone, rilievo temperatura e costanti sanificazioni).

	Affluenza sportelli					
anno 2019	anno 2019 anno 2020 Δ Δ %					
43.827	18.799	-25.028	-57,11%			

Attesa media del cliente allo sportello (in minuti)				
anno 2019	anno 2020	Δ	Δ%	
08:25	10:18	1,53	22,00%	

ATS, la quale negli ultimi anni ha potenziato le forme alternative di contatto con l'utenza (APP, sportello on line, bolletta web) promuovendole con azioni mirate di comunicazione, nel 2020 ha sostenuto ancor maggiormente la diffusione dell'utilizzo di tali strumenti, per far fronte alle difficoltà dell'emergenza Covid-19. I canali alternativi di contatto attivati permettono ad oggi di avviare qualsiasi tipo di pratica senza doversi necessariamente recare agli sportelli fisici; le stesse pratiche possono poi essere completate utilizzando strumenti telematici (SOL, e-mail, pec).

Tali iniziative, congiuntamente allo sportello telefonico, hanno permesso di dare una pronta ed efficiente risposta all'utenza nel periodo emergenziale, durante il quale i principali sportelli ricevevano su appuntamento. Alto Trevigiano Servizi fin dal 2009 ha attivo un servizio di call center che permette l'evasione di qualsiasi pratica e risponde a qualsiasi tipo di richiesta d'informazione da parte degli utenti, il numero verde è gratuito e risponde 5 giorni a settimana. A questo servizio si accompagna un servizio telefonico, attivo 7 giorni su 7 e attivo 24 ore, di pronto intervento dedicato alle segnalazioni di guasti.

Nel corso del 2020, il numero di telefonate ricevute è aumentato in maniera significativa (+18,04% per le chiamate ordinarie e +34,11% per le chiamate di pronto intervento).

Tale incremento è stato legato in buona parte all'emergenza Covid-19.

Le principali richieste arrivate allo sportello telefonico riguardavano:

- Richieste di rateizzazioni
- Autoletture
- Informazioni in merito alla periodicità della fatturazione (anche a causa del cambio gestionale di bollettazione)
- Richieste precedentemente indirizzate direttamente agli sportelli fisici.

	anno 2019	anno 2020	Δ	Δ%
Numero dei contatti telefonici al servizio clienti	76.164	92.927	16.763	18,04%
tempo medio di attesa (in secondi)	54	76		
Numero dei contatti telefonici al pronto intervento	10.868	16.494	5.626	34,11%
tempo medio di attesa (in secondi)	55	57		

Le campagne di comunicazione volte alla promozione dello sportello on line (SOL) e della bolletta web in sostituzione dell'invio cartaceo, potenziate durante l'emergenza Covid-19 hanno portato a risultati importanti, come testimoniano i riscontri numerici evidenziati nella tabella qui di seguito riportata.

Oltre alla promozione si è attivata un'importante misura di incentivazione all'adesione alla bolletta web: L'attivazione della bolletta telematica da diritto all'iscrizione al "Fondo acqua per te" (iniziativa che tutela le utenze con bollette elevate conseguenti a perdite idriche occulte) senza corresponsione, per il primo anno, del relativo costo.

Le misure di promozione sono state intensificate dai primi mesi del 2020 e per il futuro ci si attendono numeri in crescita ed in linea con la visione della Società che continua ad investire su servizi evoluti e modalità di contatto con la clientela ecosostenibili e *smart*.

	al 31/12/19	al 31/12/20	Δ	Δ %
Utenti iscritti allo sportello online	29.658	39.983	10.325	34,81%
Utenti iscritti (download) ad ATS App	7.771	15.014	7.243	93,21%
Utenze iscritte al servizio "bolletta web"	8.073	11.774	3.701	45,84%

Nel 2020 la società ha erogato il bonus sociale idrico ARERA alle utenze in condizioni di disagio economico e pari a 4.428 nuclei familiari per un totale erogato di 170.343,30 €; ed in aggiunta è stata prevista una Liberalità ulteriore a quanto previsto da Arera, per le domande raccolte entro il 15/04/2021 ed con erogazione nel corso del 2021.

Settore Distribuzione Acquedotto e allacciamenti

Il settore cura la manutenzione della rete di distribuzione idrica e da corso a tutti gli interventi tecnici richiesti dalla clientela (nuovi allacciamenti, installazione contatori, attivazioni, cessazioni, verifiche pressione e qualità dell'acqua, sostituzione di contatori, ...) e l'attività giornaliera di manutenzione della rete di distribuzione. Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di ricerca delle perdite lungo la rete di acquedotto, interessando le zone più critiche con interventi puntuali e mirati di riparazione delle perdite individuate e con la creazione di distretti omogenei per il monitoraggio giorno/notte dei consumi e per il controllo delle pressioni di rete.

Come progetto pilota è stata eseguita la ricerca perdite in tutto il Comune di Treviso con importanti riduzioni sulle emissioni di portata idrica nei punti di consegna.

Sono stati sostituiti vari tratti ammalorati di condotta che registravano elevate perdite e che richiedevano continui interventi di manutenzione, garantendo l'abbattimento dei costi di manutenzione e le perdite in rete. La costruzione della nuova Superstrada Pedemontana Veneta, ha richiesto anche nel 2020 rilevanti sforzi per lo spostamento delle condotte interferenti con il tracciato stradale, previa preventivazione e pagamento delle prestazioni, con successiva esecuzione e direzione dei lavori stessi.

Nel 2020 è proseguita la campagna per la sostituzione dei contatori obsoleti (con più di 10 anni) nei comuni gestiti, con l'ausilio di ditte specializzate coordinate dal nostro personale (circa 13.000 contatori sostituiti).

Come per gli esercizi precedenti, nel 2020 la parte tecnica e amministrativa si è impegnata nel rispetto degli standard riferiti alla qualità contrattuale definiti dalle disposizioni ARERA effettuando anche corsi formativi per tutta la popolazione aziendale.

Altre attività da segnalare per l'anno 2020:

- Manutenzione straordinaria dei serbatori di distribuzione con l'installazione di contatori e relativo telecontrollo per consentire la distrettualizzazione della rete, il monitoraggio dei consumi e la segnalazione di eventuali perdite;
- Progetto esecutivo controfirmato con i Vigili del Fuoco per la dismissione del 60% degli idranti obsoleti e non conformi alle direttive standard di portata e pressione;
- Aggiornamento cartografico: censimento e inserimento nella cartografia delle valvole di regolazione della rete (riduttori di pressione e portate e regolarizzazione giorno/notte);
- Realizzazione di nuove interconnessioni tra diversi distretti /Comuni per garantire la continuità del servizio in caso guasti.

INTERVENTI_2020

2733
258
211
2.733
395
1.033
814
2.030
66

A seguito dell'emergenza Coronavirus, il settore reti di distribuzione ha predisposto un piano di emergenza pensato alla massima tutela dei suoi collaboratori. Prevedendo e analizzando le misure da mettere in atto è parso subito chiaro la vulnerabilità degli ambienti di lavoro che inevitabilmente sono coinvolti. Vista l'esperienza maturata negli anni in ambito di sicurezza e organizzazione lavorativa, il settore distribuzione ha predisposto un calendario di rotazione delle postazioni di lavoro, ha incentivato il tele-lavoro e si è organizzato per la messa in sicurezza degli operativi presso i cantieri.

E' stato stabilito un regolamento di comportamento per gestire le urgenze derivanti da perdite o segnalazioni di anomalie da parte di utenti, istruendo gli stessi sulle modalità da prendere per garantire la massima sicurezza o, se possibile, programmando le uscite ad emergenza finita. Visto il rapporto che il settore ha con la popolazione la collaborazione con la popolazione stessa risulta essere fondamentale. Oltre ad avvisare gli utenti in merito alla posticipazione di lavorazioni non urgenti e quindi differibili, gli interventi urgenti e non programmabili sono stati eseguiti garantendo anche la loro sicurezza. Si è inoltre proseguito con gli interventi per la realizzazione di nuove condotte e le ristrutturazioni di quelle ammalorate che erano già in atto prima dell'inizio dell'emergenza sanitaria.

Settore fognatura

Il programma della gestione delle reti fognarie è costantemente aggiornato sulla scorta delle informazioni reperite quotidianamente oltre alle informazioni sulla infrastruttura acquisite negli anni.

I dati delle reti fognarie che si acquisiscono attraverso sopralluoghi, ispezioni, misure e rilievi topografici sono elaborati con il Sistema Informativo Territoriale (SIT).

Gestione e Manutenzione delle reti di fognatura

La gestione e manutenzione delle reti fognarie eseguite nel corso del 2020 hanno riguardato principalmente:

- lo svolgimento di indagini puntuali e/o estese della rete fognaria mediante rilievi video dei manufatti e videoispezioni della condotta principale e allacciamenti, verifica e validazione dei report con aggiornamento e archiviazione nel SIT;
- la manutenzione e pulizia preventiva delle condotte con mezzo autoespurgo, per garantire la regolarità di deflusso, così da ridurre le manutenzioni straordinarie e in urgenza ai soli eventi straordinari e imprevedibili;
- la manutenzione dei chiusini stradali;
- la manutenzione delle camerette d'ispezione in calcestruzzo deteriorate e dei fondelli fognari;
- la manutenzione conservativa delle tratte fognarie soggette a problematiche di deflusso mediante tecniche di riparazione puntuali no-dig e la realizzazione di relining ricostruttivi di alcuni tratti di fognatura per circa 400 mt;
- la definizione, progettazione e realizzazione di nuove reti fognarie secondarie; nello specifico, sono stati realizzati circa 2.000 mt;
- il continuo monitoraggio degli sfioratori delle reti miste con la funzione di ottimizzazione idraulica e salvaguardia ambientale, proponendo e favorendo sempre la separazione delle reti fognarie quando si manifestano condizioni di sostenibilità tecnica ed economica.

Nell'ambito della manutenzione delle reti fognarie sono stati eseguiti circa 700 interventi che riguardano principalmente: nuovi allacciamenti, riparazione di allacciamenti esistenti, riparazione di condotte, oltre alla manutenzione dei pozzetti d'ispezione, chiusini stradali, controllo regolarità degli impianti privati, pulizia delle condotte e allacciamenti e interventi a seguito di intasamenti.

Contrasto all'immissione di acque parassite - Progetto Risanamento delle fognature di Treviso

Da qualche anno il Settore Reti di Fognatura è attivo nei confronti della problematica relativa alle infiltrazioni di "acque parassite" nella rete fognaria, con l'obiettivo di recuperare quella parte di capacità di collettamento e depurazione degli impianti gestiti e attualmente occupata dall'infiltrazione anomala di questi volumi di acque pulite. La rete di fognatura nera del Comune di Treviso è particolarmente sensibile nei confronti di questa problematica. Si tratta di un sistema fognario di tipo separato che ha un'estensione di circa 90 km ed è afferente all'impianto di depurazione centralizzato di Via Pavese, ormai prossimo ad esaurimento della capacità depurativa pari a 70.000 abitanti equivalenti. Si stima tuttavia che solo il 40% dell'intero volume trattato proviene effettivamente da scarichi civili ed industriali mentre il restante 60% deriva da afflussi anomali di acque superficiali, meteoriche e di falda che s'infiltrano in modo diffuso nei collettori e nei pozzetti della rete fognaria. Sfruttando il "know-how" aziendale acquisito negli anni, sia in termini di conoscenza dell'infrastruttura che nei metodi di approccio alla problematica, è stato redatto il progetto "Risanamento delle fognature di Treviso". L'attuazione del progetto ha occupato l'intero triennio 2018-2020, con un investimento complessivo di poco inferiore ai € 500.000.

È stata realizzata una campagna di monitoraggio delle portate nella fognatura nera, suddividendo l'intera rete comunale in 80 micro-bacini. In modo particolare sono state analizzate le portate minime notturne, i dati raccolti ed elaborati in uno studio idraulico hanno permesso di individuare i distretti più critici rispetto alla problematica. Nei distretti così selezionati, sono state eseguite indagini di dettaglio a mezzo video ispezione, ricercando nei collettori e nei pozzetti le presunte infiltrazioni di acque "parassite", definendo successivamente gli interventi di risanamento necessari per risolvere le problematiche riscontrate.

I lavori principali sono stati ultimati nel mese di luglio 2020, per un importo complessivo di circa € 265.000. Da evidenziare che tutti gli interventi per l'impermeabilizzazione dei pozzetti ed il rivestimento delle condotte sono stati eseguiti esclusivamente con tecniche no-dig, riducendo notevolmente i disagi legati alla presenza del cantiere stradale. Particolare impulso ai lavori è stato dato durante il periodo di lock-down marzo-aprile 2020, sfruttando le condizioni di traffico veicolare ridotto.

Analizzando i dati misurati nell'impianto di depurazione centralizzato sito in Via Pavese nel periodo giugnosettembre 2020 si evidenzia una riduzione del volume medio giornaliero depurato pari a circa 3000 mc al giorno rispetto allo stesso dato relativo agli anni 2018 e 2019, che corrisponde al recupero della capacità depurativa idraulica equivalente a 12.000 abitanti equivalenti, oltre ai notevoli benefici dal punto di vista della concentrazione del carico organico in ingresso. Dati confermati anche dalle misure effettuate nella rete fognaria. L'approccio messo in atto, integrando know how delle risorse interne, monitoraggio in campo delle portate, studio idraulico della rete, interventi mirati di video ispezione delle tratte fognarie, fino all'esecuzione dei lavori di risanamento, si è dimostrato particolarmente efficace.

Anche in virtù degli ottimi risultati raggiunti, le attività di manutenzione conservativa della rete fognaria del Comune di Treviso saranno rifinanziate e inserite nei programmi degli interventi di Alto Trevigiano Servizi srl. Attualmente le utenze regolarmente allacciate alla rete di fognatura nera del Comune di Treviso sono circa il 40% della popolazione residente. ATS potrà sfruttare la potenzialità depurativa nuovamente disponibile per dare ulteriore impulso agli allacciamenti di nuove utenze.

Considerato il beneficio ambientale ottenibile sia in termini di tutela della falda acquifera profonda che dei corsi d'acqua superficiali, ed il generale miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie del territorio, è già in corso e proseguirà nei prossimi anni una compagna per completare gli allacciamenti nelle zone già servite dalla rete fognatura nera di tutto il territorio comunale.

Adeguamento dei manufatti di sfioro presenti nelle reti di fognatura mista

A seguito della ricognizione per il rilievo degli sfioratori di piena nelle reti di fognatura di tipo misto gestite, è stato redatto ed approvato, con delibera n°2 del 18/01/2017 del Consiglio di Bacino Veneto Orientale, il piano programmatico di adeguamento dei manufatti di sfioro, suddiviso in 9 lotti funzionali, da realizzarsi entro l'anno 2025.Con Determinazione n°34 del 27/08/2019 del Consiglio di Bacino è stato approvato il progetto definitivo esecutivo per i lavori dei primi tre lotti funzionali.

Nell'anno 2020 sono stati eseguiti e completati i lavori lotto 1-2-3 per un importo complessivo di circa €340.000,00 con adeguamento di ulteriori n°37 manufatti di sfioro. L'aggiornamento dell'avanzamento del piano di programma è stato comunicato al Consiglio di Bacino e approvato con Determina n°7 del 08/02/2021, con riferimento al 31/12/2020 risultano già adeguati il 30% degli sfioratori in gestione.

Sono già state avviate le selezioni per l'affidamento dell'incarico di progettazione per il completamento dei restanti lotti funzionali del Piano. Prosegue parallelamente al Piano Adeguamento un'attività di studio delle reti fognarie di tipo misto allo scopo, tra l'altro, di ridurre gli sfioratori presenti mediante separazione delle reti fognarie e/o ottimizzazione dei collegamenti idraulici esistenti ricavando importanti benefici ambientali.

L'attività di adeguamento degli sfioratori in fognatura mista va a migliorare le condizioni ambientali dei corsi d'acqua superficiali interessati allo sfioro di fognature durante gli eventi piovosi.

Tutti i manufatti di sfioro vengono periodicamente ispezionati per accertare il regolare funzionamento. Le attività sopra descritte contribuiscono alla definizione del macro indicatore M4 introdotto da ARERA per la misura della qualità tecnica del SII.

Monitoraggio delle portate e attività varie per il risanamento e l'ottimizzazione delle reti fognarie

Continuano le attività di monitoraggio delle portate nell'ambito fognario afferente al depuratore di Carbonera e di Treviso, realizzate a mezzo di strumentazione di tipo area-velocity e/o sensore ad ultrasuoni installata all'interno delle camerette della rete di fognatura. I dati raccolti sono necessari per programmare le future attività di risanamento volte alla riduzione dell'immissione in fognatura di acque parassite di origine meteorica o di falda

Nell'ambito fognario afferente al depuratore di Castelfranco Veneto, contestualmente al programma di dismissione dei piccoli depuratori esistenti che prevede il collettamento dei reflui verso il collettore intercomunale F.I.O. con recapito al depuratore centralizzato di Salvatronda, sono in fase di progettazione definitiva una serie di interventi di regolazione idraulica di alcuni nodi significativi della rete, con lo scopo di ottimizzare dal punto di vista idraulico la funzionalità del sistema. Gli interventi in progetto prevedono anche la dismissione di n° 2 sfioratori di piena e la realizzazione di 400mt di collettore in ghisa DN500 da realizzare nel Comune di Fonte.

Progetti di estensione rete fognaria

Nel corso del 2020 sono stati avviati due studi di fattibilità per interventi di estensione rete fognatura e contestuale ristrutturazione della rete acquedottistica, attualmente sono in corso le progettazioni definitive che prevendono complessivamente la realizzazione di circa 5100m di fognatura e 5800 m di acquedotto distribuiti nei Comuni di Treviso, Volpago del Montello, Spresiano, Castelfranco Veneto, Fonte, Montebelluna, per un investimento complessivo di € 4.5M.

Monitoraggio inquinamenti della rete fognaria

Prosegue l'attività di monitoraggio per individuare la presenza di inquinanti in rete fognaria con lo scopo di anticipare e prevedere problematiche con risvolti di carattere ambientale. In collaborazione con un'azienda

privata è stato realizzato ed è tutt'ora in fase di sviluppo un sistema composto da sonde, pompe e serbatoi per campionamento e sensori di livello installati nelle camerette di fognatura a contatto con il refluo in transito, in grado di misurare in continuo PH, Temperatura, Conducibilità Elettrica, potenziale REDOX, livello e portata ed inviare i dati a telecontrollo. Al verificarsi di un evento sospetto, il software associato al sistema fa attivare un campionamento automatico del refluo. I campioni raccolti vengono inviati ai laboratori per le analisi dei parametri chimico-fisici. Il sistema è stato installato a partire dal mese di settembre 2020 in 5 punti della rete fognaria del Comune di Valdobbiadene, con focus su monitoraggio qualità dei reflui derivanti principalmente da attività vitivinicole, fa seguito all'attività già svolta con modalità analoghe nell'anno 2019 e proseguirà nei prossimi anni anche nel resto del territorio, in funzione delle eventuali criticità via via rilevate.

Gestione della pratica per l'allacciamento alla fognatura e obblighi di allacciamento

Nel corso del 2020 è proseguito l'impegno nella semplificazione delle procedure autorizzative al fine di rendere tali processi semplici, economici e funzionali per l'utente, nel rispetto di leggi e regolamenti. Sono stati coinvolti e informati gli ordini Professionali dei Geometri, Architetti ed Ingegneri sugli aggiornamenti procedurali e nell'uso della modulistica aggiornata, la quale prevede il rilascio contestuale dell'autorizzazione all'allacciamento e del nulla osta allo scarico, permettendo una più rapida conclusione delle pratiche e agevolando quindi l'eventuale coordinazione con altri Enti.

L'attività tradotta in numeri si può riassumere in 2423 pratiche autorizzative per scarichi di tipo domestico, assimilato al domestico e industriali, così ripartite:

- 761 pratiche per rilascio parere preventivo sul SII su costruzioni edilizie, piani di trasformazione e/o riqualificazione del territorio, piani di intervento pubblici su strade, ecc.
- 855 pratiche autorizzative per nuovi allacciamenti fognari,
- 213 pratiche autorizzative per adeguamento impianti esistenti, ecc.
- 594 pratiche istruttorie di regolarizzazione contrattuale allacciamenti esistenti a seguito di controlli.
- Le pratiche succitate hanno richiesto inoltre 75 nuovi cantieri stradali.

Prosegue l'attività straordinaria di collegare alla rete fognaria pubblica tutti gli immobili colettabili ubicati su strade servite dalla fognatura che sono ben 1.589 Km, attraverso una campagna di comunicazione d'obbligo all'allacciamento alla fognatura nera, che ha interessato in particolare utenti nei Comuni di Altivole, Asolo Castelfranco Veneto, Fonte, Paese, Revine Lago, Riese Pio X, San Zenone degli Ezzelini, Treviso e Valdobbiadene, incrementando di altri 6000 abitanti equivalenti gli utenti che beneficiano del servizio di Fognatura e Depurazione.

Gestione scarichi industriali e di acque meteoriche di dilavamento superfici inquinate

Negli impianti di depurazione vengono trattati anche gli scarichi di:

- acque reflue industriali originate dai processi di produzione di 106 stabilimenti afferenti a 103 aziende e ad alcuni pubblici servizi (ospedali, reparti dell'Esercito e un macello);
- acque meteoriche di prima pioggia provenienti da 25 siti in cui si svolgono attività produttive e/o di servizio (es. distributori carburanti, riciclaggio rifiuti, ecocentri per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, ecc.) afferenti a 15 aziende.

I sopraddetti siti e stabilimenti produttivi sono autorizzati allo scarico in pubblica fognatura da provvedimenti autorizzativi di vario tipo, principalmente AUA (ai sensi del D.P.R. 59/2013), AIA e autorizzazione unica ex art. 208 (ai sensi D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), il cui rilascio compete ad Autorità/Enti specifici (es. province e regioni). In questi casi ATS, in qualità di soggetto competente, rilascia *Pareri tecnici prescrittivi*, che costituiscono parte integrante di dette autorizzazioni; occasionalmente, in casi specifici previsti dalla legislazione (es. pubblici servizi), ATS rilascia proprie autorizzazioni allo scarico.

La normativa ambientale prevede che il gestore del servizio idrico eserciti un adeguato controllo degli scarichi di tali acque reflue (D.Lgs. 152/2006 e Piano Tutela Acque della Regione Veneto).

A tale riguardo, nel corso dell'anno, sono state svolte delle attività rivolte all'accertamento della qualità dei reflui immessi nelle reti fognarie, mediante prelievi di campioni di acque reflue industriali e meteoriche di prima pioggia scaricate dai vari insediamenti produttivi; i campionamenti sono stati effettuati con lo scopo di verificare il rispetto dei limiti di emissione allo scarico stabiliti dalla normativa e dalle autorizzazioni allo scarico; nell'ambito di tale attività sono stati effettuati 116 campionamenti di acque reflue industriali e meteoriche di prima pioggia.

Gestione servizio di fognatura di "tipo B e C" in Comune di Treviso

Per quanto attiene la gestione della rete fognaria "tipo B" di Treviso continuano le attività di monitoraggio periodico, manutenzione e rilievo dell'infrastruttura, in particolare sono stati eseguiti diversi interventi di manutenzione nel corso dell'anno principalmente nel centro storico della città, garantendo la continuità del servizio.

L'attività è consolidata e particolarmente significativa nella gestione del servizio di fognatura cosiddetta "tipo B" e "C" (come definita nel Regolamento degli scarichi fognari del Comune di Treviso) nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e Piano Tutela Acque della Regione Veneto.

Da evidenziare che per quanto attiene, appunto, le pratiche autorizzative per scarichi non in fognatura pubblica, la procedura di istruttoria è stata, di concerto con il Comune, inserita nel portale SUAP, tramite richiesta di parere ad ATS condivisa con l'Ente titolare del procedimento Comune di Treviso, efficientando e semplificando ulteriormente un'attività che richiede inoltre sopralluoghi, campionamenti del refluo, controllo della documentazione tecnica di manutenzione dell'impianto privato (registri e quaderni di manutenzione, relazioni tecniche sulla gestione, formulari relativi a svuotamenti e conferimenti dei fanghi, ecc.).

Premesso che la campagna, tuttora in corso, di obbligo di allacciamento alla rete di fognatura nera ha registrato una confortante diminuzione dei depuratori privati con recapito in corpo idrico superficiale, e che le estensioni della rete fognaria nera pubblica in programma prossimamente comporteranno un ulteriore passo in questo senso, sono comunque proseguite le attività autorizzative e di controllo dei reflui provenienti da attività produttive ed assimilate al refluo domestico, come prevede l'art. 34 del Piano di Tutela delle Acque, ovvero sono stati controllati in loco ed analizzati gli scarichi in fognatura pubblica "Tipo B" di 33 depuratori civili privati a servizio di edifici condominiali, di 15 ulteriori depuratori privati a servizio di attività industriali e di 10 impianti di trattamento delle acque inquinate di dilavamento di piazzali.

Settore Nuove Opere

Il settore programma e da corso agli investimenti relativi al servizio idrico integrato basandosi su criteri di efficienza, affidabilità, economicità e controllo del servizio, mirando al generale miglioramento degli indicatori relativi di qualità tecnica definiti da ARERA.

La copertura territoriale dell'acquedotto è pressoché completa a meno di alcuni comuni a sud est del territorio in gestione, zone in cui la diffusa presenza di pozzi privati ha poco incentivato la richiesta idrica e lo sviluppo di una rete dedicata. In tale ambito gli interventi principali sono rivolti alla sostituzione di condotte idriche esistenti, in stato obsoleto, piuttosto che insufficienti alla funzione e che sono caratterizzate da perdite idriche, mirando in tal modo all'incremento dell'affidabilità generale del sistema acquedottistico.

La rete fognaria nel territorio di Alto Trevigiano Servizi e il successivo recapito agli impianti di trattamento, evidenzia che il territorio presenta una generale carenza del sistema di collettamento dei reflui; pertanto l'indirizzo per tale settore è legato principalmente all'estensione della rete fognaria a servizio degli agglomerati. Un'ulteriore criticità è rappresentata dalla presenza di reti fognarie di tipologia mista, atte cioè ad intercettare sia le acque meteoriche che le acque reflue, creando problematiche di carattere idraulico in concomitanza ad eventi meteorici eccezionali.

Per quanto concerne il settore della depurazione, caratterizzato originariamente da tanti piccoli impianti di trattamento, la Società prosegue nella direzione di concentrare il collettamento dei reflui verso impianti centralizzati a garanzia di migliori trattamenti, economicità nella gestione e controllo, dismettendo impianti minori, incrementando ed ammodernando gli impianti di trattamento centralizzati.

Gli interventi previsti da Alto Trevigiano Servizi rappresentano la concretizzazione della pianificazione del Consiglio di Bacino Veneto Orientale, che in ottemperanza alla normativa vigente, ha redatto il Piano d'Ambito, approvato con Deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 9 del 09.12.2003 successivamente aggiornato con deliberazione n. 6 del 25.05.2004.

Il Piano degli Interventi, a seguito delle deliberazioni dell'ARERA in materia tariffaria, è stato rivisto, aggiornato ed approvato con deliberazione dell'assemblea dell'ATO Veneto Orientale n. 17 del 29.12.2015.

Pertanto, si è giunti ad una ridefinizione degli interventi necessari considerando anche le sopravvenute necessità dettate da adeguamenti normativi e di miglioramento dei parametri di qualità tecnica, definiti dall'ARERA. È stato definito un aggiornamento della programmazione a breve termine tramite la redazione de Piano Quadriennale 2020-2023 approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" n. 7 del 02.10.2020.

Nel corso dell'anno 2020 gli interventi principali sono stati:

ACQUEDOTTO:

- estensione della rete acquedottistica nell'area sud del comune di Treviso, località Canizzano;
- sostituzione della rete acquedottistica, realizzata in concomitanza della nuova fognatura nera, in via Cavini, via Spiera e via Ghirada in Comune di Treviso;
- sostituzione della rete acquedottistica, realizzata in concomitanza della nuova fognatura nera, in via Laguna e via Trevigiana in Comune di Altivole;
- sostituzione con spostamento della condotta adduttrice "la Tradotta" in Comune di Montebelluna;
- estensione della nuova rete acquedottistica, realizzata in concomitanza della nuova fognatura nera, in zona Fiera in comune di Treviso;

FOGNATURA:

- estensione della rete di fognatura nera in via Fornasette in Comune di Riese Pio X e Altivole;
- estensione della rete di fognatura nera in via Cavini, via Spiera e via Ghirada in Comune di Treviso;
- realizzazione della rete di fognatura nera a servizio della frazione di Milies in Comune di Segusino;
- completamento della connessione fra la rete fognaria di Castelcucco ed Asolo;
- estensione della rete di fognatura nera in via Postioma di Salvarosa in Comune di Castelfranco Veneto;
- estensione della rete di fognatura nera in zona Fiera in comune di Treviso;

DEPURAZIONE:

- realizzazione del nuovo depuratore di Crocetta del Montello, prossimo al depuratore di Covolo di Pederobba, a futuro servizio degli agglomerati fognari di Pederobba e Crocetta del Montello;
- rifacimento dell'impianto di depurazione di Santa Croce in Comune di Nervesa della Battaglia con nuovo ciclo depurativo;
- predisposizione dell'impianto elettrico del depuratore di Carbonera per il futuro ampliamento di potenzialità;
- avanzamento della progettazione dell'ampliamento del depuratore di Salvatronda per portarlo a una potenzialità di 120.000 AE e sviluppo della piattaforma funzionale al trattamento di tutti i fanghi prodotti dagli impianti di Alto Trevigiano Servizi;

Rispetto a quanto realizzato nel corso del 2019, la fase esecutiva delle opere nel corso del 2020 è stata condizionata dall'emergenza denominata "Covid 2019".

Settore Risorse Idriche, Energia e Territorio

La struttura afferente al settore "Risorse Idriche, Energia e Territorio" si occupa di tutta la filiera aziendale riguardante la Produzione, Disinfezione ed Adduzione della totalità dell'acqua prodotta e fornita nei vari Comuni del territorio gestito (nel 2020 pari a circa 74.7 milioni di mc); si gestiscono complessivamente 245 siti. Segue tabella dei vari impianti gestiti a servizio del territorio:

Numero impianti di settore

Serbatoi		50
Impianti di produzione		225
Di cui attivi		182
	Pozzi	119
	Sorgenti	63
Stazioni di rilancio (soli impianti attivi))	37
Punti di consegna (immissione rete distribuzione) Impianti di disinfezione acqua		280
	Ipoclorito	60
	Biossido	13
Rete di adduzione	lunghezza:	447 km

Punti di monitoraggio tenore cloro residuo 60 Gruppi elettrogeni (fissi+mobili) 9+2

Le attività periodiche ordinarie necessarie per il controllo ed il funzionamento del servizio sono rappresentate da:

- Pulizie periodiche dei serbatoi;
- Pulizie stagionali delle sorgenti o straordinarie in seguito a eventi di piogge intense;
- Verifica annuale delle perdite lungo condotte acquedottistiche in occasione della messa in asciutta dei canali di Bonifica:
- Esecuzione bisettimanale di prelievi per l'analisi delle acque prodotte ed esecuzione di prelievi integrativi in caso di riscontro di anomalie;
- Esecuzione dei campionamenti delle acque prodotte e servite attraverso la rete di distribuzione secondo quanto stabilito dalla normativa vigente; esecuzione di prelievi integrativi a fini di studio e analisi di particolari parametri o in caso di riscontro di anomalie;
- Controllo/manutenzione trimestrale di pompe nelle stazioni di rilancio;
- Controllo giornaliero degli impianti di clorazione e grado di efficienza;
- Rabbocco settimanale delle cisterne reagenti degli impianti di clorazione;
- Pulizia periodica dei pannelli di rilevamento del tenore di cloro nell'acqua in rete;
- Rilevazione bimestrale dei quantitativi di acqua prodotta ed erogata dai punti di consegna nei vari Comuni del territorio (bilancio idrico secondo le disposizioni ARERA).

Settore Energia

La struttura si occupa della gestione tecnica e della manutenzione operativa delle 38 cabine elettriche di Media Tensione e delle 467 utenze di Bassa Tensione.

Di seguito i dati relativi all'energia consumata (kWh):

Settore	2016	2017	2018	2019	2020
Acquedotto	24.774.562	25.385.360	24.263.957	23.229.541	22.296.519
Depurazione	13.733.054	12.095.994	12.038.294	11.905.825	12.203.790
Fognatura	852.883	706.863	804.992	926.630	830.378
Uffici e/o magazzini	339.028	324.253	346.785	367.195	367.690
Totale	39.699.527	38.512.470	37.454.028	36.429.191	35.698.377

Di seguito i dati relativi costi all'energia consumata (euro):

Settore	2016	2017	2018	2019	2020
Acquedotto	3.784.781	3.835.625	3.734.245	3.794.203	3.445.925
Depurazione	2.039.684	1.811.620	1.859.395	1.880.189	1.754.532
Fognatura	200.510	177.281	199.444	231.133	204.740
Uffici e/o magazzini	58.196	59.007	63.199	65.491	58.502
Totale	6.083.171	5.883.534	5.856.284	5.971.016	5.463.698

Dati relativi all'energia prodotta (kWh) da impianti aziendali fotovoltaici, idroelettrici e di cogenerazione:

Energia elettrica autoprodotta	2016	2017	2018	2019	2020
- consumata	240.244	914.601	645.983	375.186	671.432
- venduta	23.530	31.561	50.573	45.779	73.392
Totale (kWh)	263.774	946.162	696.556	420.965	744.824

La riduzione dell'energia autoprodotta nel 2019 rispetto all'anno precedente è dovuta al fermo del sistema di cogenerazione del depuratore di Treviso, per problematiche di approvvigionamento da parte di Contarina.

Settore risorse idriche

Suddivisione del tipo di analisi (secondo D.Lqs 31/01 più parametri integrativi per valutazioni interne):

Tipo analisi	2018	2019	2020
routine	1483	1457	1469
verifica	238	309	430
ricerca radionuclidi	20	40	40
altro		32	65

Continua la ricerca, iniziata nel 2015, di eventuali inquinanti emergenti presenti all'interno delle reti di acquedotto (PFAAs, DACT – antiparassitari, amianto, mercurio, Cromo VI).

Fra i campionamenti eseguiti sono stati ricercati i seguenti parametri:

	2017	2018	2019	2020
PFAAs (fonti e serbatoi)	23	35	23	35
DACT (antiparassitari)	217	237	309	488
Glifosate e AMPA	170	237	309	488
Amianto (rete distribuzione)	5	9	6	18
Mercurio (Treviso)	167	126	178	172
Arsenico-Manganesio (Treviso)			185	172
Trialometani totali (impianti e reti)	231	242	313	432
Cromo VI (Area Ovest)				446

Nel corso del 2020 a causa del Covid-19 sono stati sospesi i campionamenti della radioattività con il laboratorio del CNR-ICMATE di Padova. Tuttavia, i campionamenti per la rilevazione di Radon, Dose Indicativa, alfa e beta totali sono stati condotti con i laboratori condivisi di Viveracqua, in particolare con il laboratorio di Acque Veronesi. Come per il precedente anno i punti da campionare sono stati 20, individuati dalla Regione Veneto. In accordo con le ULSS i campionamenti sono stati eseguiti a stagioni alterne anche se ritardati rispetto ai programmi a causa della pandemia.

Per il biennio 2021-2023 non sono previsti dalla Regione Veneto campionamenti per la determinazione della Radioattività nel territorio gestito da ATS: si ritiene opportuno mantenere comunque attiva la campagna di monitoraggio introducendo per i prossimi due anni anche fonti finora non controllate. Sentito anche CNR-ICMATE di Padova ha confermato la disponibilità per la prosecuzione della ricerca a partire da settembre.

Purtroppo, si segnala, come per lo scorso anno, un peggioramento della qualità della falda con l'aumento sensibile della presenza di antiparassitari e la comparsa di Cromo VI, soprattutto nell'area sud-ovest del territorio; non si rilevano peggioramenti invece per quanto riguarda le sorgenti montane principali.

Durante il 2020 tre pozzi sono stati chiusi e scollegati dalla rete per non conformità legate alla presenza di antiparassitari: i tre pozzi si trovano a Castelfranco Veneto (Pozzo 5 di Via Aceri) Vedelago (Pozzo Via Alpini) e a Farra di Soligo (Pozzo Bisol 1). Sono stati monitorati anche altri pozzi gestiti ma non utilizzati, presenti nei Comuni di Castelfranco Veneto e Vedelago confermando la loro non conformità per presenza di antiparassitari. Si segnala inoltre la presenza di sottoprodotti della clorazione (Cloriti e Trialometani), fortunatamente eliminabili con lavaggi meccanici delle reti e dei serbatoi e con la regolazione degli impianti di disinfezione. È stabile anche la presenza di nitrati soprattutto nell'area ovest del territorio gestito, legati ad attività agricole fortemente presenti in questa area.

Per quanto riguarda l'inquinamento da PFAS ad oggi non si rileva la presenza di queste sostanze presso le fonti e le reti gestite: dato confermato anche dalle rilevazioni di ULSS e ARPAV.

Il metodo di monitoraggio finora applicato è stato utile per rilevare anche eventuali problematiche lungo le reti di distribuzione prima che si verificassero non conformità o che venissero emesse ordinanze di non potabilità da parte dei Sindaci: nei prossimi anni si intenderà fare un passo successivo andando ad implementare l'analisi del rischio per ogni acquedotto programmando il monitoraggio sulla base degli effettivi pericoli a cui può essere soggetto un sistema (implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua per zone omogenee). In questo modo si potranno aumentare o ridurre il numero di campionamenti in funzione di una reale analisi territoriale

supportata da una appropriata valutazione del rischio e da una programmazione degli interventi e delle manutenzioni delle reti e degli impianti. Si passerà in questo modo da un approccio reattivo (attualmente utilizzato: risposta ad una non conformità del sistema) ad un approccio predittivo (verifica periodica del sistema al fine di evitare le non conformità).

Settore Telecontrollo, Automazioni

AREA ATTIVITA'_GRANDEZZA FISICO-TECNICA		VALORE al 31/12/2017	VALORE al 31/12/2018	VALORE al 31/12/2019	VALORE al 31/12/2020
Acquedotto	Punti dotati di telecontrollo	236	270	291	333
Fognatura	Punti dotati di telecontrollo	64	110	135	137
Depurazione	Punti dotati di telecontrollo	23	22	39	32
Sedi	Punti dotati di telecontrollo	-	3	3	3
Totale		323	405	468	505

Settore depurazione e impianti di sollevamento fognario

Nel corso dell'annualità 2020 il settore depurazione ha seguito la gestione tecnica ed operativa di impianti di trattamento dei reflui urbani (domestici, assimilati ed industriali), di impianti di trattamento di rifiuti Extra fognari (REF), compreso un impianto di trattamento dello spremuto di FORSU con produzione di biogas e cogenerazione, con l'obbiettivo di proseguire nella politica di ottimizzazione dei processi depurativi.

Anche nel 2020 è proseguita la collaborazione e supporto tecnico ad altri settori nella progettazione di nuovi impianti e per lo sviluppo di sistemi gestionali aziendali.

Nello specifico gli impianti gestiti hanno servito 109.146 utenze corrispondenti a 257.355 abitanti equivalenti (AE, calcolato sul carico organico affluente agli impianti) e hanno trattato una portata pari a 30.723.681 mc di acque reflue; si evidenzia che tale valore comprende anche la quota di acque reflue di natura industriale.

Impianti di depurazione e fognatura gestiti	Numero impianti
Impianti di depurazione	38
Vasche Imhoff	27
Impianti di sollevamento fognario	155
Fosse di laminazione	2

Inoltre in aggiunta ai dati sopra indicati, di seguito si riportano le tonnellate complessive di rifiuti liquidi trattate dagli impianti nel 2020.

Impianto Tonnellate annue REF 2020				
Castelfranco Veneto - Salvatronda	5.902,13			
Montebelluna	7.344,54			
Paese	118.137,7			
Treviso	29.619,17			
Totale	161.003,54			

Perseguendo il piano di adeguamento digitale e tecnologico degli impianti si evidenzia che nel corso del 2020 sono stati effettuati degli importanti interventi di revamping e ammodernamento. I lavori più importanti sono descritti sotto:

Impianto di Treviso via Pavese:

Sostituzione del sistema di grigliatura a servizio del comparto di trattamento Rifiuti Extra Fognari, con una moderna apparecchiatura automatizzata completamente in acciaio inox che garantisce miglior funzionalità e fruizione da parte dei conferitori oltre ad una maggiore affidabilità e pulizia di funzionamento.

Anche l'aspetto relativo al riutilizzo interno dell'acqua tecnica per le utenze maggiormente sensibili al consumo di questa preziosa risorsa è stato migliorato. In particolare, è stato installato un sistema di filtrazione automatica e pressurizzazione completamente automatizzato che permette un utilizzo più efficiente dell'acqua tecnica dell'impianto, mirando ad un risparmio di acqua di acquedotto.

Impianto di Carbonera via Bianchini:

Nel corso del 2020 presso il depuratore di Carbonera sono stati realizzati importanti lavori di ammodernamento della linea elettrica di alimentazione dell'impianto e della cabina elettrica di media Tensione. I lavori sono funzionali alla realizzazione dei successivi progetti di ampliamento dell'impianto ed hanno previsto anche la predisposizione di un gruppo elettrogeno di emergenza di adeguate dimensioni per l'autosostentamento di tutto l'impianto. Tale apparecchiatura sarà installata nel corso del 2021.

Tale intervento ha inoltre permesso di terminare i lavori di installazione e avvio della microturbina e relativo sistema di trattamento del biogas. La turbina è stata avviata negli ultimi giorni del 2020 producendo i primi kWh di energia elettrica e termica, completamente autoconsumata in impianto.

Impianto di Paese via Brondi:

In data 01/07/2019 ATS Srl ha acquisito la gestione diretta dell'impianto di depurazione di Paese.

L'impianto di depurazione di Paese ha una potenzialità progettuale di 45.000 A.E. ed è stato costruito a servizio del territorio del comune di Paese e per servire le utenze industriali del territorio comunale.

Data l'ampia potenzialità residua, l'impianto è stato autorizzato al trattamento di REF con Autorizzazione Integrata Ambientale nr. 116/12 con una potenzialità di trattamento di 150.000 t/anno.

Il 2020 quindi è risultato il primo anno di completa gestione da parte di Alto Trevigiano Servizi Srl nel corso del quale sono continuati una serie di interventi manutentivi volti alla sistemazione della situazione impiantistica consegnata dal precedente gestore, nello specifico:

- Manutenzione straordinaria alle elettrosoffianti del comparto R.E.F. con acquisto di una soffiante di scorta che mancava:
- Pulizia dei comparti ossidativi sia del comparto civile sia di quello R.E.F.;
- Manutenzione straordinaria al sistema di disinfezione;
- Installazione di ulteriori sonde per il controllo del processo.

Per quanto riguarda la gestione tecnica, sono state rilasciate tutte le omologhe ed autorizzazione al conferimento oltre ad aggiornare ed implementare il sistema informatico per la verifica dei quantitativi conferiti e relativo onere economico. È stato implementato il sistema informatico per la verifica documentale dello stato delle omologhe come previsto dall'autorizzazione in essere.

Il settore depurazione cura inoltre la gestione commerciale dei rifiuti conferiti.

Impianti di sollevamento fognario

In continuità con gli anni precedenti, sono state ammodernate le carpenterie e i quadri elettrici di alcuni impianti di sollevamento fognario, oltre alla sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche più obsolete o meno performanti.

Impianto di Salvatronda Via Cerchiara

Nel corso del 2020 il settore depurazione ha continuato a fornire importante supporto per quanto riguarda la progettazione dell'intervento strategico da parte di ATS in ottica di trattamento dei fanghi, lo "Sludge Treatment Center" di Castelfranco, un polo centralizzato che prevede l'incremento della capacità della, linea acque fino

a 120.000 AE e una potenzialità di trattamento dei fanghi di circa 450.000 AE, sufficiente a coprire l'intero bacino di ATS, tale piattaforma consentirà la riduzione dei fanghi destinati allo smaltimento e permetterà contestualmente il recupero di energia (ricavando biogas dal digestore fanghi) e il recupero del fosforo.

Gestionale settore depurazione - progetto "WAM"

In linea con quanto fatto nel 2019, nel 2020, il settore ha continuato a lavorare nello sviluppo dell'attività di digitalizzazione dei dati tecnici di gestione degli impianti portando avanti il progetto "WAM". Tale software di nuova concezione mette in correlazione i dati relativi a tutti gli aspetti che riguardano l'operatività degli impianti permettendo una rapida gestione e mappatura dei dati di processo (rifiuti prodotti e trattati, KPI, ecc) relativi ad ogni impianto di trattamento e stazione di sollevamento del settore. In questo progetto si inserisce anche la digitalizzazione dei dati richiesti dall'Ente regolatore, dagli Enti Esterni nonché il calcolo dell'impronta di carbonio, in maniera tale da poter calcolare in tempo reale il carbon footprint degli impianti considerati partendo dai dati inseriti nel sistema. Tale soluzione, che verrà ulteriormente sviluppata nel corso del 2021, offre il vantaggio di avere una gestione razionale e in tempo reale dei dati, in maniera tale da poter verificare costantemente le performance di funzionamento de al contempo poter attuare le scelte strategiche su informazioni solide.

Calcolo del Carbon Footprint di settore depurazione

Nel corso del 2020 è proseguito il lavoro di implementazione della metodologia di calcolo dell'indicatore ARERA G5.3 ("Impronta di carbonio del servizio di depurazione") in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche (Dipartimento di Scienze ed Ingegneria dei Materiali, dell'Ambiente ed Urbanistica - SIMAU) con lo sviluppo di una sezione dedicata in WAM per il calcolo del suddetto indicatore.

Indici di performance dei trattamenti depurativi

Attraverso un continuo monitoraggio di molteplici tipologie di dati analitici e gestionali, il Servizio di Depurazione ha l'obiettivo di verificare l'attività degli impianti proponendo migliorie di processo e tecnologiche. I KPI sono stati definiti in base al consumo specifico di risorse quali l'energia elettrica e i chemicals, nonché la produzione di scarti di depurazione, focalizzandosi in particolare sulla produzione di fanghi di depurazione. Sono stati monitorati: la portata trattata (mc/anno), il carico organico influente (in termini di BOD₅), gli abitanti equivalenti trattati nei depuratori (in termini idraulici ed organici), i fanghi di depurazione prodotti ed il consumo di energia elettrica (kWh/anno).

In particolare, gli Abitanti Equivalenti (A.E.) qui riportati sono rappresentativi del carico di BOD5, parametro previsto dalle normative vigenti come indicatore del carico organico trattato. Nel suo complesso vengono però monitorati numerosi parametri inquinanti espressione sia di macroinquinanti (carbonio, azoto, fosforo) sia di microinquinanti.

Nella seguente tabella i dati rilevati nel 2020:

RIEPILOGO DATI 2020					
DATO	UM	CIVILE	REF	TOTALE	
Portata trattata	mc/anno	30.651.109	161.003	30.812.112	
BOD5	kg/anno	5.651.521	414.985	6.066.506	
A.E. Idraulici	abitanti equiv.	334.985	1.760	336.744	
A.E. organici	abitanti equiv.	257.355	18.897	276.252	
Fanghi disidratati prodotti	ton/anno	19.593,60	6.674,70	26.268,30	
Energia elettrica acquistata	kWh/anno	10.769.952	1.499.767	12.269.719	
Energia elettrica autoprodotta	kWh/anno	407.297	169.039	576.336	
Energia elettrica consumata *	kWh/anno	11.177.249	1.668.806	12.846.055	
Indice Specifico di produzione fanghi linea civile	kgFangoTQ/AEanno	76	353	95	
Indice Specifico di consumo energia organico	kWh/AE*anno	43	88	47	
Indice Specifico di consumo energia idraulico	kWh/mc	0,36	10,37	0,42	
Impronta di carbonio servizio depurazione	T Co2 eq.			28.137	
Carbon footprint specifico	tonCO2eq/AE/y			0,098	

^{*}Considerato che i rifiuti trattati hanno concentrazioni molto diverse tra di loro è stato considerato il carico medio desunto dai calcoli effettuati per l'unbundling contabile.

Dall'analisi dei dati si evince che:

- l'annualità in esame ha visto tenori di **carico organico trattato proveniente dai reflui civili** risulta lievemente in calo rispetto alle annualità precedenti (257.355 abitanti equivalenti organici), mentre per quanto riguarda i REF il dato si è rilevato un aumento di circa 15.000 tonnellate di rifiuti trattati.
- La produzione di **fanghi disidratati**, risulta in leggera crescita rispetto alle annualità precedenti, principalmente dovuta anche all'aumento dei REF trattati. Si conferma il dato performance specifico relativo alla produzione di fanghi di 95 kg Fango TQ/AE*anno in linea con l'annualità precedente.
- i **consumi energetici** hanno confermato l'andamento in decrescita manifestato nelle annualità precedenti, riuscendo per la prima volta a mantenersi sotto i 13.000.000 di kWh, mentre gli indicatori di consumo specifico sopra riportati si attestano come per le annualità precedenti.
- Grazie allo studio sull'impronta di carbonio è stato possibile misurare sia il quantitativo totale che quello specifico in termini di tonnellate equivalenti di CO2 emessi. Il valore delle emissioni del settore depurazione si attesta mediamente in linea con il valere delle annualità precedenti, nonostante l'incremento di carico trattato.
- Si segnala una voce di costo importante rappresentata dai **fanghi di depurazione** il cui costo specifico è cresciuto nell'ultimo anno di 6 euro confermando il trend crescente che è probabilmente destinato ad aumentare anche nel corso del 2021.

Nella tabella sottostante si rappresentano i costi medi, dal 2013 al 2020, sostenuti per lo smaltimento e trasporto dei fanghi disidratati.



Nel 2020 abbiamo un aumento sostanziale del costo relativo allo smaltimento del fango disidratato.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Si è posta particolare attenzione anche alle attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla concreta e continua ottimizzazione dei processi depurativi.

Il progetto "SMART-Plant" (Scale-up of low-carbon footprint material recovery techniques in existing wastewater treatment plants — www.smart-plant.eu) è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito della

Call Horizon2020 WATER-1b-2015, coordinata dall'Università Politecnica delle Marche (prof. Francesco Fatone) e vede la partecipazione di 26 partner tra centri di ricerca, Università, Water Utilities e aziende chimiche di 10 paesi diversi (dall'Inghilterra alla Spagna, dalla Norvegia ad Israele).

Nel corso del 2020 il suddetto progetto, che mira a dare concretezza alla filosofia dell'Economia Circolare negli impianti di depurazione, si è avviato a conclusione con le attività previste da Grant Agreement: monitoraggio e upgrade continuo delle Smartech installate nell'impianto di depurazione di Carbonera.

Durante il 2020 abbiamo iniziato una collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche inerente lo sviluppo delle tecnologie di intelligenza artificiale detto "**SOFT SENSOR**" da applicare nell'impianto di depurazione di Paese come pilota per poi verificare la possibile implementazione su larga scala.

Nell'ambito della pandemia mondiale, il settore depurazione di ATS SRL ha supportato la partecipazione dell'Università Politecnica delle Marche ad un progetto Europeo "EmergTECH-to-COVID-1" con possibile ruolo di monitoraggio delle acque reflue al fine di individuare precocemente la presenza del virus pandemico e possibile utilizzo di tale informazione. Purtroppo, tale progetto non ha superato lo stage-1.

Nello stesso ambito, si annovera la partecipazione insieme al consorzio Viveracqua al progetto "S.A.R.I" finalizzato al monitoraggio della rete fognaria con l'obiettivo di verificare ed individuare la presenza del Covid-19. Il progetto è in corso anche per il 2021.

Attività Didattica

Nel corso del 2020 il Settore Depurazione ha continuato, per quanto possibile a seguito della situazione pandemica, ad accogliere le richieste di visita degli impianti da parte di istituti scolatici e di importanti atenei universitari sfruttando anche la possibilità di effettuare visite virtuali. La possibilità di visitare le strutture gestite consente di attivare un rapporto diretto tra il personale che eroga il servizio e gli stakeholders, mettendo in evidenza la necessità ambientale di sistemi depurativi tecnologicamente sempre all'avanguardia per la tutela del territorio gestito dall'azienda.

Pubblicazioni e Convegni

Nel 2020, a causa della grave situazione pandemica internazionale, il settore Depurazione non ha potuto partecipare agli usuali eventi internazionali e nazionali. Tuttavia, l'Amministratore Delegato di ATS ha presenziato presso Ecomondo (la fiera sull'ambiente che ogni anno affronta tematiche green e di sostenibilità ambientale, svolta quest'anno in modalità totalmente digitale, attraverso incontri "virtuali", networking e seminari) e presentato la nostra strategia digitale nella gestione del servizio idrico con un intervento dal titolo: "Una piattaforma idrica intelligente per il monitoraggio e il miglioramento della sostenibilità del servizio delle acque reflue su scala regionale".

Risorse umane, formazione e tematiche di sensibilizzazione

La finalità del modello organizzativo ATS rimane quella di perseguire l'innovazione della forma organizzativa al fine di favorire la creazione di un'organizzazione snella e orientata al cliente.

Per ciò che attiene alla mobilità del personale (la forza lavoro di ATS si attesta sulle 292 unità nell'esercizio 2020), è stata riproposta, nell'ambito della selezione del personale, una campagna di reclutamento mirata all'inserimento di competenze non presenti in azienda e di sostituzione per staffetta generazionale per complessive 26 unità. Le uscite sono state invece 8.

L'ambito di selezione si è concentrato su figure tecniche ed operative del settore Depurazione, ma anche del servizio Reti di Fognatura e Lavori in Economia. Inoltre, si è strutturato ulteriormente il dipartimento Approvvigionamenti e Logistica con la creazione anche del servizio Gestione Esecutiva Appalti.

Vi sono stati un paio di rimpiazzi di personale altamente specializzato del settore IT e si è provveduto ad istituzionalizzare l'ufficio Comunicazione.

ATS continua a stipulare convenzioni con istituti scolastici, con Università, con Istituti di Ricerca, con le Associazioni Datoriali di appartenenza e con gli Uffici competenti per il territorio, al fine di creare percorsi formativi di inserimento al lavoro, di sostenere il reclutamento di giovani talenti (stage finalizzati all'assunzione) o per ospitare giovani in tirocinio formativo al fine di promuovere l'alternanza scuola – lavoro.

Il progetto denominato "H2Orienta" con finalità di orientamento ed educazione rivolto a studenti di tutti i gradi di

istruzione con percorsi di stage/tirocini e di visite guidate presso la sede aziendale e i siti più significativi, anche a tema alternanza scuola-lavoro, ha risentito della pandemia limitando i tirocini a 6 in totale per circa 3.540 ore complessive.

Dei 6 tirocini evidenziati in precedenza 2 verranno inseriti con contratto di apprendistato professionalizzante nell'annualità 2021.

ATS continua il finanziamento di interventi di alta formazione destinati a dipendenti ATS e finalizzati a migliorare la professionalità nel pieno rispetto del principio della formazione continua del personale.

Nel 2020 2 dipendenti hanno utilizzato le agevolazioni aziendali per il conseguimento di un Master universitario e 2 dipendenti hanno intrapreso un percorso di studi universitari, tutti nel rispetto del criterio di pertinenza di ruolo.

Nell'anno 2020, ATS ha attivi due dottorati di ricerca, entrambi con l'Università di Padova.

Il primo riguarda un'indagine sull'impatto delle attività agronomiche sulle aree di salvaguardia delle prese da falda con il dipartimento di Scienze dell'Ingegneria civile, ambientale e dell'architettura; il secondo riguarda il tema dell'impatto degli scarichi fognari e rurali sulla qualità dei corpi idrici ricettori e strategie di mitigazione con il medesimo dipartimento.

Welfare

Continua lo sviluppo di un'attenta e premiante politica di welfare aziendale, attraverso un insieme di attività e progetti volti a migliorare costantemente le condizioni e le modalità di lavoro in Azienda, a far crescere la professionalità e a diffondere comportamenti e pratiche di eccellenza.

Con un processo che ha visto il coinvolgimento dei dipendenti e un'intensa e proficua collaborazione con le rappresentanze sindacali, continua l'esperienza del Premio di risultato con Opzione Welfare. Nell'anno 2020 ATS ha stipulato un Accordo Integrativo Aziendale che assicura ai dipendenti che lo scelgono, un importo di welfare da opzionare attraverso la piattaforma dedicata, un sistema che permette di migliorare la vita privata e lavorativa dei dipendenti, mettendo a disposizione misure a sostegno del reddito familiare, dello studio, della salute, fino a proposte per il tempo libero e agevolazioni a carattere familiare.

ATS ha confermato il trattamento di assistenza sanitaria integrativa a pieno carico dell'azienda. Si tratta di due polizze LTC (Long Term Care) e Critical Illness (Gravi malattie) che garantiscono al dipendente assicurato una rendita mensile lorda fissa. Inoltre, a seguito della pandemia COVID-19, ha stipulato una polizza assistenza COVID-19 per tutta la popolazione aziendale a pieno carico ditta.

Al fine di garantire equilibrio tra vita professionale e vita privata dei propri dipendenti, ATS mantiene fede alle diverse pratiche per agevolare la conciliazione tra vita e lavoro: flessibilità sull'orario di ingresso al lavoro, orario modulabile, lavoro part-time, congedi parentali e permessi lavorativi ai sensi della Legge 104/1992.

Lo strumento del part-time viene utilizzato da ATS oltre che per esigenze di flessibilità nell'organizzazione del lavoro anche per andare incontro ad esigenze di tipo familiare dei lavoratori: nel 2020 sono stati prorogati i PT delle 28 risorse aziendali più una nuova. Per quanto riguarda i permessi e congedi a tutela della maternità e della paternità, nel 2020 ne hanno usufruito 5 lavoratrici e 4 lavoratori. Inoltre, 15 dipendenti hanno usufruito dei permessi lavorativi garantiti dalla Legge 104/1992, che riconosce forme di assistenza ai lavoratori in presenza di un familiare con disabilità grave, per un totale di 1.114,5 ore di permesso.

Situazione di emergenza COVID-19

ATS, per far fronte all'emergenza COVID-19, non ha dovuto ricorrere alla FIS ma ha adottato il distanziamento sociale sfruttando lo smartworking COVID-19 per un totale di 121 dipendenti e 18.616,5 ore, ed ha programmato uno smaltimento ferie pregresse con il coinvolgimento costante delle Rappresentanze Sindacali. Ha inoltre ridefinito il layout degli uffici adottando la modalità anti-droplet e consentendo in questo modo l'esercizio delle normali attività del S.I.I. Per le maestranze operative, non soggette a smartworking, si è organizzato un servizio mensa di Food Delivery al fine di evitare assembramenti e possibili contagi. Il food delivery è stato poi esteso, limitatamente per il periodo di lockdown, a tutta la popolazione aziendale di tutte le sedi.

La pandemia ha evidentemente alterato le assenze dal lavoro, dedicando particolare attenzione ai dipendenti cosiddetti "fragili". Alcune statistiche di sintesi: congedi parentali n. ore 2.586,5; congedi parentali COVID-19 n. ore 1.845,5; permessi L.104/92 n. ore 1.979,5; permessi L.104/92 COVID-19 n. ore 1.079.

In aggiunta alle ore di malattia, assenze per malattia COVID-19 per n. ore 3.344.

Formazione

ATS sostiene la formazione professionale continua del personale interno dell'azienda, come principio e valore fondamentale della politica aziendale, e persegue il costante miglioramento e aggiornamento delle competenze professionali aziendali, la valorizzazione delle risorse umane e la qualità delle prestazioni rese, anche nell'ottica di migliorare il rapporto con il cliente.

Adotta e aggiorna annualmente un Piano di formazione permanente del personale, finanziato con tutte le risorse disponibili di provenienza nazionale, regionale e provinciale, usufruendo delle convenzioni con le Università (ed enti

equipollenti accreditati) e con le associazioni categoriali, in ogni caso nel rispetto della normativa di legge e della contrattazione collettiva.

Il Piano Formativo aziendale rappresenta uno degli strumenti indispensabili per la crescita e lo sviluppo dell'azienda stessa, nonché del personale dipendente.

Esso è fondamentale per ampliare e/o rafforzare conoscenze, competenze ed abilità indispensabili al percorso lavorativo di ogni figura professionale, cercando di coniugare gli obiettivi aziendali impartiti con le esigenze di ogni dipartimento e del singolo servizio.

Per l'annualità 2020, il piano New Skill to Compete si conclude con attività formative relative a:

- corsi di aggiornamento: Affidamenti diretti infra 40.000,00 euro; Bilancio 2020; Contratti pubblici; Dalla contabilità al bilancio d'esercizio; Decreto Semplificazioni; Decreto Semplificazioni Appalti; Decreto semplificazioni e fase esecutiva appalti; Fattura elettronica ed esterometro; Financial modelling nelle utility; Formazione operativa appalti; Governance IT; Il rendiconto finanziario prospettico; La contabilità dei lavori; le modifiche al contratto tra proroghe, rinnovi, quinto d'obbligo e varianti; Metodo tariffario idrico ed. 2020; Potabilizzazione gestione sostenibile del servizio; Requisiti dopo la conversione in legge del decreto semplificazioni; Rischio sismico degli edifici in muratura; Sartoria finanziaria; Smartworking e privacy; Subappalto nei lavori pubblici; Varianti appalti pubblici.
- Piano Finanziato Fondimpresa 2020/2021 "Training" è stata prevista ed erogata formazione dal titolo ATSmart Working con i seguenti Obiettivi (normativa di riferimento; supportare i senior manager Board nel rinforzare la propria leadership in situazioni di incertezza come la pandemia; incoraggiare i responsabili R2 nel mantenere l'ingaggio e performance dei singoli in situazioni di distanza e incertezza; offrire spunti di consapevolezza personale e suggerimenti pratici a tutti nell'affrontare le difficoltà di gestire la vita in una situazione di smart working forzata). Inoltre, sono stati erogati anche nel 2020 Corsi per Teams ed Excel, Autodifesa personale rivolta al personale operativo che segue le morosità, corso DAE per l'uso del defibrillatore e corsi sulla gestione ottimale del cliente; inoltre è anche prevista la formazione trasversale a tutta la popolazione aziendale suddivisa in 3 tipologie (amministrativa, tecnica e operativa) inerente tematiche GDPR Codice Privacy e Anticorruzione e Trasparenza.
- Piano Finanziato Fondirigenti 2020/2021 "Valutare per crescere": è prevista formazione manageriale per i Dirigenti e i loro stretti collaboratori (R1 e R2) sul tema del Modello di Valutazione delle Competenze delle performance lavorative con l'ausilio del gestionale Zucchetti.

La formazione totale per l'anno 2020, considerando quella aziendale, finanziata e sulla sicurezza, ammonta a 9.603 ore per 309 dipendenti coinvolti, con una media di 31.07 ore pro capite annue di formazione. Alle attività di formazione d'aula si aggiungono le attività di addestramento "on the job", soprattutto nelle aree produttive e negli inserimenti di 29 apprendisti, di cui 9 operativi e 20 impiegati.

Informazioni attinenti al personale e luoghi di lavoro

Il Datore di Lavoro di Alto Trevigiano Servizi nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i., ha indetto in data 13/02/2020 la Riunione periodica sulla sicurezza e alla quale sono stati convocati ed hanno partecipato, oltre al Datore di Lavoro, il Direttore con procura-delega per la Sicurezza, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nell'incontro sono stati trattati, analizzati e valutati diversi argomenti di cui a seguire vengono riportati sinteticamente quelli più salienti:

- · Documento di Valutazione dei Rischi;
- · Relazione annuale sugli Accertamenti Sanitari Periodici;
- Andamento degli infortuni, della sorveglianza sanitaria e delle malattie professionali;
- Adeguatezza del Piano Sanitario e idoneità del personale alla mansione;

L'idoneità del personale alla mansione, che comprende anche le tematiche in materia di pianificazione dell'attività di informazione - formazione e addestramento, nel rispetto delle disposizioni dettate dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e dalla vigente legislazione, Accordo Stato Regioni per la Formazione dei Lavoratori "ASR" del 21.12.2011 e per le attrezzature di lavoro "ASR" del 22/02/2012, e di quanto sviluppato e già implementato con le Procedure e Istruzioni predisposte per il mantenimento del Sistema di Gestione della Sicurezza e salute sul lavoro "SGS".

La Società in modo da adempire alle disposizioni di Sicurezza, ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., ha individuato, nominato e formato alcuni Addetti alle seguenti mansioni:

- Primo Soccorso e gestione dell'emergenza,
- Prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione dei lavoratori

I succitati dipendenti svolgono il servizio nelle Sedi e Impianti dove quotidianamente prestano servizio. Nel corso dell'anno 2020 il Servizio di Prevenzione e Protezione ha organizzato le esercitazioni di gestione dell'emergenza e le prove di evacuazione su tutte le Sedi e Impianti presidiati, con l'attestazione dell'esito in appositi Verbali.

Impatti e riflessi, sotto il profilo della Sicurezza, dell'emergenza COVID-19 nella gestione dei Servizi

A causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 manifestatasi in Italia a partire dal mese di febbraio 2020, la Società già a partire dal 23/02/2020 ha trasmesso a tutti i dipendenti un'informativa contenente le disposizioni notificate dalla Regione Veneto, con cui venivano fornite alcune prime indicazioni precauzionali sui comportamenti da tenere al fine di prevenire la diffusione del Coronavirus "COVID-19".

ATS nel corso dell'anno ha redatto e implementato specifiche Procedure e Istruzioni, ottemperando alle norne di Legge emanate da parte dei Ministeri competenti in materia dell'emergenza nazionale causata dal virus SARS-CoV-2/COVID-19, che costituiscono i Protocolli di sicurezza anti-contagio, e alle quali tutti i dipendenti si sono attenuti.

La pandemia ha avuto un impatto e una ricaduta sull'operatività di tutti i Settori aziendali che concorrono alla gestione del Servizio Idrico Integrato, per cui sono stati coinvolti a vario titolo:

- La Direzione che in data 20/03/2020 ha costituito il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo di regolamentazione, in conformità all'art. 13 del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto il 14 marzo 2020.
- Il Comitato che ha provveduto a tenere aggiornati i dipendenti sulle disposizioni intraprese, condividendone i contenuti e coordinandosi con i Responsabili di Settore per la successiva loro applicazione e costante implementazione, monitorando l'operato in tutti i Settori aziendali.
- Il Servizio di Prevenzione e Protezione interno;
- Tutto il personale ATS nell'esecuzione dello svolgimento delle proprie mansioni;
- I Servizi erogati ai propri Clienti, la cui operatività è legata all'implementazione dei contenuti del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020, integrato poi in data 24/04/2020, e ai Protocolli di Sicurezza anti-contagio applicati in azienda, che hanno comportato dei rallentamenti sia nell'esecuzione dei lavori di manutenzione e ampliamento delle reti e potenziamento degli Impianti che nella gestione amministrativa delle diverse attività.
 - La principale finalità dei Protocolli adottati da ATS è quella di favorire la prosecuzione delle attività di gestione del SII in presenza delle essenziali condizioni di sicurezza, che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di prevenzione e protezione dal contagio e trasmissione del virus;
- Gli Appaltatori, Sub-appaltatori, fornitori di Servizi, prodotti, che concorrono con le loro attività al mantenimento della gestione ed erogazione dei Servizi, reti e impianti; Tutte le aziende sono assoggettate e devono ottemperare alle disposizioni vigenti, emanate da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri e dalla Regione Veneto;
- I dipendenti, i quali nello svolgimento delle mansioni lavorative, sia nelle varie Sedi aziendali che negli
 impianti e nei cantieri sparsi nel territorio sono a contatto con l'Utenza e fornitori esterni di servizi, ATS
 in data 05/05/2020 ha adottato il Piano di monitoraggio-screening dell'Unità Operativa Semplice "UOS"
 del Servizio Igiene e Sanità Pubblica "SISP", legato all'emergenza Coronavirus, il cui obiettivo era di
 interrompere la catena di trasmissione del virus "COVID-19", mediante l'individuazione di tutti i possibili
 casi sospetti, probabili e confermati.
- Il Comitato COVID a partire dal mese di novembre, con l'obiettivo di interrompere la catena di
 trasmissione del virus responsabile di COVID-19, mediante l'individuazione di tutti i possibili casi
 sospetti, probabili e confermati di positività al SARS-COV-2 e potenzialmente presenti nella popolazione
 aziendale, ha iniziato l'attività di screening, con cadenza mensile, svolta mediante l'utilizzo di Test
 tamponi rapidi SARS-CoV2.
 - Il servizio è stato reso da un'azienda esterna specializzata nell'erogare tale prestazione direttamente presso i luoghi di lavoro, e che per la Società sono stati individuati nelle proprie Sedi e impianti presidiati. L'attività svolta fino al 31/12/2020 è stata estesa anche al 2021.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'azienda quale gestore di un servizio ricompreso tra le attività ritenute essenziali, non ha mai interrotto le proprie attività di erogazione dei vari Servizi, adottando diverse misure di prevenzione e contenimento del rischio, e nello specifico ha:

- ✓ aggiornato il documento di valutazione dei rischi;
- ✓ proseguito con la sorveglianza sanitaria dei lavoratori, consultandosi preventivamente con il proprio Medico Competente e secondo le indicazioni ricevute.
- ✓ disposto a tutto il personale dipendente, durante l'intero arco della giornata lavorativa, l'utilizzo obbligatorio dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, forniti da ATS.
 Il singolo dipendente ha l'obbligo di indossarli anche quando si trova in posizione statica presso la propria postazione di lavoro (es. scrivania) o luogo di lavoro (es. impianto). Tale obbligo è stato esteso
- ✓ fornito specifiche indicazioni pratiche per l'uso dei DPI forniti ai dipendenti (mascherina di tipo chirurgico e facciale filtrante FFP2); iniziato una trattativa sindacale volta all'introduzione di istituti speciali e straordinari quali la Solidarietà Ferie e la Banca Ore Ordinaria.
- ✓ acquistato dei termo scanner a piantana e termometri a infrarossi, dispositivi necessari per la rilevazione della temperatura corporea prima dell'ingresso in azienda dei dipendenti, Clienti e persone terze che accedono alle Sedi e luoghi di lavoro ATS;
- ✓ attivato un servizio di noleggio container adibiti a mensa e spogliatoi;

anche a tutte per le persone terze che a vario titolo sono presenti in azienda.

- ✓ integrato il contratto in essere per l'aumento delle giornate settimanali dedicate al servizio di pulizia e sanificazione delle Sedi e Impianti presidiati, che ha compreso anche la pulizia-sanificazione giornaliera dei servi igienici;
- ✓ attivato il Servizio di sanificazione degli ambienti e luoghi di lavoro in cui era presente un caso di
 positività al COVID-19, mediante azienda specializzata e operante nel rispetto delle vigenti disposizioni
 nazionali, emanate per il contrasto e contenimento della diffusione del virus, previste dagli Enti e
 Organismi preposti;
- ✓ garantito le prestazioni all'utenza e sospeso quelle all'interno di proprietà privata se non ritenute essenziali e comunque nel rispetto delle modalità di cui all'allegato 1 lett. d) del DPCM 8 marzo 2020;
- ✓ Esortato le imprese della filiera a seguire le regole e misure di sicurezza prescritte dalle Autorità competenti;
- ✓ limitato al massimo gli spostamenti all'interno dei siti aziendali, contingentando gli accessi e la presenza negli spazi comuni;
- ✓ limitato e controllato l'accesso di terzi presso le sedi aziendali;
- ✓ sospeso tutte le trasferte per riunioni, corsi di formazione, seminari e convegni, ecc. privilegiando le audio/video conferenze, salvo necessità dettate da ragioni improcrastinabili;
- ✓ richiesto alle Amministrazioni competenti la sospensione e/o limitazione di tutte le attività non essenziali che possano comportare contatti tra lavoratore e altri cittadini;
- √ riorganizzato le postazioni di lavoro negli uffici riducendo le presenze per assicurare un distanziamento interpersonale di sicurezza anti-contagio;
- ✓ avviato quanto più possibile la modalità temporanea di lavoro a distanza ("lavoro agile" o "smart working");
- ✓ pianificato, al fine della rarefazione della presenza nelle varie sedi dei dipendenti, lo smaltimento delle ferie pregresse, favorendo le varie forme di congedo previste;
- ✓ tenuto aperto gli sportelli di Montebelluna, Pederobba, Treviso, e a partire dall'inizio di gennaio 2021 quello di Riese Pio X, previo appuntamento e indirizzando l'utenza, per l'evasione delle varie pratiche, al call center, sportello on line e APP;
- ✓ agevolato tutte le soluzioni di comunicazione a distanza e privilegiate, nello svolgimento di incontri o riunioni, le modalità di collegamento da remoto;
- ✓ adottato, per la gestione delle attività che richiedono la presenza fisica, il "criterio di distanza droplet" (almeno 1 metro di separazione tra i presenti), anche in spazi comuni e negli altri ambienti chiusi;
- ✓ installato nelle postazioni di lavoro, laddove necessario, delle barriere protettive (in plexiglass trasparente) contro gli aerosol (effetto droplet);
- ✓ laddove fattibile, l'avvio dell'attività lavorativa direttamente nel luogo di lavoro (es. presso i cantieri o impianti), in modo da ridurre le occasioni di concentrazione del personale operativo negli spogliatoi e

nelle sedi centrali/periferiche:

- ✓ messo a disposizione in tutte le Sedi e Impianti presidiati, in diversi punti, dei dispenser automatici igienizzanti (contenenti una soluzione in gel sanificante);
- ✓ sospeso i servizi non indifferibili che avrebbero comportato un aumentata esposizione al rischio di contagio;
- √ istituito il servizio aggiuntivo di Food Delivery;

Sintesi di bilancio

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2020	2019	Variazione
Valoro della produziona	73.726.970	65.685.485	8.041.485
Valore della produzione			
Costi esterni	42.969.873	41.415.685	1.554.188
Valore Aggiunto	30.757.096	24.269.800	6.487.296
Costo del lavoro	13.772.443	12.899.581	872.862
Margine Operativo Lordo	16.984.654	11.370.219	5.614.435
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	7.855.574	8.877.995	-1.022.421
Risultato Operativo	9.129.080	2.492.224	6.636.856
Proventi e oneri finanziari	(981.183)	(842.984)	-138.191
Risultato prima delle imposte	8.147.897	1.649.240	6.498.657
Imposte sul reddito	2.334.025	503.679	1.830.347
Risultato netto	5.813.871	1.145.561	4.668.310

Il valore della produzione aumenta, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per i seguenti motivi:

- incremento della voce A.4, incrementi per lavori interni;
- composizione differente del VRG (vincolo ai ricavi del gestore, determinati sulla base delle approvazioni tariffarie) con impatto diretto nella voce A1.

I <u>costi esterni</u> aumentano rispetto al 2019, principalmente, per una maggior spesa sostenuta per la manutenzione delle reti e degli impianti e dei servizi collegati. Un componente significativa di tali costi incrementali sono stati capitalizzati e sono ricompresi tra le Immobilizzazioni dello Stato Patrimoniale.

Il <u>costo del lavoro</u> aumenta per adeguamenti contrattuali e nuovi inserimenti (descritti nei paragrafi precedenti). Gli <u>ammortamenti</u> si incrementano per effetto delle nuove capitalizzazioni dell'esercizio, effetto parzialmente mitigato dal rilascio del fondo manutenzioni cicliche. Diminuiscono fortemente gli accantonamenti, in quanto nel corso del 2019 si sono stanziati € 1.875.1189 per il fondo per la mancata realizzazione investimenti, come previsto da Delibera 27 dicembre 2019 580/2019/R/idr.

L'effetto combinato dei contenuti tassi di interesse sui depositi attivi e l'incremento degli interessi passivi dovuti al normale andamento dei piani di ammortamento (incluso il nuovo prestito Hydrobond 3) ha prodotto un aumento della voce proventi ed oneri finanziari.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività. L'andamento è molto positivo rispetto lo scorso esercizio, tale andamento è giustificato principalmente dalle seguenti cause:

- accantonamento per mancata realizzazione investimenti nel corso del 2019
- variazione nella composizione del VRG

	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto	0,111	0,025
ROE lordo	0,156	0,035
ROS	0,123	0,037
ROI	0,180	0,047

Di seguito la modalità di calcolo degli indici sopra riportati:

ROE netto: Reddito netto/PNROE lordo: Reddito lordo/PN

- ROS: EBIT/Valore della Produzione

- ROI: ROS*(Valore della Produzione/Capitale Investito)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Investimenti			
Attività correnti	42.237.217	33.360.908	8.876.309
Passività correnti	140.472.671	130.341.479	10.131.192
Capitale circolante netto commerciale	(98.235.454)	(96.980.571)	(1.254.884)
Immobilizzazioni Nette	165.832.429	149.658.804	16.173.625
Totale degli investimenti	67.596.974	52.678.233	14.918.741
Coperture			
Passività finanziarie	77.011.658	35.598.319	41.413.340
Attività finanziarie	61.481.538	27.792.765	33.688.773
Posizione finanziaria netta	15.530.121	7.805.554	7.724.567
Posizione tributaria netta	16.930	(1.363.373)	1.380.303
Totale passività	15.547.051	6.442.181	9.104.870
Patrimonio netto	52.049.924	46.236.052	5.813.871
Totale coperture	67.596.974	52.678.233	14.918.741

Le <u>attività correnti</u> aumentano rispetto all'esercizio precedente in quanto, nel corso dell'ultimo trimestre, è stato recuperato il rallentamento registrato nell'emissione delle bollette nei primi mesi dell'anno, sia a causa del cambio gestionale di bollettazione sia a causa della pandemia da Covid-19.

Le <u>passività correnti</u> aumentano, principalmente, per effetto dei risconti passivi (contributi e Fo.Ni) e per l'aumento dei Debiti Verso Fornitori correlato all'incremento della spesa investimenti.

Le passività finanziarie aumentano a causa del nuovo Hydrobond 3.

Le <u>attività finanziarie</u> composte da disponibilità liquide e pegno irregolare versato in esito all'operazione Hydrobond 2 e Hydrobond 3, aumentano principalmente grazie alla finalizzazione del Hydrobond 3.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	(126.532.505)	(109.422.751)
Quoziente primario di struttura	0,29	0,30
Margine secondario di struttura	59.555.678	26.105.856
Quoziente secondario di struttura	1,33	1,17
Indice di struttura finanziaria	0,75	0,54

Il Margine di struttura (Attivo fisso netto - PN) primario evidenzia la capacità di coprire gli investimenti nella struttura fissa con mezzi propri.

Il Margine di struttura secondario (Attivo Fisso netto – PN – Risconti passivi – Passività consolidate) evidenzia la capacità di coprire gli investimenti nella struttura fissa oltre che con mezzi propri anche con mezzi di terzi con scadenza a medio lungo termine.

Il quoziente primario è dato dal rapporto tra PN e Attivo fisso netto, il quoziente secondario è dato dal rapporto tra (PN+Risconti passivi+Passività consolidate) e Attivo fisso netto.

L'indice di struttura finanziaria è dato dal rapporto tra debiti a ML, patrimonio e attivo immobilizzato.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Democifi hamani	40 700 704	04 700 606	00 040 455
Depositi bancari	48.728.791	21.788.636	26.940.155
Denaro e altri valori in cassa	2.747	4.321	(1.574)
Disponibilità liquide	48.731.538	21.792.957	26.938.581
Obbligazioni e obblig. Convertibili (entro l'esercizio successivo)	1.500.000	1.500.000	0
Quota a breve di finanziamenti	1.604.251	1.687.944	(83.693)
Crediti finanziari	1.004.231	1.007.944	(63.693)
Debiti finanziari a breve termine	3.104.251	3.187.944	
			(83.693)
Posizione finanziaria netta a breve termine	45.627.287	18.605.013	27.022.274
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	67.294.453	24.193.168	43.101.285
Quota a lungo di finanziamenti	6.612.955	8.217.207	(1.604.252)
Crediti finanziari (credit enhancment su Hydrobond)	(12.750.000)	(6.000.000)	(6.750.000)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	61.157.407	26.410.375	34.747.032
Posizione finanziaria netta	(15.530.120)	(7.805.362)	

Ancorchè sia più frequente escludere le attività finanziarie a medio-lungo termine, è stato incluso nel calcolo della PFN anche il pegno irregolare (cassa attiva vincolata) relativo all'operazione Hydrobond 2 e 3, vista la natura finanziaria di tale posta ed il fatto che il suo rientro è contrattualmente legato al rimborso del relativo finanziamento.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019
Indice di Liquidità (Att.bt/Passiv.bt)	3,63	,
EBITDA/PFN	1,02	2 1,12
Oneri Finanziari/Fatturato	2,13%	2,03%

L'indice di Liquidità si presenta in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto concerne il rapporto tra EBITDA e PFN, si registra una lieve flessione dovuta all'emissione del nuovo Hydrobond e al contestuale aumento della spesa per investimenti.

Per quanto concerne il calcolo dell'EBITDA, lo stesso è stato calcolato al netto dell'accantonamento dei fondi rischi.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Settore	Spesa dell'esercizio			
Acquedotto	13.701.082			
Depurazione	2.743.397			
Fognatura	4.268.884			
Servizi generali	2.249.358			
TOTALE	22.962.721			

Informazioni ai sensi dell'art, 2428 del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 si evidenzia che codesta società non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 si precisa che la società non detiene azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 4 si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira all'ottimizzazione del costo del debito, al rischio di credito e a quello di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Le principali passività della società sono rappresentate dai debiti verso fornitori e dai debiti per finanziamento a medio lungo termine per il finanziamento delle opere idriche. La società ha diverse attività finanziarie quali crediti verso utenti, crediti per contributi da ricevere da enti pubblici, nonché cassa e depositi a breve. La società non ha effettuato operazioni in derivati. I principali rischi in cui può incorrere la società derivano dal rischio di liquidità e dal rischio di credito.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Le attente politiche di tutela del credito, l'ampliamento delle modalità di pagamento, il potenziamento dei servizi all'utenza e l'aumento della frequenza nella bollettazione e quindi delle tempestive azioni messe in atto per il recupero del credito (con particolari attenzioni alle categorie con disagi sociali), hanno garantito negli ultimi esercizi delle ottime prestazioni (anche in raffronto alla media nazionale) per quanto concerne l'insoluto a 2 anni dall'emesso. Nell'ultimo periodo, anche a causa di una incertezza normativa, dovuta a dettami contrastanti emanati dal legislatore nazionale e ARERA, le operazioni di recupero del credito hanno subito un sensibile rallentamento. Il gestore si sta attrezzando con tutte le dotazioni necessarie al rispetto delle nuove previsioni normative, affinché ci sia un'efficiente recupero del credito insoluto correlato alla sensibilità verso le utenze in difficoltà.

Rischio di liquidità e rischio di tasso

La politica di gestione del rischio di liquidità risulta prudente, con un monitoraggio finanziario sul fatto che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per la Società. L'obiettivo è di dotare in ogni momento la società dei mezzi necessari a far fronte ai propri impegni finanziari.

La Società persegue costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi.

È da rilevare che, a seguito dell'immissione della liquidità derivante dall'operazione hydrobond 2 di gennaio del 2016 e della liquidità derivante dall'operazione hydrobond 3 di ottobre 2020, ATS si è dovuta confrontare con una diversa accezione della gestione della liquidità muovendosi in uno scenario che vedeva l'entrare in vigore del "bail in" e con dei mercati finanziari che offrivano, a seconda degli strumenti proposti, dei tassi di rendimento netti vicini allo zero se non anche negativi.

La volontà dell'amministrazione è stata quella di scegliere tra opzioni finanziarie volte ad azzerare i due possibili rischi: il rischio controparte e quello del prodotto scelto. In tale senso, nel corso del 2020 si è deciso di pubblicare una manifestazione di interessi per il tramite di Viveracqua per l'individuazione di un consulente finanziario indipendente, il quale dovrà assistere le società partecipanti all'iniziativa nell'individuazione di prodotti finanziari in linea con le policy di liquidità definite dalle diverse società.

In correlazione all'emissione dei prestiti obbligazionari Hydrobond 2 e Hydrobond 3, la società si è impegnata nel rispetto di alcuni covenants finanziari. Il rispetto di tali covenants garantisce il mantenimento delle condizioni economiche pattuite con i sottoscrittori dei bond. Come riportato con maggior dettaglio nella nota integrativa al bilancio, i covenant finanziario sono rispettati alla data di verifica di fine esercizio.

Informativa sull'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001

All'esito delle verifiche effettuate durante l'anno l'OdV non ha rilevato anomalie di sorta relativamente agli aspetti attinenti alla divulgazione del Modello. Nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo sull'adeguatezza e sull'applicazione del Modello l'OdV ha pianificato il piano di attività per l'anno 2020 ad inizio dell'esercizio sulla base di incontri trimestrali, ha informato la Società di delle novità introdotte nell'anno alla normativa applicabile suggerendo, l'opportunità di adeguamento del Modello, previa individuazione dei rischi di carattere fiscale connessi alle attività concretamente svolte dall'ente (processo di c.d. risk assesment) e successiva elaborazione di un'apposita parte speciale da integrare al Modello. Nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo sull'applicazione del Modello, l'OdV ha proseguito nelle verifiche già avviate nel corso del 2019 nell'area di rischio relativa ai reati ambientali, con accesso per un'ispezione presso taluni siti aziendali.

Alla luce della situazione di grave emergenza sanitaria e dell'opportunità di verificare con priorità assoluta l'area di rischio dei "Reati in materia di sicurezza sul lavoro", l'OdV ha dato avvio alle verifiche in tale area di rischio, con particolare riferimento alla disamina delle misure adottate da ATS per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

Nel corso dell'anno è stata modifica la composizione dell'OdV, a seguito della scadenza del relativo incarico. I nuovi componenti dell'OdV – Avv. Marco Zanon in qualità di Presidente, Avv. Silvia Mazzocco e Dott. Elvis Zaccariotto – si sono incontrati per il passaggio di consegne e per la prosecuzione del percorso già avviato per il 2020. L'OdV rileva infine che nessuna segnalazione di violazione del Modello organizzativo e del Codice Etico aziendale è stata allo stesso comunicata nel corso dell'anno, così come non risulta conseguentemente applicata alcuna sanzione al riguardo.

Informativa su Legge n.190 del 6 novembre 2012 e sul decreto legislativo 33 del 14/03/2013

Alto Trevigiano Servizi adotta la politica per la prevenzione della corruzione, fondata su un sistema organico di azioni e misure idoneo a prevenire il rischio corruttivo nell'ambito di tutti i processi della Società. La politica è volta a:

- vietare la corruzione;
- richiedere la conformità alle leggi per la prevenzione della corruzione applicabili alla Società;
- impegnare la Società al miglioramento continuo del sistema organico di azioni e misure per la prevenzione della corruzione;
- garantire e spiegare l'autorità e l'indipendenza della funzione di conformità per la prevenzione della corruzione.

Alto Trevigiano Servizi adotta altresì la politica per la trasparenza intesa come:

- accessibilità di dati e documenti allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini,
- favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni del servizio fornito agli utenti e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Con determinazione n. 43 del 05/05/2020 l'Amministratore Delegato, di concerto con il Consiglio di Amministrazione, ha nominato ai sensi dell'art. 1 comma 7 L. 190/2012 la dott.ssa Francesca Troncon quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

E' stato elaborato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (2020-2022), come allegato al Modello di Organizzazione e Controllo ex. D.Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione di Alto Trevigiano Servizi (in seguito ATS), con delibera n. 002 del 11/03/2021 e Determina AD n. 031 del 11/03/2021 ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2020-2022 e la relazione annuale 2020. Sono pubblicati nel sito web Aziendale sotto la sezione "Società Trasparente".

Considerato che il Piano si configura come unico documento connesso al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (MOG 231), le attività del RPCT saranno svolte in stretta collaborazione con l'organo di Controllo (OdV).

Informativa sulla Certificazione del Sistema di Gestione Ambiente- Qualità- Sicurezza della Società

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione di Alto Trevigiano Servizi si sono preposti lo scopo di implementare costantemente la Politica di assicurazione dei propri Sistemi di Gestione, che nel corso degli ultimi anni ha portato al consolidamento delle Certificazioni inerenti all'Ambiente, Qualità e Sicurezza.

L'oggetto di Certificazione dei tre Sistemi è quello della raccolta, trattamento e distribuzione di acqua potabile per uso abitativo e industriale, della raccolta, collettamento e depurazione dei reflui fognari, della manutenzione di impianti e reti di adduzione, distribuzione di acqua potabile e depurazione.

La Società, con lo scopo di un continuo miglioramento sotto il profilo amministrativo, tecnico e operativo, ha sempre investito nell'informazione, formazione e addestramento continuo dei propri dipendenti, nel rispetto delle vigenti Legislazioni e Normative in materia di Ambiente, Qualità, Sicurezza.

Ogni anno tutti e tre i Sistemi di gestione sono soggetti a mirate Verifiche Ispettive da parte di Enti accreditati presso ACCREDIA - Ente Italiano di accreditamento, tali ispezioni mirano a certificare il rispetto delle Norme e Leggi di riferimento applicabili ai rispettivi succitati Sistemi.

La Certificazione del Sistema di gestione della Sicurezza e salute sul lavoro è stata ottenuta in data 30/12/2009.

- ATS è certificata in conformità ai requisiti della UNI ISO 45001:2018 Certificato n. IT09/1050.
- L'Ente di Certificazione è SGS Italia S.p.A. L'ultimo Audit si è tenuto da parte di SGS nei giorni 16-17/11/2020. Causa l'emergenza sanitaria da COVID-19 l'attività di audit si è svolta da remoto.

La Certificazione del Sistema di gestione per la Qualità è stata ottenuta in data 03/11/2011.

- ATS è certificata in conformità ai requisiti della norna UNI EN ISO 9001:2015 Certificato n. IT20-0672.
- La Società a partire dall'anno 2020 ha affidato l'incarico di rinnovo e mantenimento della Certificazione del Sistema di Gestione Qualità aziendale, in conformità alla norma ISO 9001:2015, all'Ente di Certificazione SGS Italia S.p.A., che è così subentrato all' Ente di Certificazione CSI S.p.A.
- L'ultimo Audit si è tenuto da parte di SGS Italia nei giorni del 24-25/09/2020.

La Certificazione del Sistema di gestione Ambientale è stata ottenuta in data 08/07/2016.

- ATS è certificata in conformità ai requisiti della norna UNI EN ISO 14001:2015 Certificato n. IT16/0565.
- L'Ente di Certificazione è SGS Italia S.p.A. L'ultimo Audit è stato effettuato nei giorni 29-30/06/2020 e 01/07/2020.

Tali obiettivi hanno comportato il coinvolgimento attivo e continuo di tutto il personale che svolge attività aventi influenza sui tre Sistemi e sulla qualità delle lavorazioni e dei Servizi realizzati e resi ai Clienti da parte di ATS.

Informativa per la salvaguardia e il mantenimento della qualità dell'ambiente durante le attività svolte dalla Società

La Società, al fine di non modificare o danneggiare l'ambiente circostante in cui quotidianamente opera, ha redatto e implementato delle procedure atte a gestire i rifiuti che si generano durante l'esecuzione delle attività di manutenzione e di costruzione inerenti alle reti di adduzione, distribuzione, collettamento dei reflui fognari, e degli impianti di acquedotto e depurazione, e che prevedono il loro corretto smaltimento, nel rispetto della vigente Legislazione Ambientale e di Sicurezza.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia acustica d'impatto ambientale, afferenti alle emissioni di rumore generate dalla messa in funzione delle attrezzature in cantiere o dal funzionamento dei vari impianti, a fronte dell'ultimo aggiornamento della valutazione fonometrica, sono stati rilevati, a mezzo di idonea strumentazione tarata, i valori di rumore emessi dalle diverse fonti e in funzione degli stessi è stato redatto un piano di valutazione dei rischi da esposizione a rumore, da cui emerge che l'entità dei valori riscontrati sono tali da non danneggiare fisicamente il personale di ATS o modificare il contesto ambientale in cui le attrezzature sono collocate e utilizzate.

Per la salvaguardia dell'ambiente, dei luoghi di lavoro e del proprio personale incaricato ad operare su condotte di "cemento-amianto", la Società è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali alla Categoria 10A Classe E, e ha depositato presso i competenti SPISAL competenti per i territori gestiti il proprio Piano di Lavoro Amianto. Il personale dipendente, formato da Enti qualificati e autorizzati a norma di Legge, è risultato idoneo alla

mansione dal medico competente e quindi abilitato alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica di materiali contenenti amianto.

Le ditte terze incaricate per l'attività di ritiro e smaltimento del rifiuto sono qualificate e autorizzate a norma di Legge a trattare tale tipologia di rifiuto, che è classificato come speciale e pericoloso.

La Società si è iscritta, ai sensi dell'art.212, comma 8 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'Albo Nazionale, nella Categoria 2 Bis, dedicato alle aziende autorizzate all'esercizio delle operazioni di raccolta e trasporto dei rifiuti speciali pericolosi prodotti dall'attività di gestione del S.I.I.; ha aperto una nuova Unità Locale (nel Comune di Cornuda) nella quale ha allestito secondo quanto disposto dal "Testo Unico Ambientale" un deposito, dove raggruppare temporaneamente gli spezzoni delle tubazioni costruite con materiale contenente amianto, per poi programmare ed eseguire le dovute operazioni di smaltimento.

Altro strumento di cui dispone la Società per monitorare la salvaguardia dell'ambiente è il Formulario di Identificazione dei Rifiuti "FIR"; mediante questo documento, previsto anch'esso dalla vigente normativa ambientale, si va ad attestare il corretto iter procedurale di conferimento e l'avvenuto smaltimento presso gli impianti autorizzati a ricevere la tipologia di rifiuto generato dalle succitate attività.

Per quanto sopra scritto la struttura operativa di ATS adotta il medesimo documento per la gestione del sistema di controllo e verifica inerente anche a tutte le altre tipologie di rifiuti che si generano dalle diverse attività dei Servizi erogati.

Laddove possibile, in funzione della tipologia dei rifiuti speciali prodotti, la Società ha predisposto delle convenzioni per il conferimento e trattamento degli stessi direttamente con il gestore del Servizio pubblico di raccolta afferente ai territori in cui ATS svolge il proprio S.I.I.

Con la soppressione dal 01/01/2019 del Sistema di controllo per la tracciabilità dei rifiuti "SISTRI" (D.L. del 14 dicembre 2018 n. 135) e in attesa delle nuove disposizioni in materia, la Società continua, come previsto dalla Legislazione in vigore, a impiegare il sistema di tracciabilità cartacea, articolato in Formulari, Registri di Carico Scarico e dichiarazioni MUD.

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera, la Società ha richiesto agli Enti competenti le dovute autorizzazioni, i maggiori impianti di depurazione sono forniti di un proprio sistema di trattamento dell'aria.

La Società, inoltre, per una maggiore tutela ambientale utilizza un proprio sistema di Telecontrollo, investendo costantemente per ampliarne le capacità. Tale sistema è necessario per un monitoraggio giornaliero e continuativo sia sulla qualità dell'acqua potabile erogata all'Utenza che sul controllo dei valori delle acque di scarico trattate presso gli impianti di depurazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Tenendo conto dell'emergenza determinata dal propagarsi del COVID-19 e delle misure, adottate e adottande nelle varie fasi, per il contenimento della pandemia, la Società si concentrerà per dar corso agli investimenti che sono stati oggetto di programmazione in occasione della revisione tariffaria per il quadriennio 2020 - 2023 (come approvato da Assemblea dei soci del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale").

Gli investimenti pianificati saranno necessari per il perseguimento degli obbiettivi tecnici prefissati da ARERA come esposti nei paragrafi precedenti.

Il raggiungimento degli obbiettivi collegati agli investimenti sarà comunque perseguito nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario.

Nel corso dell'esercizio, la società, metterà in campo ulteriori politiche di gestione della liquidità anche grazie all'assistenza del consulente finanziario indipendente che risulterà aggiudicatario in risultanza alla manifestazione di interessi promossa da Viveracqua.

Ci si aspetta inoltre, nei mesi avvenire, l'avvio del processo istruttorio atto all'approvazione della proposta tariffaria presentata ad ARERA.

Termini di convocazione dell'assemblea

Ai sensi degli artt. 2478-bis e 2364 c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2020 è avvenuta entro 180 giorni (anziché agli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale come da delibera del Consiglio di Amministrazione n.1 del 11.03.2021.

∕i ringraziamo per						

L'Amministratore Delegato Florian Pierpaolo



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO DI ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.

Documento redatto ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016

L'art. 6, co. 2, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della "relazione sul governo societario" che le società predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio.

Le disposizioni del d.l.gs. 175/2016, per espressa previsione della norma, non si applicano alle società che hanno emesso titoli quotati in mercati regolamentati, salvo che nei casi espressamente previsti del decreto stesso.

Il Consiglio di amministrazione, facendo propri il parere del Consulente legale della Società e la posizione di altre società aderenti al Consorzio Viveracqua, insieme alle quali ha impugnato in sede di giustizia amministrativa l'orientamento contrario espresso dal MEF, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016, il 22/06/2018, ritiene che la società, in quanto emittente di titoli obbligazionari quotati sul segmento di Borsa ExtraMot, non sia soggetta alle prescrizioni del d.l.gs. 175/2016.

Ciononostante, considerato che le informazioni sulle pratiche di governo societario effettivamente applicate e sull'adesione a un codice di comportamento in materia di governo societario, peraltro richieste alle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza (d.lgs. n. 58/1998), rispondono a principi di buona amministrazione, trasparenza e controllo che la nostra Società applica sistematicamente, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto utile predisporre la presente relazione, nell'interesse di tutti i destinatari dell'informativa di bilancio.

NATURA ED OGGETTO DELLA SOCIETA'

Alto Trevigiano Servizi srl è una società di diritto privato a partecipazione pubblica costituita sotto forma di società di capitali (srl) che ha ottenuto l'affidamento in via diretta della gestione del S.I.I. ai sensi dell'art. 113 comma 5 lettera c) del Dlgs 267/2000. Con delibera n. 6 dell'11/07/2007 l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale" ha affidato la gestione in *house providing* del servizio idrico integrato nel territorio "Destra Piave" alla società Alto Trevigiano Servizi srl, fondata con l'obiettivo di riunire le realtà storiche operanti nel settore della gestione della risorsa idrica del territorio, da cui ha ereditato strutture, personale e compentenze.

Il rapporto è stato disciplinato con il contratto di servizio siglato con l'AATO (ora Ega) in data 03/02/2010 e la predetta convenzione regolatrice dei rapporti tra Gestore ed Ente affidante è stata adeguata a seguito dell'emanazione della delibera dell'Autorità nr. 656/2015/R/idr del 23/12/2015 a titolo "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato-disposizioni sui contenuti minimi essenziali", con delibera nr. 11 dell'Assemblea dell'Ega del 28/06/2016. La durata dell'affidamento è stata fissata sino alla data del 31/12/2038.

I requisiti affinché una società possa definirsi "in house" sono normativamente previsti e, tra gli altri, vi è quello del controllo analogo, ovvero l'ente pubblico, in questo caso i comuni soci, esercitano sulla società in house un controllo analogo a quello che esercitano su se stessi. La società è regolata dalle norme del codice



civile libro V, titolo V, capo VII. Per espressa previsione statutaria, la Società è necessariamente ed esclusivamente a partecipazione pubblica, potendo parteciparvi solamente gli enti pubblici territoriali ricadenti nell'Aato Veneto Orientale. ed ha per oggetto la gestione del Servizio Idrico Integrato (in seguito anche SII), di cui alla L. 05.01.1994 n. 36 e alla L.R. Veneto 5/98, inteso come insieme di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, industriali ed irrigui, di fognatura e depurazione delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento.

La società pianifica la propria attività sulla base del piano d'ambito che è lo strumento di programmazione territoriale elaborato dall'Autorità d'Ambito Veneto Orientale: lo strumento più importante per la definizione delle opere necessarie al territorio in ambito acquedottistico, fognario, depurativo. Sono elencate tutte le opere che dovranno essere costruite da Alto Trevigiano Servizi nei trent'anni di gestione del servizio idrico integrato, utilizzando principalmente la "tariffa" e i vari contributi Regionali, Nazionale e Comunitari.

Si precisa che Alto Trevigiano Servizi srl ha iniziato una fase di studio e revisione del proprio statuto sociale nell'intento di adeguarlo in maniera più efficace ai requisiti del regime di società "in house " in concomitanza all'avvio del percorso di trasformazione di Alto Trevigiano Servizi da srl in spa, detto progetto è iniziato nel 2020 e proseguirà nel 2021.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, attualmente determinato in Euro 2.792.631,00 è diviso in partecipazioni tra i Comuni soci, trasferibili solo tra gli enti pubblici territoriali ricadenti nell'AATO Veneto Orientale e non sono vincolabili, né possono essere oggetto di pegno e/o usufrutto in deroga all'art. 2471 bis del c.c. La durata della società è stata fissata fino al 31/12/2060.

All'assemblea è riservato il potere di deliberare l'aumento del capitale sociale ex art. 2481 bis c.c. ed in sede di aumento i soci hanno diritto alla sottoscrizione di partecipazioni di nuova emissione in proporzione al numero di partecipazioni effettivamente possedute.

Nel rispetto delle disposizioni di legge, la società può emettere titoli di debito.

ORGANI SOCIALI

Affinché la società operi regolarmente occorre che al suo interno vengano svolte correttamente determinate funzioni comuni a tutte le società: l'organizzazione, la gestione e il controllo (art. 2363-2409).

Il sistema di governo e il funzionamento della Società sono assicurati dai seguenti organi:

- Assemblea dei Soci,
- Consiglio di Amministrazione,
- Collegio Sindacale,
- Società di revisione,
- Organismo di Vigilanza.

Il consiglio di Amministrazione è presieduto da un Presidente e, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto, la società si è dotata della figura di un Direttore Generale.

L'attività sociale è svolta dalla struttura organizzativa interna, articolata in varie funzioni facenti a capo a dirigenti e/o a quadri.

POTERI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI



L'Assemblea è l'organo collegiale costituito dai 52 comuni soci, nel quale si forma, secondo il criterio maggioritario, la volontà sociale. L'assemblea dei soci è l'organo sovrano della società e le sue deliberazioni assunte in conformità alla legge e allo statuto, hanno valore cogente nei confronti di tutti i soci.

Lo statuto di Alto Trevigiano Servizi srl riserva ad essa delle materie specificatamente elencate su cui è chiamata a deliberare fermo restando la possibilità da parte del Consiglio di Amministrazione di sottoporre alla stessa altri argomenti nei confronti dei quali intende avere e condividere le linee di indirizzo generali.

L'Assemblea ha competenza sulle materie ad essa riservate per legge e dallo Statuto fra cui:

- a) l'approvazione del bilancio e la destinazione degli eventuali utili;
- b) L'approvazione della relazione programmatica, dell'organigramma, del piano degli investimenti, dei piani-programma pluriennali, del piano industriale ed i connessi documenti programmatici;
- c) L'approvazione dei disciplinari per la gestione dei servizi;
- d) La carta dei servizi;
- e) L'eventuale regolamento operativo della Società;
- f) La nomina del Consiglio di Amministrazione;
- g) La determinazione a favore degli amministratori del compenso, del rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio e, qualora lo ritenga opportuno, del trattamento di fine mandato;
- h) La nomina del Presidente e degli altri Componenti il Collegio Sindacale, del Revisore, determinandone i relativi compensi e l'eventuale loro revoca a termini di legge;
- i) Sulle modificazioni dell'atto costitutivo;
- j) Sulla nomina e sui poteri dei liquidatori.

L'Assemblea inoltre delibera:

- a) Sugli ulteriori argomenti sottoposti al suo esame dal Presidente o dal Consiglio di Amministrazione;
- b) Sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo statuto per il compimento degli atti degli amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- c) La delega al Consiglio di Amministrazione di effettuare uno o più aumenti del capitale sociale e l'eventuale emissione dei titoli di debito di cui all'art. 2403 del c.c.
- d) La modifica della clausola di conciliazione stragiudiziale con la maggioranza di cui all'art. 34, coma 6, del D.Lgs 17/1/2003, n. 5.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione di cinque membri, compreso il Presidente, affiancata da un Amministratore Delegato a cui il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei soci del 29/07/2019, ha riservato le più ampie deleghe operative. Come statutariamente previsto, se per qualsiasi causa viene meno la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione decade l'intero Consiglio e spetterà ai soci con propria decisione procedere alla nomina del nuovo organo amministrativo. Nel frattempo il Consiglio decaduto potrà compiere i soli atti di ordinaria amministrazione.

Gli Amministratori, per quanto non disposto dagli arti. 2475-ter e 2476 del c.c., sono soggetti al rispetto degli artt. 2390-2391-2392 del C.C.

Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre esercizi ed è rieleggibile.

La scadenza della carica del Consiglio di Amministrazione avviene in coincidenza con l'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio relativo all' ultimo esercizio della sua carica.



Si raduna almeno una volta al mese, nella sede locale della Società, oppure altrove, purché in Italia, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario ovvero quando sia fatta domanda scritta al Presidente da almeno due dei suoi componenti.

E' regolarmente costituito anche in mancanza delle suddette formalità qualora siano presenti tutti i suoi componenti e i membri del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei componenti.

I Consiglieri non possono farsi rappresentare.

In caso di parità di voti, prevale la decisione che ha riportato il voto favorevole del Presidente o di chi presiede il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezione di sorta e più segnatamente gli sono conferite tutte le attribuzioni necessarie al raggiungimento degli scopi sociali che non siano, per legge o Statuto, riservati all'Assemblea e/o ai soci.

PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza legale e in giudizio della Società. Il potere di rappresentanza del Presidente è distinto dal potere di gestione della Società, che compete collegialmente al Consiglio. Il Presidente attualmente in carica è privo di deleghe operative-gestionali riservate all'Amministratore Delegato. Competono inoltre al Presidente i poteri tipicamente connessi al funzionamento dell'organo collegiale che presiede; pertanto egli convoca in seduta il Consiglio di Amministrazione, determina le materie all'ordine del giorno, presiede le sedute del Consiglio, redige il verbale, unitamente al Segretario.

Il Presidente ha il dovere di coordinare i lavori del Consiglio di Amministrazione e di fornire ai Consiglieri adeguate informazioni e la documentazione necessaria relativa alle materie all'ordine del giorno, affinché possano agire in modo informato.

DIRETTORE GENERALE

Alto Trevigiano Servizi srl, in considerazione delle dimensioni della struttura aziendale ha ritenuto necessario prevedere la nomina di un Direttore Generale, così come previsto dall'art. 23 dello Statuto Sociale. Lo stesso è nominato dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione: all'Assemblea compete il potere di revocarne l'incarico; nel mentre, le modalità di assegnazione dell'incarico e i relativi compensi, vengono disciplinati dal contratto. I poteri del Direttore Generale sono stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione e debitamente pubblicizzati presso il Registro delle Imprese. Il Direttore Generale è il vertice della struttura organizzativa e nell'ambito dei poteri conferitigli ha legale rappresentanza della società.

Al Direttore Generale della Società, in virtù di quanto sopra, attualmente competono:

- I. l'assunzione di ogni misura ed iniziativa diretta ad attuare gli indirizzi generali fissati dal Consiglio di Amministrazione;
- II. l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- III. gli atti di gestione in nome e per conto della Società, gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione per gli affari sociali, per importi non superiori a euro 200.000,00 (euro duecentomila e centesimi zero);
- IV. la stipula, modifica, risoluzione, cessione contratti di fornitura di beni e servizi, di prestazioni professionali, di consulenza e prestazioni d'opera intellettuale, di appalto, di mandato, di commissione;



- V. la promozione di procedure ed esecuzioni coattive, e/o giudizi di cognizione, nonché resistenza in giudizio a quelli promossi contro la società. Pertanto sono inclusi tutti i poteri di rappresentanza sostanziale e processuale, sia attiva, che passiva dinanzi ad ogni autorità giurisdizionale ivi compresa quella amministrativa ed in ogni grado di giurisdizione nonché presso ogni autorità e organo di vigilanza e/o controllo di natura amministrativa, civile e finanziaria e dinanzi a qualunque collegio arbitrale
- VI. la promozione di procedure concorsuali e rappresentare in esse la Società, affermare verità di crediti, insinuazioni di crediti, assistere alle adunanze dei creditori, accettare concordati e opporsi ad essi;
- VII. effettuazione della sottoscrizione delle annotazioni relative e le formalità sui certificati e, ove previsto, nel libro dei soci;
- VIII. esercizio, in Italia e all'estero, di ogni più ampio potere e/o facoltà per la gestione della tesoreria, potendo provvedere all'apertura e chiusura di conti correnti di corrispondenza e di deposito anche vincolati, effettuare disposizioni e prelevamenti da conti correnti
- IX. costituzione di depositi di titoli a custodia o in amministrazione, anche se estratti o favoriti da premi, con facoltà di esigere capitali e premi
- X. ritiro di merci, titoli, effetti, pacchi, plichi di qualsiasi specie, oggetti, lettere anche raccomandate e assicurate;
- XI. svolgimento di qualsiasi operazione presso il debito pubblico e la cassa depositi e prestiti, emettendo consensi di qualsiasi genere;
- XII. effettuazione di depositi anche cauzionali, esigere crediti e ritirare titoli di qualunque natura ed entità sia nei confronti di privati che di uffici od amministrazioni, casse, tesorerie, pubbliche, italiane ed estere
- XIII. la firma della corrispondenza e ogni altro documento relativo agli oggetti di cui al presente incarico; la sottoscrizione di fatture e documenti analoghi e lettere di addebitamento per le deleghe conferite;
- XIV. la stipula di contratti di locazione, leasing, factoring, la stipula di contratti di assicurazione di qualunque genere e natura inerenti l'attività aziendale;
- XV. la cura dei rapporti con le autorità competenti al rilascio di licenze, autorizzazioni, ecc. e sovraintendenza nell'esecuzione degli atti e degli adempimenti conseguenti nelle deleghe conferite.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DELLE DELEGHE

La struttura organizzativa, composta da dirigenti, quadri e dipendenti, è organizzata sulla base di un funzionigramma generale approvato dal Consiglio di Amministrazione, cui per statuto compete di fissare indirizzi generali in materia di direzione del personale e determinazione della struttura organizzativa interna. Al direttore generale riportano direttamente tutte le funzioni aziendali ad esclusione del settore risorse umane. Nel quadro della procura conferita il direttore generale potrà conferire a terzi incarichi o forniture necessarie o strumentali all'attività ad esso delegata. Al nominato procuratore viene concessa la presente procura oltre ogni necessaria facoltà e pienezza di poteri, nessuno escluso, senza che da nessuno possa essere opposto al medesimo difetto ed indeterminatezza di poteri, senza bisogno di ratifica o conferma, con l'obbligo di tenere informato l'amministratore delegato. Al nominato procuratore viene concessa a sua volta la possibilità di nominare propri procuratori nei limiti dei poteri ad esso conferiti.

COLLEGIO SINDACALE

La funzione di controllo è affidata al collegio sindacale che è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti tutti nominati dall'Assemblea dei Soci.

Il Collegio Sindacale ha i doveri e i poteri di cui agli articoli 2403 e 2403 - bis c.c. e pertanto sono doveri del Collegio:

- vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;



- vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento;
- assistere alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e alle assemblee.

Costituiscono invece poteri del Collegio:

- procedere ad atti di ispezione e di controllo;
- chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari;
- convocare l'Assemblea in caso di omissione o ingiustificato ritardo da parte degli amministratori.

SOCIETA' DI REVISIONE

Essendo la Società tenuta alla certificazione dei propri bilanci, la funzione del controllo contabile (revisione legale dei conti) viene affidata ad una società di revisione, nominata dai Soci, la quale come di prassi svolge tale funzione necessariamente abbinata alla certificazione. La società incaricata del controllo contabile:

- verifica, nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti e seguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;
- esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio.

Il revisore o la società incaricata del controllo contabile può chiedere agli amministratori documenti e notizie utili al controllo e può procedere ad ispezioni.

POTERI DI CONTROLLO DEI SOCI

La legge riconosce ai soci un diritto di informazione e di controllo sulla gestione della Società: pertanto, ciascun socio al fine di assicurare la correttezza, la trasparenza, l'efficienza e l'economicità della gestione amministrativa e finanziaria, nonché la definizione delle strategie degli indirizzi dell'attività sociale al fine di garantire un controllo preventivo e successivo, diretto e indiretto dei servizi affidati. Tale controllo viene esercitato dai soci anche attraverso l'autorità d'Ambito oltre che mediante le specifiche competenze riservate all'Assemblea dei Soci.

La società, che gestisce il servizio affidatogli "in house" risponde a dei principi e requisiti tra i quali quello del controllo analogo: ovvero l'ente pubblico esercita sulla società in house un controllo analogo a quelle che esercita sul servizio che essa stessa eroga.

L'assemblea dell'Autorità d'ambito costituisce lo strumento per il coordinamento amministrativo di tutti i soci, quindi, la società Alto Trevigiano Servizi srl comunica preventivamente sia le date che gli argomenti all'ordine del giorno che verranno trattati nelle assemblee societarie ove permettere all'amministrazione affidante di proporre modifiche o integrazioni relative ad argomenti connessi all'erogazione di uno o più servizi affidati alla Società.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.Lgs. 231/2001

Alto Trevigiano Servizi srl al fine di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione dell'impresa, si è determinata per l'adozione sin dal 2013 di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, sebbene l'adozione del modello sia prevista dalla legge come facoltativa e non obbligatoria. Il modello è stato adottato in conformità alle prescrizioni individuate dal legislatore il quale ha indicato le caratteristiche essenziali che un modello di organizzazione, gestione e controllo deve possedere, riferendosi espressamente ad un sistema di gestione dei rischi in un'ottica di compliance integrata. Il modello è stato elaborato nel rispetto delle seguenti principali fasi:



- identificazione dei rischi potenziali mediante analisi del contesto per l'individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati e che quindi sono da sottoporre ad analisi e monitoraggio, fra cui i reati verso la pubblica amministrazione, i reati societari, i reati sulla sicurezza e salute dei lavoratori i reati informatici e per finire i reati ambientali;
- definizione di principi comportamentali dei dipendenti, Amministratori e Sindaci. L'adozione quindi di un sistema disciplinare a cui tutti devono necessariamente attenersi in relazione ai comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato previste dal Decreto. La definizione, inoltre, delle eventuali sanzioni da comminare ai trasgressori.
- Identificazione dell'organo di vigilanza, i cui membri soddisfino specifici requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione, con sua regolamentazione e definizione dei compiti affinché venga attuato e rispettato il corretto funzionamento del Modello;
- regolamentazione dei flussi informativi dell'organo di vigilanza al fine di consentire le attività di controllo;
- la diffusione del modello, l'attività di informazione, diffusione e sensibilizzazione a tutti tra i portatori di interesse sulle norme stabilite;
- la predisposizione di un adeguato sistema disciplinare e sanzionatorio per i casi di violazione del Modello 231.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Il Consiglio di Amministrazione secondo le previsioni di legge, ha istituito l'Organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex art. 231/2001: esso è destinatario delle segnalazioni circa eventuali violazioni del Codice Etico e del Modello 231 e pertanto tutti i dipendenti, e tutti coloro che cooperano al perseguimento dei fini della società sono tenuti ad informare tempestivamente l'organismo attraverso qualsiasi forma di segnalazione da inoltrare all'indirizzo mail appositamente creato.

PROGRAMMA DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE ART. 6 CO. 2 E DELL'ART. 2 DEL D. LGS. 175/2016

In merito all'applicazione del "programma di valutazione del rischio di crisi aziendale", come previsto dal sopracitato art. 6 co. 2 e art. 2 del d.lsg 175/2016 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico e a partecipazione pubblica) ed ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica) del Testo Unico delle Società Partecipate (D. Lgs. 175/2016), si evidenziano le modalità di controllo e rilevamento interno delle criticità e gli indicatori che possono evidenziare la presenza di patologie rilevanti al fine di far emergere le "soglie di allarme" per cui si renda necessario quanto previsto dall'art. 14, commi 2 e ss. e che siano coerenti ed integrate con le previsioni di cui al comma 3 dell'art. 147-quater (Controlli sulle società partecipate non quotate), di cui al D.Lgs. 267/2000. Tenuto presente le indicazioni pubblicate da Utilitalia nella circolare 719/GL del 20 Aprile 2017 in cui si sono elaborate le "soglie di allarme" di seguito elencate:

- 1. la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
- 2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all' 20%;



- 3. la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4. Il mancato rispetto di almeno due covenants finanziari
- 5. il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su EBIDA sia superiore a 7%

Tenuto conto anche del Documento stilato della Fondazione Nazionale dei Commercialisti del Marzo 2019, con il quale il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (di seguito CNDCEC) riferendosi alle cosiddette "soglie di allarme", propone una ulteriore serie di valutazioni per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 6, co. 2 e 4, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Vengono quindi presi in esame ulteriori indici economici, finanziari e patrimoniali e ad analisi qualitative sul rischio di credito, di liquidità e di mercato.

Gli indici economici presi in esame per la completa valutazione del rischio aziendale sono il R.O.I, IL R.O.E. Lordo e Netto ed il R.O.S. esposti nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione ex art. 2428 del Codice Civile.

Anche In merito alla analisi dei vari indici patrimoniali e finanziari si fa riferimento alla sezione della Relazione sulla Gestione ove si è riclassificato con logica finanziaria lo Stato Patrimoniale, si è esposta la Posizione Finanziaria Netta e si sono calcolati i margini ed i quozienti primario e secondario di struttura ed i quozienti di indebitamento complessivo e finanziario.

Per quanto riguarda gli indicatori riferiti ai rischi ed alle incertezze si fa riferimento alla sezione della Relazione della Gestione che analizza: a) obiettivi e politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, con la copertura per categoria di operazioni previste e b) l'esposizione della società al rischio di prezzo, di credito, di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

Dopo aver attentamente esaminato tutti gli indici rilevanti sia tenuto conto degli indicatori espressi dalle linee guida della circolare di Utilitalia sia tenuto conto di quelli espressi nella dispensa del CNDCEC, gli amministratori ritengono che la Società sia in grado di produrre dei flussi di cassa, presenti e futuri, sufficienti a garantire l'adempimento degli impegni già assunti.

Al fine di meglio monitorare l'andamento finanziario vengono predisposte relazioni economico finanziarie e patrimoniali infra annuali in modo che la governance possa rilevare eventuali situazioni di crisi.

Come da linee guida sia della circolare di Utilitalia sia del documento del CNDCEC, nel caso si dovessero rilevare elementi per cui si posa verificare l'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per controllare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'organo amministrativo che verificando accerti che uno o più indicatori non siano conformi e quindi possa verificarsi un rischio di crisi aziendale, formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016. L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.



L'art. 6 del d.lgs. 175/2016 ha previsto che le società a controllo pubblico debbano valutare se integrare gli strumenti di governo societario con opportuni regolamenti e/o codici di condotta interni.

In particolare, è fatto carico alle società di valutare l'opportunità di istituire:

- a) alcuni regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno per verificare la regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta deputati a presidiare l'attività aziendale rivolta nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori nonché agli stakeholder;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea

In relazione a quanto indicato alla lettera a) si segnala che l'attività esercitata dalla Società non presuppone il presidio dei rischi ivi evidenziati.

Il controllo per verificare la regolarità ed efficienza della gestione di cui al punto b) è svolto in modo diffuso da tutta la struttura ed in particolare dall'ufficio Amministrazione e Bilancio, dal controllo di gestione e dalla direzione aziendale, fermo restando il ruolo dell'Ente di governo d'Ambito e dei Soci nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo.

Le attività indicate nelle precedenti lettere c) e d) sono da sempre state destinatarie di particolare attenzione e sensibilità, tant'è che, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, Alto Trevigiano Servizi srl ha integrato gli strumenti di governo societario con i seguenti regolamenti interni.

-Regolamenti e codici di condotta

- Regolamento per la disciplina dei contratti nei settori speciali di importo inferiore alla soglia comunitaria;
- Regolamento per la disciplina dell'accesso all'impiego e delle modalità di reclutamento del personale;
- Regolamento del servizio di fornitura di acqua potabile;
- -Regolamento di fognatura e depurazione;
- -Carta del servizio idrico integrato
- -Regolamenti per il conferimento di rifiuti nei siti di Treviso, Castelfranco V.to, Montebelluna, Paese
- -Regolamento "Fondo Acqua per te"
- -Regolamento di conciliazione del servizio idrico integrato
- Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001;
- Codice Etico;
- Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;

Certificazioni e accreditamenti:

- Certificazione sistema gestione della sicurezza e salute sul lavoro UNI ISO 45001
- Certificazione del sistema di gestione per la Qualità UNI EN ISO 9001



- Certificazione del sistema di gestione ambientale UNI EN ISO 14001

Poiché la scelta di integrazione degli strumenti di governo è il risultato di una valutazione ponderata e complessa che tiene conto delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta, Alto Trevigiano servizi srl ritiene secondo il principio di adeguatezza, che gli strumenti di governo attualmente in essere siano sufficienti a garantire la conformità dell'attività della società alle buone norme di amministrazione, ma in un'ottica di continuo miglioramento della compliance aziendale sta valutando la stesura di uno specifico regolamento contenente i "Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale" onde codificare il rispetto di principi già fatti propri dalla società onde codificare il rispetto di principi già fatti propri dalla società.

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26/05/2021

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Pierpaolo Florian

Allegato: Organigramma aziendale di I Livello

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.

Via Schiavonesca Priula n. 86 - Montebelluna (TV) capitale sociale euro 2.792.631 i.v. - codice fiscale n. 04163490263

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Ai Soci della Società Alto Trevigiano Servizi S.r.l.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 5.813.871. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini stabiliti dalla vigente normativa.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" (aggiornate al 12 gennaio 2021, n. 3.8), consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La società si ritiene esclusa dalle disposizioni previste dal D.Lgs. 175/2016, in quanto emittente di titoli quotati sul mercato extra MOT ma di cui applica, su base volontaria, quelle relative alla "Relazione su governo societario" e quelle relative alla pubblicità e trasparenza degli organi di indirizzo politico – amministrativo.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.

the of the

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

La società di revisione EY S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, ha rilasciato in data 9 giugno 2021 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, contenente un giudizio senza rilievi o richiami di informativa.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Il Collegio sindacale ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio della società. Il Collegio ricorda che la responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo amministrativo, mentre è di competenza del Collegio esprimere un giudizio professionale sul bilancio stesso, in base alle attività di verifica svolte.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Assemblea, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale

Attività	272.076.438
Passività	220.026.515
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	46.236.052
Utile (perdita) dell'esercizio	5.813.871
Utile (perdita) dell'esercizio	5.813

Conto economico

Valore della produzione	73.726.970
Costi della produzione	64.597.890
Differenza	9.129.080
Proventi e oneri finanziari	(981.129)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(54)
Risultato prima delle imposte	8.147.897
Imposte sul reddito	2.334.025
Utile (perdita) dell'esercizio	5.813.871

Per quanto concerne la consistenza e la composizione delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico, il Consiglio di amministrazione ha fornito, nella nota integrativa, notizie sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sull'utile conseguito nel periodo che è di euro 5.813.871.

Il Collegio dà atto che:

- AN Sol

- nella redazione del bilancio in esame sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423 e seguenti del codice civile, come riformato dal D.Lgs. 139/2015. In particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività, della sostanza dell'operazione o del contratto, nonché i corretti principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità:
- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 sono i medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio con riferimento alle valutazioni relative alle seguenti voci di bilancio: CII Crediti e D Debiti, i quali sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, come previsto dall'art. 2426, primo comma, n. 8) del codice civile, ad esclusione dei crediti con scadenza entro i 12 mesi;
- lo schema dello stato patrimoniale unitamente al conto economico risulta conforme alle richieste del codice civile ai sensi degli articoli 2424 e 2425, così come sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale dettate dall'articolo 2424-bis del codice civile:
- i ricavi del Servizio Idrico Integrato sono calcolati sulla base delle tariffe risultanti dall'applicazione del moltiplicatore tariffario approvato per il 2020 dall'A.R.E.R.A. e del vincolo dei ricavi del gestore approvato dall'EGA. I ricavi di natura finanziaria e derivanti da prestazioni di servizi, gli altri proventi, gli oneri ed i costi sono stati imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- la nota integrativa, predisposta dal Consiglio di amministrazione, è stata redatta ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed in particolare dell'articolo 2427 e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale;
- è stato predisposto il rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile;
- il Consiglio di amministrazione ha predisposto, altresì, la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del codice civile.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 5, del codice civile.

Considerando e condividendo il giudizio espresso dall'organo di controllo contabile in merito alla chiarezza, correttezza e verità, contenuto nell'apposita relazione accompagnatoria al Bilancio, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio e alla proposta relativa alla destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di amministrazione.

Montebelluna, lì 9 giugno 2021.

Il Collegio Sindacale

dott. Michele Baldassa dott. Adalberto Bordin dott.ssa Silvia Zanon Silvier Cour